



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 16 aprile 2019

Anno L - N. 37



### ***Lamon (BI), Cascate di Ponte Serra.***

Terminata nel 1909, la diga di Ponte Serra è parte di uno dei primi impianti idroelettrici realizzati in provincia di Belluno. Una lunga galleria scavata nella roccia conduce l'acqua alla centrale di Pedesalto. Normalmente è visibile solo la cascata sulla destra, ma quando la portata del fiume Cison aumenta per le precipitazioni abbondanti o per il disgelo primaverile, si forma una seconda cascata più grande che scende sfiorando lo sbarramento artificiale della sommità della diga. Il suggestivo spettacolo dei salti così diversi delle due cascate è molto apprezzato dai turisti in transito sulla Strada Statale del Passo Rolle che collega Feltre con il Primiero e San Martino di Castrozza. Superata la gola attraversata dal Ponte Serra, si devia a sinistra e, risalendo la stretta valle del torrente Cison, si raggiunge Lamon cittadina di antichissime origini.

*(Foto Silvia Munaretto)*

---

#### **Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

---

#### DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

n. **2** del 02 aprile 2019

Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento

**[Consiglio regionale]**

1

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **23** del 03 aprile 2019

Differimento, dal 15.5.2019 al 30.6.2019, del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti all'attività "Progetto regionale Interventi a favore della famiglia - Implementazione e sviluppo del sistema regionale Nidi in Famiglia di cui alla D.G.R. n. 1502/2011", prevista dalla D.G.R. 1963/2014 e dal D.D.R. 159/2017.

**[Servizi sociali]**

8

n. **24** del 03 aprile 2019

Revoca del contributo assegnato con DDR n. 166 del 12/12/2014, ai sensi della L.R. n. 32/1990, alla Parrocchia San Nicola di Campolongo Maggiore (VE), per mancanza dei requisiti del nido integrato Arcobaleno, richiesti dalla L.R. n. 22/2002.

**[Servizi sociali]**

10

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA

n. **9** del 03 aprile 2019

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.09 Raccordo viario Brendole/Castellana. Svincolo dell'indennità di espropriazione.

**[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]**

12

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE E PIANO REGIONALE TRASPORTI

n. **57** del 28 marzo 2019

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo con due pontili removibili in legno di mq. 30 ciascuno sul fiume Sile tra Comuni di Quarto d'Altino e Roncade. Richiedente: Soc. H - FARM S.P.A. (codice pratica IPSII50039).

**[Trasporti e viabilità]**

13

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **522** del 31 dicembre 2018

OPCM 3906/2010 Eventi alluvionali del 31 ottobre 2 novembre 2010 - DGRV 6/2017  
POR FESR 2014 2020 Azione 5.1.1. Progetto denominato "Opere di laminazione delle  
piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e  
Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di  
valle". CUP H67B17000280001 Impegno di spesa della somma di €720.000,00 relativa  
agli espropri in favore della Provincia di Vicenza e prenotazione della restante quota per  
la copertura dell'intero quadro economico.

**[Difesa del suolo]**

15

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **68** del 05 marzo 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per mantenere condotta idrica  
DN 50 c.a. in fregio al fiume Sile lungo via N. Sauro, in comune di Jesolo (VE). Ditta:  
Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. C.F./P.I.: 03341820276.  
Pratica n.: C17\_000925.

**[Acque]**

17

n. **69** del 05 marzo 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per attraversare il  
Naviglio Brenta con n. 3 condotte fognarie DN 100 ancorate ai ponti di Via Zinelli in  
comune di Dolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia.  
C.F./P.I.: 03341820276. Pratica n.: W\_002432

**[Acque]**

18

n. **73** del 13 marzo 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere  
scarico acque di refrigerazione della centrale termoelettrica di Fusina in sx Naviglio  
Brenta loc. Malcontenta (VE). Comune di Venezia. Ditta: Enel Produzione S.p.A. PP  
Fusina con sede in Via dei Cantieri, 5 loc. Malcontenta 30176 Venezia. C.F./P.I.:  
05617841001. Pratica n.: W\_001577.

**[Acque]**

19

n. **74** del 14 marzo 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare  
specchio acqueo coperto (cavana n. 12) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di  
San Michele al Tagliamento (VE). Ditta: Tolomio Ermes. Pratica n.: N\_2361-4

**[Acque]**

20

n. **75** del 14 marzo 2019

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare  
specchio acqueo coperto (cavana n. 13) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di  
San Michele al Tagliamento (VE). Ditta: Golfetto Claudio. Pratica n.: N\_2361-5

**[Acque]**

21

- n. **76** del 14 marzo 2019  
 Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare specchio acqueo coperto (cavana n. 15) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE). Ditta: Gaiardo Daniele Valentino. Pratica n.: N\_2606  
**[Acque]** 22
- n. **78** del 18 marzo 2019  
 Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.24 mappale 34 in comune di Mirano (VE) in località via Olmo 13 per una portata di moduli massimi su base annua di 0,0067 (l/s.0,67) e moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) di acqua pubblica per uso antincendio a favore della ditta TRIVENGAS S.R.L. - P.I.n.02045030273. Pratica n.PDPZa02861  
**[Acque]** 23
- n. **79** del 18 marzo 2019  
 Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.21 mappale 1913 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli medi 0,007 (l/s.0,7) di acqua pubblica per uso antincendio a favore della ditta GASPARINI SPA - P.I.n.00170430276 Pratica n.PDPZa03454.  
**[Acque]** 25
- n. **86** del 19 marzo 2019  
 Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.03 mappale 487 in comune di Mirano (VE) in località Zianigo, in via Palazzone n.18 per una portata di moduli massimi su base annua di 0,006 (l/s.0,60) e di moduli medi su base annua di 0.002 (l/s.0.20) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta CORAZZA CLAUDIO - P.I.n.02600490276 Pratica n.PDPZa00622.  
**[Acque]** 26
- n. **87** del 19 marzo 2019  
 Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.20 mappale 501 in comune di Mirano (VE) in via Cavin di Sala per una portata di moduli medi su base annua di 0,003 (l/s.0,30) e di moduli massimi su base annua di 0,004 (l/s.0,40) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta FAVARETTO CLAUDIO - P.I.n.01774460271. Pratica n.PDPZa00623.  
**[Acque]** 28
- n. **88** del 19 marzo 2019  
 Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.04 mappale 200 in comune di Mirano (VE) in via dei Vettori,26 per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0.015 (l/s.1.50) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta MION GIANPAOLO - P.I.n.01953510276. Pratica n.PDPZa03407.  
**[Acque]** 30
- n. **97** del 25 marzo 2019  
 Rilascio concessione di derivazione da n° 2 pozzi ubicati al Fg. 24 mappali 432-433, in Comune di Santa Maria di Sala (ve) per una portata media di 2,16 l/s. e massima di 25,00 l/s. di acqua pubblica per uso scambio termico antincendio a favore della ditta centro luce s.r.l. - P.I./ C.F. 00839230281 Pratica n. PDPZa03530.  
**[Acque]** 32

- n. **99** del 25 marzo 2019  
 Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per utilizzo rampa di accesso a proprietà privata nonché autorizzazione all'installazione di nuovo cancello in via Cristo Re, 12 Jesolo (VE) in dx fiume Sile. Ditta: Bottan Gianfranco. Pratica n.: C18\_002870 34  
**[Acque]**
- n. **100** del 25 marzo 2019  
 Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare spazio acqueo per posto barca in dx canale Novissimo in località Conche di Codevigo (PD). Comune di Codevigo (PD). Ditta: Bagatin Claudio. Pratica n.: W18\_003177. 35  
**[Acque]**
- n. **101** del 25 marzo 2019  
 Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare spazio acqueo di ml. 6,50 x ml. 2,50 nel Canale delle Lepri, argine sx, località Moranzani (VE). Comune di Mira (VE). Ditta: Miri Altin. Pratica n.: W17\_001668 36  
**[Acque]**
- n. **103** del 25 marzo 2019  
 Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione di superficie del demanio idrico per la realizzazione di bilancia da pesca a due antenne lungo l'argine dx del fiume Sile nel comune di Jesolo (VE). Bando Comunale Determina n. 633 del 07.05.2014 Comune di Jesolo. Ditta: Bergamo Flavio. Pratica n.: C14\_000902 37  
**[Acque]**
- n. **105** del 27 marzo 2019  
 Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.18 mappale 507 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0.015 (l/s.1.50) di acqua pubblica per uso Industriale a favore della ditta CENTRO PLASTICA S.R.L. - P.I.n.03817170271. Pratica n.PDPZa00028 39  
**[Acque]**
- n. **106** del 27 marzo 2019  
 Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.03 mappale.195 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Marino - Via Onaro,53 per una portata di moduli medi 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta TOLOMIO DANILO. Pratica n.PDPZa00103. 41  
**[Acque]**
- n. **107** del 27 marzo 2019  
 Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.05 mappale.1311 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino per una portata di moduli medi 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta SCATTOLIN GRAZIANO - P.I.n.02520740271. Pratica n.PDPZa00100. 43  
**[Acque]**

- n. **108** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per area demaniale di mq. 854 in prossimità del Lemene a Portogruaro, distinta dal mapp. 327 fg. 16 e mapp. 276 (parte) fg. 4. Comune di Portogruaro (VE). Ditta: Bondi Stefano, Bondi Federico, Bondi Maria Cristina, Drigo Severina. Pratica n.: L17\_000883. 45  
**[Acque]**
- n. **109** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per sfalcio argine e golena dx fiume Livenza dal confine con la provincia di Treviso alla loc. "Rotta" in comune di Torre di Mosto (VE). Lotto 1°. Superficie Ha 13.50.00.. Ditta: Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. con sede in via Sommavilla, 70 35019 Tombolo (PD). C.F./P.I.: 03239420288. Pratica n.: X12\_000143 46  
**[Acque]**
- n. **110** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza dal ponte Tezze sulla S.S. 14 alla rampa superiore dell'ex passo barche di Torre di Mosto in comune di S. Stino di Livenza (VE). Lotto 3°. Superficie Ha 11.00.00.. Ditta: Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. con sede in via Sommavilla, 70 35019 Tombolo (PD). C.F./P.I.: 03239420288. Pratica n.: X12\_000145 48  
**[Acque]**
- n. **111** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza a valle del Varroggio (Canale dell'Orologio), arginatura del Rio di Caorle e del canale Varroggio in comune di Caorle (VE). Lotto 6°. Superficie Ha 5.75.00. Ditta: Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. con sede in via Sommavilla, 70 35019 Tombolo (PD). C.F./P.I.: 03239420288. Pratica n.: X12\_000148 50  
**[Acque]**
- n. **112** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza dal Palazzo 6^ Presa al ponte sollevabile di Ca' Corniani ed argine e golena dx Canale Riello dal Palazzo della 6^ Presa al sostegno del Palagon in comune di Caorle (VE). Lotto 8°. Superficie Ha 17.87.00.. Ditta: Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. con sede in via Sommavilla, 70 35019 Tombolo (PD). C.F./P.I.: 03239420288. Pratica n.: X12\_000150. 52  
**[Acque]**
- n. **113** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza da estremità a valle del muro di difesa "Casa Spiridiona" a incile del Canale dell'Orologio in comune di Caorle (VE). Lotto 9°. Superficie Ha 5.20.00. Ditta: Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. con sede in via Sommavilla, 70 35019 Tombolo (PD). C.F./P.I.: 03239420288. Pratica n.: X12\_000151 54  
**[Acque]**

- n. **114** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per adeguamento viabilità pubblica e realizzazione ponte carrabile attraverso canale Scaricatore in loc. Malcontenta di Mira (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE). C.F.: 00368570271. Pratica n.: W02\_000522 56  
**[Acque]**
- n. **115** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per utilizzare ponte ciclopedonale mt. 2,71 x mt. 35 attraverso canale Taglio lungo S.S. 11 in loc. Mira (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE) C.F.: 00368570271. Pratica n.: W02\_000523 57  
**[Acque]**
- n. **116** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per realizzare percorso turistico attrezzato con passerella pedonale e n. 2 pontili lungo il Naviglio Brenta nel tratto Piazza Mercato Mira Porte (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE). C.F.: 00368570271. Pratica n.: W02\_210 58  
**[Acque]**
- n. **117** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per la sistemazione dei percorsi pedonali lungo il Naviglio Brenta da Piazza Mercato a Via Colombara in loc. Oriago di Mira (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE). C.F.: 00368570271. Pratica n.: W03\_000353 59  
**[Acque]**
- n. **118** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per mantenere scarico dn. 160 mm. acque bianche da rete fognaria in via S. Rocco con scarico nel canale Taglio a Mira (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE). C.F.: 00368570271. Pratica n.: W05\_001000 60  
**[Acque]**
- n. **119** del 28 marzo 2019  
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupazione aree demaniali arginali riqualificazione del centro urbano di Malcontenta in comune di Mira (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE). C.F.: 00368570271. Pratica n.: W06\_001146. 61  
**[Acque]**
- n. **126** del 29 marzo 2019  
Rilascio della concessione di derivazione d'acqua superficiale dal fiume Livenza ad uso irriguo, in comune di San Stino di Livenza (VE), località S.Alò, portata di moduli 1 pari a 100 l/s di acqua pubblica favore della ditta Azienda Agricola Valeri Giovanni P.I. 02155350248 Pratica n.PD\_00228 62  
**[Acque]**

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE  
BELLUNO**

n. **30** del 02 aprile 2019

Concessione per il mantenimento all'utilizzo di area D.P.S. a scopo agricolo, loc. Le Bisse in Comune di Borgo Valbelluna (ex comune di Trichiana) su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Tuora e torrente Marteniga, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.27 del 22.02.2013 (pratica n. C/0019/2). Domanda di rinnovo della ditta Da Canal Lucia in data 19.02.2019.

63

**[Acque]**

n. **31** del 02 aprile 2019

concessione per mantenere l'utilizzo di un'area D.P.S. ramo idrico - di mq. 715 a scopo agricolo in Comune di Belluno, loc. Visome, di pertinenza del torrente Turriga , a rinnovo della stessa di cui al decreto n.38 in data 13.03.2009 (pratica n. C/0323/2). Domanda di rinnovo della ditta Da Gioz Pierangelo in data 15.01.2019.

65

**[Acque]**

n. **32** del 02 aprile 2019

Concessione per mantenere l'utilizzo di un'area di mq. 1700 ad uso agricolo ( ordine e pulizia a ridosso della proprietà) in Comune di Feltre, loc. Peschiera su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Stizzon, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.136 del 14.08.2008 (pratica n. C/0548/2). Ditta De Cet Giuseppe.

67

**[Acque]**

n. **33** del 02 aprile 2019

Concessione per mantenere l'utilizzo di un'area di 6.000 mq. per attività pubbliche e ricreative in Comune di Borgo Valbelluna (ex Mel), loc. Farra di Mel su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ardo, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.12 del 31.01.2013 (pratica n. C/0900/2). Domanda di rinnovo dell'Associazione Sportivo Culturale Dilettantistica CRAL Farrese in data 11.01.2019.

69

**[Acque]**

n. **34** del 02 aprile 2019

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque reflue derivanti dal dilavamento piazzale del distributore carburanti Punto Vendita TAMOIL 3262 - S.S. 335 - Via Nazionale 125 - in Comune di S. Stefano di Cadore, loc. Mare su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del F. Piave (pratica n. C/1390). Domanda della ditta TAMOIL ITALIA SPA in data 31.05.2018.

71

**[Acque]**

n. **35** del 02 aprile 2019

concessione per la realizzazione e il mantenimento di un guado di attraversamento con la strada silvo pastorale di Brodagne, in Comune di Pieve di Cadore, loc. Brodagne, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru Coz (pratica n. C/1442). Regola di Tai e Vissà di Cadore (Comune di Pieve di Cadore).

73

**[Acque]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO**

n. **100** del 29 marzo 2019

Ordinanza n.4 del 22.12.2017 Rimodellamento morfologico dell'area costiera limitrofa alla foce del Po di Maistra. Importo €450.000,00 CUP H29H17000030001 Rimodulazione quadro economico a seguito del ribasso d'asta.

75

**[Difesa del suolo]**

n. **101** del 29 marzo 2019

Concessione idraulica - Comune di Giacciano con Baruchella (RO) - per l'utilizzo di terreno demaniale adiacente all'area in proprietà, in dx Canalbianco, st. 3-4 censita al Fg. 22, ai mapp. n. 168 e 171, di mq 906,00 ad uso colture agrarie (Pratica n° CB\_TE00015) Sig. ZANI CARLO

77

**[Acque]**

n. **102** del 29 marzo 2019

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativi alla Concessione idraulica per l'utilizzo privato/cortilivo di un terreno demaniale adiacente al magazzino idraulico di Stienta Fg. 12 mapp. 234 ubicato in Via Roma, 4 Sx Po st. 204-205 Comune di Stienta (RO). - (Pratica n° PO\_TE00099)

79

**[Acque]**

n. **103** del 29 marzo 2019

Concessione Idraulica - Comune di Casteljuglielmo (RO) - per attraversamento e parallelismi interrati con fibra ottica lungo la sommità dx e sx del fiume Canalbianco. (Pratica n. CB\_AT00162) Ditta: OPEN FIBER S.P.A.

81

**[Acque]**

n. **104** del 29 marzo 2019

R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale in Comune di Porto Viro (RO) per: 1) attraversamento a cavaliere dell'argine di prima difesa a mare di una condotta ad uso irriguo a servizio delle aree vallive del bacino Bagliona per complessivi m 99,00; 2) occupazione di aree demaniali per l'utilizzo di: a) impianto idrovoro Bagliona; b) chiavica inserita sulle arginature di prima difesa a mare per complessivi mq 3.260,00; c) n. 3 rampe d'accesso ai manufatti. Svincolo deposito cauzionale e modifica anagrafica beneficiario. Pratica MR\_AT00012 Concessionario: Consorzio di Bonifica Delta del Po Rinnovo e svincolo deposito cauzionale.

83

**[Acque]**

n. **105** del 02 aprile 2019

Convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito del Casello Idraulico sito in Comune di Trecenta (RO) in Via De Amicis, 16, censito al foglio 7, mappale 461 del Comune di Trecenta. Concessionario: Regione Carabinieri Forestale "Veneto" Gruppo di Rovigo. Estensione della convenzione sottoscritta in data 18.11.2011.

86

**[Acque]**

n. **107** del 03 aprile 2019

Ordinanza n.4 del 22.12.2017 Rimodellamento morfologico dell'area costiera limitrofa alla foce del Po di Maistra. Importo €450.000,00 CUP H29H17000030001 Approvazione schema di contratto rettificato.

89

**[Difesa del suolo]**

n. **108** del 04 aprile 2019

D.G.R.V. n. 570 del 30.04.2018 e n. 1165 del 07.08.2018 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico". Lavori di manutenzione straordinaria delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino della chiavica "Cannelle che pesca" e tratto arginale limitrofo. Comune di Rosolina. Importo complessivo dell'appalto €400.000,00. Progetto esecutivo n. 713 del 11.05.2016. CUP H94H16000270002 Codice GLP RO-I0049.0 Affidamento professionale per lo svolgimento di prove di carico strutturali. Importo netto: €4.272,00. CIG ZDC278A82E RETTIFICA D.R. n. 84 del 18.03.2019.

96

**[Difesa del suolo]**

n. **111** del 04 aprile 2019

R.D. 523/1904 Concessione demaniale di n. 1 accesso, di larghezza superiore a m 8,00, a sommità arginale (via Padova) a servizio di civile abitazione in Comune di Loreo (RO). Pratica CL\_RA00077 Concessionario: POZZATI GINO

97

**[Acque]**

### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO**

n. **204** del 28 marzo 2019

Rinnovo concessione di derivazione acqua tramite cinque pozzi ad uso igienico-sanitario, autolavaggio ed antincendio in Comune di TREVISO per moduli 0.001 Concessionario: VENETA RIBALTABILI S.r.l. - TREVISO. Pratica n. 2692

99

**[Acque]**

n. **205** del 28 marzo 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di VAZZOLA (TV) per moduli 0.00005 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: BRUGNERA Marco - omissis Pratica n. 5613

100

**[Acque]**

n. **206** del 28 marzo 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Pietro di Feletto (TV) per moduli 0.00096 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: SOMMARIVA Società Agricola PALAZZO ROSSO S.S.u - San Pietro di Feletto (TV). Pratica n. 5016.

101

**[Acque]**

n. **207** del 28 marzo 2019

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00002 - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: Terzi Luca & C. s.a.s. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1221.

102

**[Acque]**

n. **208** del 28 marzo 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico ed assimilato in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Impiantistica Industriale Rizzetto S.r.l. - San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 1039

103

**[Acque]**

- n. **209** del 28 marzo 2019  
 Rinnovo concessione di derivazione acqua da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00055 Concessionario: Venerba Lorena - Omissis Pratica n. 1296. 104  
**[Acque]**
- n. **210** del 28 marzo 2019  
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: az. Agr. Torresan Dino - Omissis Pratica n. 3754 105  
**[Acque]**
- n. **211** del 28 marzo 2019  
 Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Reato Michele - Omissis Pratica n. 4424. 106  
**[Acque]**
- n. **212** del 28 marzo 2019  
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00032 - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: DIDONE' Marisa - omissis Pratica n. 4874. 107  
**[Acque]**
- n. **213** del 01 aprile 2019  
 L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 15.10.2018 prot. n. 416971 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m<sup>2</sup> 177.500 di terreno demaniale di cui m<sup>2</sup> 147.500 a uso prato e m<sup>2</sup> 30.000 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Salettuol del Comune di Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Maserada sul Piave Foglio 6 fronte mappali 16-6-114-49-115-4-98-40-59-57 del foglio 12. Richiedenti: CESCONE Giovanni e CESCONE Walter Pratica P00380 108  
**[Acque]**
- n. **214** del 01 aprile 2019  
 Richiedente : Emme.B Treviso di Berton Monica e C. S.n.c. Concessione : mantenimento della copertura di un tratto di ml. 34,10 di Canale Trosolungo costeggiante Via IV Novembre in Comune di Treviso foglio 31 mapp. di rif. 445 Pratica: C07751 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 110  
**[Acque]**
- n. **215** del 01 aprile 2019  
 Richiedente : Emme.B Treviso di Berton Monica e C. S.n.c. Concessione : installazione insegna di esercizio su palo su canale tombinato in Comune di Treviso fgl. 31 mapp. 445 Pratica: C07750 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 111  
**[Acque]**

n. **216** del 03 aprile 2019

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11; DGR 3163/2005 Domanda pervenuta in data 25.10.2018 prot. n. 433941 e successiva integrazione in data 19.03.2019 per ottenere la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 20.484,00 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di mc.6.526, nei Comuni di Vidor e Crocetta del Montello(Treviso) dopo la piena del 28-29 Ottobre 2018 2018 Secondo Lotto. Richiedente: Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi - C.R.I.F. Pratica P01164.

112

[Acque]

n. **217** del 03 aprile 2019

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11; DGR 3163/2005. Domanda pervenuta in data 04.02.2019 prot. n. 45789 e per ottenere la concessione idraulica per intervento, denominato "Villa Rosa" (2° Lotto), di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 23.679 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di 2.843 mc., nei Comuni di Santa Lucia di Piave e Mareno di Piave (Treviso). Richiedente: Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi - C.R.I.F. Pratica P01160 modificata con Pratica P01171.

116

[Acque]

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA**

n. **152** del 27 marzo 2019

"Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi tra il ponte di via Morosini e ponte Boscalto, in territorio del Comune di Loreggia (PD), con materiale proveniente dal ripristino del petto arginale destro, tra il ponte Salgaro e ponte della Castagnara in territorio del Comune di Vigodarzere (PD)." Importo di progetto: Euro 1.000.000,00 CUP: H71H13000880001 - Codice progetto PAR FSC VE20P024 Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Padova. ESPROPRIO di beni immobili: CT Comune di Vigodarzere fg. 17 mapp.i 71, 125, 1063 (ex mapp. 207/p), 212, 350, 1065 (ex mapp.610/p), 500 e CT Comune di Loreggia fg. 8 mapp. 591 (ex mapp. 8/p), 593 (ex mapp.521/p), mapp. 597 (ex mapp. 11/p), 599 (ex mapp. 178/p), mapp. 595 (ex mapp. 522/p), mapp. 607 (ex mapp.18/p.), mapp. 605 (ex mapp. 292/p), mapp. 609 (ex mapp. 515/p), mapp. 619 (ex mapp. 32/p), mapp. 613 (ex mapp. 207/p), mapp. 601 (ex mapp. 287/p), mapp. 603 (ex mapp. 291/p), mapp. 589 (ex mapp. 511/p), mapp. 587 (ex mapp. 514/p), mapp. 615 (ex mapp. 542/p.), mapp. 620 (ex mapp.520/p.), mapp. 617 (ex mapp. 543/p), mapp. 611 (ex mapp. 577/p). (ex art. 20, comma 11 e art. 23 comma 1 DPR. 327/2001).

120

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA**

n. **131** del 01 aprile 2019

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00016 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1187/BA.

122

[Acque]

- n. **132** del 01 aprile 2019  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per manutenzione straordinaria ponte sul T. Laverda in località Marche in comune di Lusiana. Ditta: ARTECOS SRL. Pratica n° 17\_19200. 123  
**[Acque]**
- n. **133** del 01 aprile 2019  
 OCDPC 43/2013 Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGR n. 6 del 10/01/2017 subentro in regime ordinario della Regione Veneto. Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovrizzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza". CUP H37B16000030001 Integrazione incarico professionale affidato per l'esecuzione di ulteriori rilievi topografici plano-altimetrici. Approvazione schema di atto aggiuntivo. CIG Z9023039A9. 125  
**[Consulenze e incarichi professionali]**
- n. **134** del 04 aprile 2019  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per n° 2 tubazioni parallele diametro 100 mm in attraversamento della Valle Fangosa e costruzione di una cordamolla in loc. Casarotti in comune di Valli del Pasubio, per la realizzazione di acquedotto acque minerali. Ditta: ACQUE MINERALI D'ITALIA SPA . Pratica n° 18\_19383. 131  
**[Acque]**
- n. **135** del 04 aprile 2019  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per posa n° 1 tubazione diametro 350 mm, in parallelismo all'interno della valle demaniale delle Mozze in comune di Valli del Pasubio per la realizzazione di acquedotto acque minerali. Ditta: ACQUE MINERALI D'ITALIA SPA. Pratica n° 18\_19382. 133  
**[Acque]**
- n. **136** del 04 aprile 2019  
 LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per posa cavi in fibra ottica in minitrincea e attraversamento in canaletta sospesa al ponte sul T. Posina in loc. Cartiera di Mezzo in comune di Arsiero. Ditta: OPEN FIBER SPA. Pratica n° 18\_19367. 135  
**[Acque]**
- n. **137** del 04 aprile 2019  
 Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MALO Località Covolo per uso Industriale Cantiere costruzione galleria emergenza Pedemontana. Pratica n°VI556/LE. 137  
**[Acque]**
- n. **138** del 04 aprile 2019  
 Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0016 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.430/TE. 139  
**[Acque]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **224** del 28 marzo 2019

L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente ESSE TI ESSE SICUREZZA SRL (codice fiscale 04845720285, codice Ente 5679, codice accreditamento A0617) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua e revoca, con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, dell'ambito della Formazione Superiore. 140  
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **225** del 28 marzo 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente IS GIORGIO - FERMI (codice fiscale 94145570266, codice Ente 4825, codice accreditamento A0594) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e revoca, con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, dell'ambito della Formazione Continua. 142  
**[Formazione professionale e lavoro]**

n. **226** del 28 marzo 2019

L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell'Ente IIS E. FERMI (codice fiscale 92001470258, codice ente 2128, codice accreditamento A0456). 144  
**[Formazione professionale e lavoro]**

### *Sezione seconda*

---

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **356** del 26 marzo 2019

Progetti strategici turistici di interesse regionale ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e Sostenibilità del Turismo Veneto" e della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Nuove disposizioni operative. 145  
**[Turismo]**

n. **386** del 02 aprile 2019

Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto - Estate 2019. 149  
**[Sanità e igiene pubblica]**

n. **426** del 09 aprile 2019

Approvazione delle Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2020/2022 (L.R. n. 48 del 28/12/2018; DGR n. 1974 del 21/12/2018; DGR n. 2174 del 23/12/2016; DGR n. 2082 del 3/8/2010; DGR n. 157 del 26/1/2010). 161  
**[Servizi sociali]**

**PARTE SECONDA****CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI**

---

*Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO**

(Codice interno: 391866)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO n. 2 del 02 aprile 2019

**Modifica dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ai sensi degli articoli 26 e 27 del Regolamento**  
[Consiglio regionale]

Il Presidente

visto il proprio precedente decreto n. 1 del 22 gennaio 2019;

vista la nota prot. 4594 del 28 marzo 2019, con la quale il consigliere Marino Zorzato ha comunicato le proprie dimissioni da componente della Prima commissione consiliare;

preso atto che i voti rappresentati nelle Commissioni sono i seguenti:

- Prima commissione: voti rappresentati 47
- Seconda commissione: voti rappresentati 45
- Terza commissione: voti rappresentati 44
- Quarta commissione: voti rappresentati 39
- Quinta commissione: voti rappresentati 44
- Sesta commissione: voti rappresentati 43

visto l'articolo 26 del Regolamento, come modificato;

visto l'articolo 27 del Regolamento, come modificato;

A modifica del proprio precedente decreto relativo alla composizione delle commissioni consiliari;

decreta

1. di modificare, con decorrenza immediata, i componenti e i voti rappresentati dai gruppi nella Prima commissione consiliare, come risulta dall'allegato al presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Roberto Ciambetti

## Allegato al decreto n.2 del 2 aprile 2019

## COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

## PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	Gruppo consiliare	Componente	Voti	Tipologia assegnazione	Voti gruppo
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	2	art. 27, comma 3	
2		Colman Maurizio	3	art. 27, comma 3	
3		Finco Nicola	3	art. 27, comma 3	
		Finco Nicola	2	art. 27, comma 5 (sostituisce il Presidente Zaia)	
4		Montagnoli Alessandro	2	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					12
5	Gruppo Zaia Presidente	Brescacin Sonia	3	art. 27, comma 3	
		Brescacin Sonia	2	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Lanzarin)	
6		Sandonà Luciano	3	art. 27, comma 3	
		Sandonà Luciano	2	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Bottacin)	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					10
7	Gruppo partito democratico	Azzalin Graziano	1	art. 27, comma 3	
8		Fracasso Stefano	2	art. 27, comma 3	
9		Salemi Orietta	2	art. 27, comma 3	
10		Claudio Sinigaglia	2	art. 27, comma 3	
11		Zottis Francesca	1	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					8
12	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3	
13		Baldin Erika	2	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					4
14	Gruppo "Più Italia! – Amo il Veneto"	Giorgetti Massimo	2	art. 27, comma 3	2
15	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3	3
16	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6	2
17	Gruppo Siamo Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3	1
18	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	2	art. 27, comma 6	2
19	Gruppo Veneto cuore autonomo	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 3	1
20	Gruppo Misto (Liberi e Uguali)	Ruzzante Piero	1	art. 27, comma 3	1
21	Gruppo Misto (Italia in Comune)	Bartelle Patrizia	1	art. 27, comma 3	1
<b>Totale voti rappresentati dalla commissione</b>					<b>47</b>

## SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>	<i>Voti gruppo</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Montagnoli Alessandro	4	art. 27, comma 3	12
2		Gidoni Franco	4	art. 27, comma 3	
		Gidoni Franco	4	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Marcato)	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					12
3	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	4	art. 27, comma 3	10
4		Michieletto Gabriele	3	art. 27, comma 2	
5		Rizzotto Silvia	3	art. 27, comma 2	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					10
6	Gruppo partito democratico	Fracasso Stefano	4	art. 27, comma 3	8
7		Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					8
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Brusco Manuel	4	art. 27, comma 3	4
9	Gruppo "Più Italia! – Amo il Veneto"	Giorgetti Massimo	1	art. 27, comma 3	2
		Giorgetti Massimo	1	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Donazzan)	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					2
10	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	2	art. 27, comma 6	2
11	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Bassi Andrea	3	art. 27, comma 3	3
12	Gruppo Forza Italia - Veneto per l'Autonomia	Conte Maurizio	1	art. 27, comma 2	1
13	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 3	2
14	Gruppo Misto (Liberi e Uguali)	Ruzzante Piero	1	art. 27, comma 3	1
<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>					45

## TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. Comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>	<i>Voti gruppo</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Possamai Gianpiero	6	art. 27, comma 3	
		Possamai Gianpiero	6	art. 27, comma 5 (sostituisce il Presidente Ciambetti)	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					12
2	Gruppo Zaia Presidente	Gerolimetto Nazzareno	5	art. 27, comma 3	
3		Sandonà Luciano	5	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					10
4	Gruppo Partito democratico	Azzalin Graziano	8	art. 27, comma 3	8
5	Gruppo Movimento 5 stelle	Scarabel Simone	4	art. 27, comma 3	4
6	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Casali Stefano	3	art. 27, comma 3	3
7	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	1	art. 27, comma 6	
8		Guarda Cristina	1	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					2
9	Gruppo Siamo Veneto	Guadagnini Antonio	1	art. 27, comma 3	1
10	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Berlato Sergio	2	art. 27, comma 2	2
11	Gruppo Veneti uniti	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 3	1
12	Gruppo misto (Tzimbar Earde)	Valdegamberi Stefano	1	art. 27, comma 2	1
<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>					44

## QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>	<i>Voti gruppo</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Gidoni Franco	4	art. 27, comma 3	12
2		Possamai Gianpiero	4	art. 27, comma 3	
3		Semenzato Alberto	4	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					12
4	Gruppo Zaia Presidente	Calzavara Francesco	5	art. 27, comma 3	10
5		Gerolimetto Nazzareno	5	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					10
6	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	4	art. 27, comma 3	8
7		Zanoni Andrea	4	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					8
8	Gruppo Movimento 5 stelle	Berti Jacopo	2	art. 27, comma 3	4
9		Brusco Manuel	2	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					4
10	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3	3
11	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Guarda Cristina	2	art. 27, comma 3	2
<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>					39

## QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

N. comp.	Gruppo consiliare	Componente	Voti	Tipologia assegnazione	Voti gruppo
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 3	12
		Barbisan Riccardo	3	art. 27, comma 5 (sostituisce l'Assessore Forcolin)	
2		Finco Nicola	3	art. 27, comma 3	
3		Semenzato Alberto	3	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					12
4	Gruppo Zaia Presidente	Boron Fabrizio	5	art. 27, comma 2	10
5		Brescacin Sonia	5	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					10
6	Gruppo Partito democratico	Moretti Alessandra	2	art. 27, comma 3	8
7		Pigozzo Bruno	3	art. 27, comma 2	
8		Sinigaglia Claudio	3	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					8
9	Gruppo Movimento 5 Stelle	Berti Jacopo	4	art. 27, comma 3	4
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					4
10	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Barbisan Fabiano	2	art. 27, comma 3	3
11		Bassi Andrea	1	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					3
12	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6	2
13	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	2	art. 27, comma 6	2
14	Gruppo Forza Italia – Berlusconi Presidente - Area popolare Veneto	Zorzato Marino	1	art. 27, comma 2	1
15	Gruppo Veneto cuore autonomo	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 3	1
16	Gruppo misto (Italia in Comune)	Bartelle Patrizia	1	art. 27, comma 3	1
<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>					44

## SESTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

<i>N. comp.</i>	<i>Gruppo consiliare</i>	<i>Componente</i>	<i>Voti</i>	<i>Tipologia assegnazione</i>	<i>Voti gruppo</i>
1	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Colman Maurizio	6	art. 27, comma 3	
2	Gruppo Liga Veneta – Lega Nord	Corsi Enrico	6	Art. 27, comma 2	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					12
3	Gruppo Zaia Presidente	Villanova Alberto	10	art. 27, comma 2	10
4	Gruppo Partito democratico	Salemi Orietta	4	art. 27, comma 3	
5		Zottis Francesca	4	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					8
6	Gruppo Movimento 5 Stelle	Baldin Erika	2	art. 27, comma 3	
7		Scarabel Simone	2	art. 27, comma 3	
<i>Totale voti rappresentati dal gruppo</i>					4
8	Gruppo Centro destra Veneto – Autonomia e libertà	Barbisan Fabiano	3	art. 27, comma 3	3
9	Gruppo Alessandra Moretti Presidente	Ferrari Franco	2	art. 27, comma 6	2
10	Gruppo Fratelli d'Italia – Movimento per la cultura rurale	Barison Massimiliano	2	art. 27, comma 6	2
11	Gruppo Veneto cuore autonomo	Negro Giovanna	1	art. 27, comma 3	1
12	Gruppo Veneti Uniti	Dalla Libera Pietro	1	art. 27, comma 3	1
<i>Totale voti rappresentati dalla commissione</i>					43

## Art. 27 del Regolamento:

comma 2 = ciascun consigliere è assegnato a una commissione

comma 3 = i consiglieri che fanno parte della Prima e della Quarta commissione sono componenti anche di altre due commissioni

comma 5 = i gruppi possono sostituire il Presidente della GR, gli Assessori e il Presidente del CR con gli altri consiglieri del proprio gruppo

comma 6 = i gruppi composti da un numero di consiglieri inferiore al numero delle commissioni possono designare uno stesso consigliere in tre commissioni oltre che nella Prima e nella Quarta.

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI**

(Codice interno: 392542)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 23 del 03 aprile 2019

**Differimento, dal 15.5.2019 al 30.6.2019, del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti all'attività "Progetto regionale Interventi a favore della famiglia - Implementazione e sviluppo del sistema regionale Nidi in Famiglia di cui alla D.G.R. n. 1502/2011", prevista dalla D.G.R. 1963/2014 e dal D.D.R. 159/2017.**

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, si dispone un differimento, dal 15.5.2019 al 30.6.2019, del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti all'attività "Progetto regionale Interventi a favore della famiglia - Implementazione e sviluppo del sistema regionale Nidi in Famiglia di cui alla D.G.R. n. 1502/2011", prevista dalla deliberazione numero 1963 del 28.10.2014 della Giunta Regionale e dal decreto numero 159 del 7.12.2017 del Direttore della Direzione Servizi sociali.

Il Direttore

**RICHIAMATA** la deliberazione numero 1963 del 28.10.2014 della Giunta Regionale, con la quale è stato approvato il programma attuativo inerente al progetto "Interventi a favore della famiglia - Implementazione e sviluppo del sistema regionale 'Nidi in Famiglia', di cui alla D.G.R. n. 1502/2011";

**RICHIAMATO** il decreto numero 159 del 7.12.2017 del Direttore della Direzione Servizi sociali, con il quale, a fronte degli esiti della procedura di individuazione del beneficiario prevista dalla deliberazione numero 1963 del 28.10.2014 della Giunta Regionale, è stata impegnata la spesa di €134.000,00 a favore de Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza, fissando anche le modalità di liquidazione della somma relativa alla realizzazione del progetto: il 70%, pari a €93.800,00 ("Acconto"), previa trasmissione della comunicazione di avvio delle attività (impegno di spesa numero 10131/2017); il restante 30%, pari a €40.200,00 ("Saldo"), previa trasmissione, entro il 31.1.2019, della relazione sulle attività svolte e della rendicontazione delle spese (impegno di spesa numero 685/2019);

**RICHIAMATO** il decreto numero 145 del 28.11.2018 del Direttore della Direzione Servizi sociali, con il quale è stato differito il termine di presentazione dal 31.1.2019 al 15.5.2019, da parte di Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza (avente sede legale in via Eugenio Montale 27 a Vicenza e codice fiscale - partita iva 02429800242), della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Interventi a favore della famiglia - Implementazione e sviluppo del sistema regionale Nidi in Famiglia", di cui alla deliberazione numero 1963 del 28.10.2014 della Giunta Regionale e al decreto numero 159 del 7.12.2017 del Direttore della Direzione Servizi sociali;

**RICHIAMATA** la nota protocollata al numero 93215 del 6.3.2019, con la quale Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza chiede un differimento del termine delle attività, dal 15.5.2019 al 30.6.2019, tenuto conto di alcuni risvolti amministrativi successivi al decreto numero 159 del 7.12.2017 del Direttore della Direzione Servizi sociali, non puntualmente programmabili al momento dell'adozione del medesimo decreto e derivanti dall'approvazione della deliberazione numero 153 del 16.2.2018 della Giunta Regionale ("[...] Aggiornamento delle Linee Guida e approvazione dei requisiti per l'apertura e il funzionamento delle unità d'offerta rivolte alla prima infanzia 0 - 3 anni denominate 'Nidi in Famiglia' [...]") e dall'adozione del decreto numero 145 del 28.11.2018 del Direttore della Direzione Servizi sociali, di seguito indicati:

1. raccolta e valutazione delle richieste di iscrizione a 2 elenchi tenuti dalla Regione, "Elenco Educatori di Nido in Famiglia" e "Elenco dei 'Coordinatori rete di Nidi in Famiglia' ";
2. richiesta di integrazione delle istanze che risultassero prive dei requisiti previsti;
3. approntamento di un database delle richieste, che consenta rapide elaborazioni di dati;
4. pubblicazione degli elenchi di cui al punto 1. in apposito website;
5. gestione delle richieste di informazioni in fase istruttoria e supporto istruttorio all'ufficio per il reperimento delle informazioni necessarie per trattare le criticità e prevenire il contenzioso;

**CONSIDERATO** che il termine del 15.5.2019, a fronte della esigenza rappresentata da Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza, possa configurare un pregiudizio alla buona riuscita del progetto "Interventi a favore della famiglia - Implementazione e sviluppo del sistema regionale Nidi in Famiglia", limitando il raggiungimento delle finalità perseguite

dall'Amministrazione Regionale con la deliberazione numero 1963 del 28.10.2014 della Giunta Regionale, sintetizzabili, in ultima analisi, nella promozione del benessere della famiglia e nella prevenzione del disagio familiare;

RITENUTO di prevedere, pertanto, un differimento del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese del progetto, stabilendo uno slittamento dal 15.5.2019 al 30.6.2019;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio della Regione del Veneto, bensì un'articolazione diversa delle attività, sempre nell'anno di scadenza della esigibilità dell'obbligazione insorta con l'assunzione dell'impegno numero 685/2019 di cui al decreto numero 159 del 7.12.2017 del Direttore della Direzione Servizi sociali;

ACCERTATO che il codice che identifica il programma riguardante la politica regionale unitaria (PRU), riferita alla nuova programmazione 2019-2021, si rinviene nell'obiettivo 12.05.01 "Sostenere le famiglie monoparentali, le famiglie numerose e in altre situazioni di bisogno";

VISTI:

1. il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
2. il Decreto Legislativo n.126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42";
3. la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;
4. la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
5. la L.R. del 21 dicembre 2018, n. 47 "Bilancio di previsione 2019-2021";
6. il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;
7. la D.G.R. n. 67 del 29 gennaio 2019 avente per oggetto le "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. numero 304 del 13.3.2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Servizi Sociali, nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, al dott. Fabrizio Garbin;

decreta

1. di differire il termine di presentazione dal 15.5.2019 al 30.6.2019, da parte di Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza (avente sede legale in via Eugenio Montale 27 a Vicenza e codice fiscale - partita iva 02429800242), della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti al progetto "Interventi a favore della famiglia - Implementazione e sviluppo del sistema regionale Nidi in Famiglia", di cui alla deliberazione numero 1963 del 28.10.2014 della Giunta Regionale e al decreto numero 159 del 7.12.2017 del Direttore della Direzione Servizi sociali;
2. di attestare che si provvederà a comunicare la decisione adottata col presente provvedimento a Fondazione Centro Produttività Veneto di Vicenza;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto-legislativo 14.3.2013, numero 33, in quanto l'onere relativo è stato assolto a seguito dell'adozione del decreto numero 159 del 7.12.2017 del Direttore della Direzione Servizi sociali;
5. di rammentare, ai sensi della Legge n. 241 del 7.8.1990 (in particolare dell'articolo 3, comma 4), che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dal medesimo termine;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fabrizio Garbin

(Codice interno: 392543)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 24 del 03 aprile 2019

**Revoca del contributo assegnato con DDR n. 166 del 12/12/2014, ai sensi della L.R. n. 32/1990, alla Parrocchia San Nicola di Campolongo Maggiore (VE), per mancanza dei requisiti del nido integrato Arcobaleno, richiesti dalla L.R. n. 22/2002.**

*[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si dispone la revoca del contributo assegnato con DDR n. 166/2014, ai sensi della L.R. n. 32/1990, alla Parrocchia San Nicola di Campolongo Maggiore (VE), per il nido integrato Arcobaleno, per mancanza dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 22/2002.

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 2157 del 18/11/2014 avente ad oggetto "*Assegnazione dei contributi per l'anno 2014 a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. LR 23/1980 e LR 32/1990.*" la Giunta regionale ha individuato, per quanto attiene il finanziamento dei servizi previsti dalla L.R. 32/1990, un fondo di Euro 21.000.000,00=, che trovava copertura:

- per euro 19.500.000,00 sullo stanziamento del capitolo di spesa n. 102039 recante "Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 20, L. 08/11/2000, n.328; art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)";
- per euro 1.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 100012 recante "Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)";

VISTO il DDR n. 166 del 2/12/2014, con oggetto "*DGR n. 2157 del 18.11.2014: Assegnazione dei contributi in conto gestione per l'anno 2014 a favore dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. n. 2/2006 e L.R. n. 22/2002.*", con il quale è stato assegnato alla Parrocchia S. Nicola - nido integrato Arcobaleno di Campolongo Maggiore (VE) - c. f. 90015480271 e p. iva 03103500272 - un contributo pari ad euro 27.627,56 per il nido integrato medesimo;

CONSIDERATO che il suddetto DDR n.166/2014 disponeva: "*...che l'erogazione dei contributi assegnati sarà subordinata alla conformità dei beneficiari alla L.R. n. 22/2002, ovvero possesso di autorizzazione all'esercizio e del certificato di accreditamento in corso di validità;*"

VERIFICATO che il nido integrato Arcobaleno di Campolongo Maggiore (VE) della Parrocchia S. Nicola, sulla base della documentazione agli atti, non risultava in possesso dei requisiti di cui al punto precedente;

VISTE le note pec prot. n. 526953 del 3/12/2013 e n. 211662 del 20/5/2015 con le quali è stato comunicato alla Parrocchia San Nicola di Campolongo Maggiore (VE) l'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della legge n. 241/1990, a cui non è stato dato seguito nei termini ivi previsti;

DATO ATTO che sussistono i presupposti di diritto e di fatto per procedere alla revoca del contributo concesso con DDR n. 166/2014;

DATO ATTO che con DDR n. 19 del 26/03/2019 con oggetto: "*Approvazione degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza - esercizio 2018*" il residuo passivo di euro 27.627,56 è stato contabilizzato quale economia da revoca di contributo, a seguito della estinzione della obbligazione, come statuito dall'art. 42, comma 5, lett. b) della legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;"

VISTO il D. Lgs n. 126/2014;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011, in particolare l'art 56;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTE le "Direttive per la Gestione del Bilancio di Previsione 2019/2021", approvate con DGR n. 67 del 29/1/2019;

VISTA la L.R. n. 39/01;

decreta

1. che le premesse costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di revocare il contributo di euro 27.627,56, assegnato con DDR n. 166 del 2/12/2014, ai sensi della L.R. n. 32/1990 al numero 4122 d'impegno, a favore della Parrocchia S. Nicola - nido integrato Arcobaleno di Campolongo Maggiore (VE) - c. f. 90015480271 e p. iva 03103500272, anagrafica 00038976, per mancanza dell'autorizzazione all'esercizio e del certificato di accreditamento in corso di validità;
3. di dare atto che con DDR n. 19 del 26/03/2019 con oggetto: "*Approvazione degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di propria competenza - esercizio 2018*" il residuo passivo di euro 27.627,56 è stato contabilizzato quale economia da revoca di contributo, a seguito della estinzione della obbligazione, come statuito dall'art. 42, comma 5, lett. b) della legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;
4. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Parrocchia San Nicola di Campolongo Maggiore (VE);
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile avanti il Giudice Civile nel termine di prescrizione ordinaria, salvo diversa determinazione da parte dell'interessato;
8. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Fabrizio Garbin

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA**

(Codice interno: 391939)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE TRASPORTI E LOGISTICA n. 9 del 03 aprile 2019

**Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.09 Raccordo viario Brendole/Castellana. Svincolo dell'indennità di espropriazione.***[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dispone lo svincolo dell'indennità di espropriazione depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito delle procedure espropriative per la realizzazione dei lavori del S.F.M.R., Lotto D3 - Nodo della Gazzera, a favore delle Sigg.re Lazzari Enrica e Lazzari Patrizia a seguito di estinzione del contenzioso avanti il Tribunale di Venezia.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. che nulla osta, per quanto in premessa indicato, allo svincolo della somma complessiva di €130.350,00 depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia - Servizio Depositi Definitivi per l'avvenuta espropriazione dell'immobile necessario alla realizzazione dei lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.), Comune di Venezia - Lotto D3 - int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana, secondo le quote di seguito descritte:

- ◆ LAZZARI PATRIZIA nata a Venezia il 29/10/1948 - C.F. LZZPRZ48R69L736Q, importo di € 65.175,00 (€55.940,00 e ritenuta d'imposta su parte dell'indennità di €9.235,00);
- ◆ LAZZARI ENRICA nata a Venezia il 09/04/1954 - C.F. LZZNRC54D49L736O, importo di € 65.175,00 (€55.940,00 e ritenuta d'imposta su parte dell'indennità di €9.235,00);

Bene censito in Comune di Venezia: NCEU - Sez. di ME, ex Fg. 12, mapp. 2156 (ex 1268/b), area urbana, esproprio di mq. 340;

2. di autorizzare il MEF, Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio depositi definitivi, a dare seguito a quanto disposto con il presente provvedimento erogando la somma ricevuta in deposito Nr. naz. 1228977, Nr. prov. 907000 del 14/11/2013 secondo le quote descritte al punto 1., oltre agli interessi eventualmente maturati;
3. che parte della predetta somma è soggetta ad applicazione della ritenuta d'imposta del 20%, importo complessivo pari ad €18.470,00, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. 327/2001 ed art. 11 della Legge 413/91, in quanto il terreno ablato risulta identificato nel PRG del Comune di Venezia in zona omogenea di tipo A ed altresì i proprietari non esercitano un'attività commerciale;
4. che il presente provvedimento verrà trasmesso al MEF, Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, Servizio depositi definitivi ed altresì comunicato ai soggetti aventi diritto;
5. di trasmettere un estratto del presente provvedimento per la pubblicazione nel B.U.R. del Veneto.

Giuseppe Fasiol

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE E PIANO REGIONALE TRASPORTI**

(Codice interno: 391438)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE E PIANO REGIONALE TRASPORTI n. 57 del 28 marzo 2019

**Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo con due pontili removibili in legno di mq. 30 ciascuno sul fiume Sile tra Comuni di Quarto d'Altino e Roncade. Richiedente: Soc. H - FARM S.P.A. (codice pratica IPSI150039).***[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dalla Soc. H FARM S.P.A.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 337090 del 19 agosto 2015;

Parere favorevole Responsabile Genio Civile di Venezia voto. nr. 184 del 20 novembre 2015;

Parere favorevole Responsabile Urbanistica del Comune di Quarto d'Altino (VE) prot. nr. 16878 del 24 novembre 2015 e del Comune di Roncade (TV) prot. nr. 6634 del 30 marzo 2016.

Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 1559 del 25 novembre 2015.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 337090 del 19 agosto 2015 con la quale la Soc. H - FARM S.P.A ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo con due pontili removibili in legno di mq. 30 ciascuno sul fiume Sile tra Comuni di Quarto d'Altino e Roncade per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Quarto d'Altino (VE) e di Roncade (TV) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Genio Civile di Venezia voto. nr. 184 del 20 novembre 2015;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Urbanistica del Comune di Quarto d'Altino (VE) prot. nr. 16878 del 24 novembre 2015 e del Comune di Roncade (TV) prot. nr. 6634 del 30 marzo 2016.

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 1559 del 25 novembre 2015.

CONSIDERATO che la Soc. H - FARM S.P.A a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 25 marzo 2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla Soc. H - FARM S.P.A della concessione per occupare specchio acqueo con due pontili removibili in legno di mq. 30 ciascuno sul fiume Sile tra Comuni di Quarto d'Altino e Roncade per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 424 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 25 marzo 2019 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in € 590,53 (cinquecentonovanta/53) per l'anno 2018 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto Venezia n. 424 del 25 marzo 2019 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO**

(Codice interno: 391861)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 522 del 31 dicembre 2018

**OPCM 3906/2010 Eventi alluvionali del 31 ottobre 2 novembre 2010 - DGRV 6/2017 POR FESR 2014 2020 Azione 5.1.1. Progetto denominato "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". CUP H67B17000280001 Impegno di spesa della somma di €720.000,00 relativa agli espropri in favore della Provincia di Vicenza e prenotazione della restante quota per la copertura dell'intero quadro economico.**

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si impegna la spesa di €720.000,00 relativa agli espropri in favore della Provincia di Vicenza. Si prenota inoltre la somma di €19.900.000,00 per dare attuazione al progetto approvato con Decreto n. 508 in data 27/12/2018.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria;  
DGR n. 6/2017 - DGRV 1930/2017

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare per le motivazioni esposte in premessa la somma complessiva di €720.000,00 a valere sul capitolo 103427, a favore della Provincia di Vicenza - Codice Anagrafica n. 7007, art. 035 - PdC 2 02 03 06 001 "manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" del bilancio pluriennale 2018-2020;
3. di dare atto che, secondo il cronoprogramma di esigibilità, l'obbligazione perfezionatasi con il presente provvedimento, riferita al punto 2 del presente dispositivo, deve essere imputata, in termini di spesa come di seguito indicato:
  - €720.000,00 nell'esercizio 2019 con l'istituzione del fondo pluriennale vincolato;
4. di dare atto che, all'importo di €720.000,00 impegnato con il presente provvedimento, fa riferimento all'accertamento, ai sensi art.53 del D.lgs 118/2011 e dell'Allegato 4.2, dall'accertamento in entrata n. 1988 in data 06/09/2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 "Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)";
5. di dare atto che la spesa sopra richiamata è da considerarsi debito non commerciale;
6. di dare atto che le liquidazioni a favore della Provincia di Vicenza saranno effettuate dalla Direzione Difesa del Suolo nel corso del 2019 secondo le modalità specificate in premessa in un'unica soluzione a seguito dell'esecutività del presente provvedimento di impegno di spesa e mediante sottoscrizione della convenzione sopra richiamata;.
7. di prenotare, a totale copertura del quadro economico del progetto approvato, al fine di poter avviare le necessarie procedure di appalto dei lavori:
  - €3.298.222,88 sul capitolo 103427 "Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - art. 035 - PdC 2 02 03 06 001 "manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", mediante l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - esercizio finanziario 2019 - debito commerciale, anagrafica n. 0000005.

- €2.601.777,12 con le risorse disponibili sul capitolo 103425 "Finanziamento degli interventi finalizzati al ripristino dei corsi d'acqua e al suo corretto deflusso a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (ordinanza 24/01/2013, n.43) - art. 035 - PdC 2 02 03 06 001 "manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", mediante l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - esercizio finanziario 2019 - debito commerciale, anagrafica n. 0000005.
- €14.000.000,00 sui capitoli POR FESR, come da seguente suddivisione:

					Capitoli		
					102574	102575	102576
art.	Anagrafica	Cod. PdC V° Liv.	debito commerciale	Annualità	FESR 50%	Stato 35%	Reg. 15%
			Si	2019	75.000,00	52.500,00	22.500,00
035	00000005	2 02 03 06 001	Si	2020	3.425.000,00	2.397.500,00	1.027.500,00
			Si	2021	3.500.000,00	2.450.000,00	1.050.000,00
				totali	7.000.000,00	4.900.000,00	2.100.000,00

8. di dare atto che, all'importo di €5.900.000,00 prenotato con il presente provvedimento sui capitoli di spesa n. 103427 e 103425, fa riferimento all'accertamento, ai sensi art.53 del D.lgs 118/2011 e dell'Allegato 4.2, dall'accertamento in entrata n. 1988 in data 06/09/2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 "Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)";

9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di attestare che le obbligazioni sopra richiamate sono perfezionate ed esigibili nell'esercizio finanziario corrente e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del PdC;

11. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

13. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: "09.01.01 - "Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza del rischio idraulico";

14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Ragioneria e Bilancio, per gli adempimenti di propria competenza;

15. di pubblicare per estratto il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Marco Puiatti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA**

(Codice interno: 391478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 68 del 05 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per mantenere condotta idrica DN 50 c.a. in fregio al fiume Sile lungo via N. Sauro, in comune di Jesolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. C.F./P.I.: 03341820276. Pratica n.: C17\_000925.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.10.2018 prot. n. 78942/GN/ac, ns. prot. n. 451368 del 07.11.2018 con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto la concessione per mantenere condotta idrica DN 50 c.a. in fregio al fiume Sile lungo via N. Sauro, in comune di Jesolo (VE), individuata con pratica n. C17\_000925;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 05.09.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €387,64 (trecentottantasette/64) in data 02.11.2018 con bonifico bancario c/o Banca Intesa SanPaolo S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2478 di rep. in data 19.02.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €387,67 (trecentottantasette/64), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Veritas S.p.A. la concessione del demanio idrico per mantenere condotta idrica DN 50 c.a. in fregio al fiume Sile lungo via N. Sauro, in comune di Jesolo (VE), pratica n. C17\_000925, sulla base del Disciplinare n. 2478 di rep. in data 19.02.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 19.02.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391479)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 69 del 05 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per attraversare il Naviglio Brenta con n. 3 condotte fognarie DN 100 ancorate ai ponti di Via Zinelli in comune di Dolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. C.F./P.I.: 03341820276. Pratica n.: W\_002432**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.09.2018 prot. n. 64142/GN/ac, ns. prot. n. 369652 del 12.09.2018 con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W\_002432, rilasciata con disciplinare n. 1196 del 17.06.2009 e decreto n. 193 del 24.06.2009, per attraversare il Naviglio Brenta con n. 3 condotte fognarie DN 100 ancorate ai ponti di Via Zinelli in comune di Dolo (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 04.10.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €186,63 (centottantasei/63) in data 19.05.2009 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2475 di rep. in data 14.02.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per attraversare il Naviglio Brenta con n. 3 condotte fognarie DN 100 ancorate ai ponti di Via Zinelli in comune di Dolo (VE), pratica n. W\_002432, sulla base del Disciplinare n. 2475 di rep. in data 15.02.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 15.02.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391480)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 73 del 13 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere scarico acque di refrigerazione della centrale termoelettrica di Fusina in sx Naviglio Brenta loc. Malcontenta (VE). Comune di Venezia. Ditta: Enel Produzione S.p.A. PP Fusina con sede in Via dei Cantieri, 5 loc. Malcontenta 30176 Venezia. C.F./P.I.: 05617841001. Pratica n.: W\_001577.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 26.09.2018 rif. 0017861 ns. prot. n. 399745 del 02.10.2018 con cui la Ditta Enel Produzione S.p.A. - PP Fusina ha chiesto il rinnovo della concessione n. W\_001577, rilasciata con disciplinare n. 1156 del 27.02.2009 e decreto n. 88 del 05.03.2009, per mantenere scarico acque di refrigerazione della centrale termoelettrica di Fusina in sx Naviglio Brenta loc. Malcontenta (VE);

VISTO il voto n. 177 del 09.09.1993 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 19.12.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Enel Produzione S.p.A. - PP Fusina, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €1.345,10 (milletrecentoquarantacinque/10) in data 09.12.2008 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Enel Produzione S.p.A. - PP Fusina ha sottoscritto il Disciplinare n. 2469 di rep. in data 14.02.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €1.546,17 (millecinquecentoquarantasei/17), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Enel Produzione S.p.A. - PP Fusina il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere scarico acque di refrigerazione della centrale termoelettrica di Fusina in sx Naviglio Brenta loc. Malcontenta (VE), pratica n. W\_001577, sulla base del Disciplinare n. 2469 di rep. in data 14.02.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 14.02.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391481)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 74 del 14 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare specchio acqueo coperto (cavana n. 12) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE). Ditta: Tolomio Ermes. Pratica n.: N\_2361-4***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.09.2012 ns. prot. n. 427568 del 24.09.2012 con cui la Ditta Tolomio Ermes ha chiesto la concessione per occupare specchio acqueo coperto (cavana n. 12) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE), individuata con pratica n. N\_2361-4;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 22.02.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Tolomio Ermes, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €197,08 (centonovantasette/08) in data 18.09.2012 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Tolomio Ermes ha sottoscritto il Disciplinare n. 2482 di rep. in data 05.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Tolomio Ermes la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo coperto (cavana n. 12) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE), pratica n. N\_2361-4, sulla base del Disciplinare n. 2482 di rep. in data 05.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 05.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391482)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 75 del 14 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare specchio acqueo coperto (cavana n. 13) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE). Ditta: Golfetto Claudio. Pratica n.: N\_2361-5**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
---

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.09.2012 ns. prot. n. 422435 del 20.09.2012 con cui la Ditta Golfetto Claudio ha chiesto la concessione per occupare specchio acqueo coperto (cavana n. 13) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE), individuata con pratica n. N\_2361-5;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 22.02.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Golfetto Claudio, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €197,08 (centonovantasette/08) in data 07.09.2012 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Golfetto Claudio ha sottoscritto il Disciplinare n. 2483 di rep. in data 05.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Golfetto Claudio la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo coperto (cavana n. 13) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE), pratica n. N\_2361-5, sulla base del Disciplinare n. 2483 di rep. in data 05.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 05.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391483)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 76 del 14 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare specchio acqueo coperto (cavana n. 15) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE). Ditta: Gaiardo Daniele Valentino. Pratica n.: N\_2606**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
---

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.11.2007 ns. prot. n. 104000 del 21.02.2007 con cui la Ditta Gaiardo Daniele Valentino ha chiesto la concessione per occupare specchio acqueo coperto (cavana n. 15) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE), individuata con pratica n. N\_2606-1;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 22.02.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Gaiardo Daniele Valentino, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €176,87 (centosettantasei/87) in data 10.07.2012 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Gaiardo Daniele Valentino ha sottoscritto il Disciplinare n. 2484 di rep. in data 05.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Gaiardo Daniele Valentino la concessione del demanio idrico per occupare specchio acqueo coperto (cavana n. 15) nel canale dei Lovi loc. 3° Bacino in comune di San Michele al Tagliamento (VE), pratica n. N\_2606-1, sulla base del Disciplinare n. 2484 di rep. in data 05.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 05.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391484)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 78 del 18 marzo 2019

**Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.24 mappale 34 in comune di Mirano (VE) in località via Olmo 13 per una portata di moduli massimi su base annua di 0,0067 (l/s.0,67) e moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) di acqua pubblica per uso antincendio a favore della ditta TRIVENGAS S.R.L. - P.I.n.02045030273. Pratica n.PDPZa02861**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di Mirano (VE) a favore della ditta TRIVENGAS S.R.L. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 20.06.1995 della ditta **TRIVENGAS S.R.L.** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.24 mappale 34 in comune di Mirano (VE) in località, in via Olmo 13 ad uso antincendio per una portata di moduli massimi su base annua di 0,0067 (l/s.0,67) e moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza;
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2485, sottoscritto in data 11.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **TRIVENGAS S.R.L.** - P.I.n.02045030273 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli massimi su base annua di 0,0067 (l/s.0,67) e moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50).

ART. 1 - d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1(un) pozzo ubicato al fg.24 mappale 24 in comune di Mirano (VE) in località via Olmo 13, ad uso antincendio;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2485, in data 11.03.2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391485)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 79 del 18 marzo 2019

**Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.21 mappale 1913 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli medi 0,007 (l/s.0,7) di acqua pubblica per uso antincendio a favore della ditta GASPARINI SPA - P.I.n.00170430276 Pratica n.PDPZa03454.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso antincendio in comune di Mirano (VE) a favore della ditta GASPARINI SPA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99,D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza della ditta **GASPARINI SPA** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.21 mappale 1913 in comune di Mirano (VE) ad uso antincendio per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,007 (l/s. 0,70).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2486, sottoscritto in data 11.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **GASPARINI SPA** - P.I.n.00170430276 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,007 (l/s.0,7) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.21 mappale 1913 in comune di Mirano (VE), ad uso antincendio;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2486, in data 11.03.2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391486)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 86 del 19 marzo 2019

**Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.03 mappale 487 in comune di Mirano (VE) in località Zianigo, in via Palazzone n.18 per una portata di moduli massimi su base annua di 0,006 (l/s.0,60) e di moduli medi su base annua di 0.002 (l/s.0.20) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta CORAZZA CLAUDIO - P.I.n.02600490276 Pratica n.PDPZa00622.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Mirano (VE) a favore della ditta CORAZZA CLAUDIO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 28.06.2000 della ditta **CORAZZA CLAUDIO** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale 487 in comune di Mirano (VE) in località Zianigo, in via via Palazzone n.18 ad uso Irriguo per una portata di moduli massimi su base annua di 0,006 (l/s.0,60) e di moduli medi su base annua di 0.002 (l/s.0.20)

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.66 del 06.06.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2491, sottoscritto in data 14.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **CORAZZA CLAUDIO** - P.I.n.02600490276 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli massimi su base annua di 0,006 (l/s.0,60) e di moduli medi su base annua di 0.002 (l/s.0.20) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale 3 in comune di Mirano (VE) in località Zianigo, in via Palazzone n.18, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2491, in data 14.03.2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391487)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 87 del 19 marzo 2019

**Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.20 mappale 501 in comune di Mirano (VE in via Cavin di Sala per una portata di moduli medi su base annua di 0,003 (l/s.0,30) e di moduli massimi su base annua di 0,004 (l/s.0,40) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta FAVARETTO CLAUDIO - P.I.n.01774460271. Pratica n.PDPZa00623.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Mirano (VE) a favore della ditta FAVARETTO CLAUDIO ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 28.06.2000 della ditta **FAVARETTO CLAUDIO** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.20 mappale 501 in comune di Mirano (VE) in via Cavin di Sala ad uso Irriguo per una portata di moduli medi su base annua di 0,003 (l/s.0,30) e di moduli massimi su base annua di 0,004 (l/s.0,40)

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.07.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2490, sottoscritto in data 14.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **FAVARETTO CLAUDIO** - P.I.n.01774460271 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,003 (l/s.0,30) e di moduli massimi su base annua di 0,004 (l/s.0,40) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.20 mappale 501 in comune di Mirano (VE) in località via Cavin di Sala, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2490, in data 14.03.2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391488)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 88 del 19 marzo 2019

**Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.04 mappale 200 in comune di Mirano (VE) in via dei Vettori,26 per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0.015 (l/s.1.50) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta MION GIANPAOLO - P.I.n.01953510276. Pratica n.PDPZa03407.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Mirano (VE) a favore della ditta MION GIANPAOLO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 D.Lgs.152/2006 e PTA

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 18.08.2003 della ditta **MION GIANPAOLO** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.04 mappale 200 in comune di Mirano (VE) in via dei Vettori 26 ad uso Irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0.015 (l/s.1.50).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30/07/2018 al 29/07/2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2492, sottoscritto in data 14.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **MION GIANPAOLO** - P.I.n.01953510276 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0.015 (l/s.1.50) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.04 mappale 200 in comune di Mirano (VE) in via dei Vettori 26, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2492, in data 14.03.2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 97 del 25 marzo 2019

**Rilascio concessione di derivazione da n° 2 pozzi ubicati al Fg. 24 mappali 432-433, in Comune di Santa Maria di Sala (ve) per una portata media di 2,16 l/s. e massima di 25,00 l/s. di acqua pubblica per uso scambio termico antincendio a favore della ditta centro luce s.r.l. - P.I./ C.F. 00839230281 Pratica n. PDPZa03530.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea n° 2 pozzi ad uso SCAMBIO TERMICO ANTINCENDIO a favore della ditta CENTRO LUCE S.R.L. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA e D.Lgs. 275/93.

Il Direttore

**VISTA** l'istanza in data 18/06/2015 prot. n.252154 della ditta CENTRO LUCE S.R.L. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 2 (due) pozzi ubicati ai Fg.24 Mappali. 432 - 433 in comune di SANTA MARIA DI SALA (VE) per uso SCAMBIO TERMICO ANTINCENDIO per una portata media 2,16 l/s. e massima di 25,00 l/s.;

**ESAMINATA** la documentazione prodotta;**DATO ATTO** che:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.70 del 17 luglio 2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per giorni consecutivi, dal 14 ottobre 2015 al 14 novembre 2015, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

**PRESO ATTO** degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;**VISTO** il disciplinare Repertorio n. 2481 in data 22/02/2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;**RITENUTO OPPORTUNO** in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;**VISTO** il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

**ART. 1** - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta CENTRO LUCE S.R.L. - P.I. n° 00839230281, con sede in comune di BORGORICO (PD) .Via Gaffarello civ. 75 , - C.A.P. 35010 , il diritto di derivare per una portata media di 2,16 l/s. e massima di 25,00 l/s. d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n° 2 (due) pozzi ubicati ai Fg.24 Mappale 432 - 433 in comune di SANTA MARIA DI SALA(VE) Via Grandi civ. 12/14 per uso SCAMBIO TERMICO ANTINCENDIO ;

**ART. 2** - la concessione è accordata per **anni 20 (venti )** successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n°2481 in data 22/02/2019 , e verso il pagamento del canone annuo di € 264,38 (duecentosessantaquattro/38) calcolato per l'anno 2019 , ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

**ART. 3** - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 99 del 25 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per utilizzo rampa di accesso a proprietà privata nonché autorizzazione all'installazione di nuovo cancello in via Cristo Re, 12 Jesolo (VE) in dx fiume Sile. Ditta: Botta Gianfranco. Pratica n.: C18\_002870.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza assunta al ns. prot. n. 65421 del 20.02.2018 con cui la Ditta Botta Gianfranco ha chiesto la concessione per utilizzo rampa di accesso a proprietà privata nonché autorizzazione all'installazione di nuovo cancello in via Cristo Re, 12 - Jesolo (VE) in dx fiume Sile, individuata con pratica n. C18\_002870;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 15.03.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di S. Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Botta Gianfranco ha sottoscritto il Disciplinare n. 2488 di rep. in data 13.03.2019;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Botta Gianfranco la concessione del demanio idrico per utilizzo rampa di accesso a proprietà privata nonché autorizzazione all'installazione di nuovo cancello in via Cristo Re, 12 - Jesolo (VE) in dx fiume Sile, pratica n. C18\_002870, sulla base del Disciplinare n. 2488 di rep. in data 13.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 13.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391491)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 100 del 25 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare spazio acqueo per posto barca in dx canale Novissimo in località Conche di Codevigo (PD). Comune di Codevigo (PD). Ditta: Bagatin Claudio. Pratica n.: W18\_003177.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.07.2018 ns. prot. n. 295322 del 12.07.2018 con cui la Ditta Bagatin Claudio ha chiesto la concessione per occupare spazio acqueo per posto barca in dx canale Novissimo in località Conche di Codevigo (PD), individuata con pratica n. W18\_003177;

VISTO il voto n. 79 del 19.10.2018 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 19.10.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Codevigo, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Bagatin Claudio ha sottoscritto il Disciplinare n. 2487 di rep. in data 13.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €213,34 (duecentotredici/34), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Bagatin Claudio la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo per posto barca in dx canale Novissimo in località Conche di Codevigo (PD), pratica n. W18\_003177, sulla base del Disciplinare n. 2487 di rep. in data 13.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 13.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391492)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 101 del 25 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare spazio acqueo di ml. 6,50 x ml. 2,50 nel Canale delle Lepri, argine sx, località Moranzani (VE). Comune di Mira (VE). Ditta: Miri Altin. Pratica n.: W17\_001668**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.03.2017 ns. prot. n. 116353 del 22.03.2017 con cui la Ditta Miri Altin ha chiesto la concessione per occupare spazio acqueo di ml. 6,50 x ml. 2,50 nel Canale delle Lepri, argine sx, località Moranzani (VE), individuata con pratica n. W17\_001668;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 01.06.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Mira, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Miri Altin ha sottoscritto il Disciplinare n. 2489 di rep. in data 14.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Miri Altin la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo di ml. 6,50 x ml. 2,50 nel Canale delle Lepri, argine sx, località Moranzani (VE), pratica n. W17\_001668, sulla base del Disciplinare n. 2489 di rep. in data 14.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 14.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391493)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 103 del 25 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione di superficie del demanio idrico per la realizzazione di bilancia da pesca a due antenne lungo l'argine dx del fiume Sile nel comune di Jesolo (VE). Bando Comunale Determina n. 633 del 07.05.2014 Comune di Jesolo. Ditta: Bergamo Flavio. Pratica n.: C14\_000902**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.08.2014 ns. prot. n. 347094 del 14.08.2014 con cui la Ditta Bergamo Flavio ha chiesto la concessione per la realizzazione di bilancia da pesca a due antenne lungo l'argine dx del fiume Sile nel comune di Jesolo (VE). Bando Comunale Determina n. 633 del 07.05.2014, individuata con pratica n. C14\_000902;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Provincia di Venezia con nota del 19.09.2014, ns. prot. n. 397920 del 23.09.2014;

VISTO il parere favorevole, ai soli fini della navigazione, espresso da Sistemi Territoriali S.p.A. con nota del 22.09.2014 prot. n. 1296, ns. prot. n. 397418 del 23.09.2014;

VISTO il parere favorevole urbanistico, espresso dalla Città di Jesolo con nota del 03.10.2014 prot. n. 2014/63251-10-23-URBA, ns. prot. n. 440136 del 21.10.2014;

VISTO il nulla osta idraulico espresso in data 16.10.2014 dalla Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, Ufficio di S. Donà di Piave;

VISTO il voto n. 182 del 19.12.2014 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTA l'Autorizzazione paesaggistica, per l'esecuzione dei lavori, rilasciata dalla Città di Jesolo con Decreto n. G/2017/3298, prot. n. GE/2017/0051110-GE/2017/63686;

VISTO il Permesso di costruire n. T/2018/5711, prot. n. GE/2015/0050431-2018/15779-2018/40119 del 13.08.2018, rilasciato dalla Città di Jesolo;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 25.02.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di S. Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Bergamo Flavio, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €568,44 (cinquecentosessantotto/44) in data 29.01.2019 con bonifico bancario c/o Banca Intesa SanPaolo S.p.A. filiale di Jesolo Lido (VE), nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Bergamo Flavio ha sottoscritto il Disciplinare n. 2493 di rep. in data 15.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €568,44 (cinquecentosessantotto/44), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Bergamo Flavio la concessione per la realizzazione di bilancia da pesca a due antenne lungo l'argine dx del fiume Sile nel comune di Jesolo (VE), sulla base del Disciplinare n. 2493 di rep. in data 15.03.2019, pratica n. C14\_000902. Bando Comunale Determina n. 633 del 07.05.2014 Comune di Jesolo;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 15.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391494)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 105 del 27 marzo 2019

**Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.18 mappale 507 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0.015 (l/s.1.50) di acqua pubblica per uso Industriale a favore della ditta CENTRO PLASTICA S.R.L. - P.I.n.03817170271. Pratica n.PDPZa00028**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di Mirano (VE) a favore della ditta CENTRO PLASTICA S.R.L. ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99,D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 30.06.1995 della ditta **CENTRO PLASTICA S.R.L.** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.18 mappale 507 in comune di Mirano (VE) ad uso Industriale per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0,015 (l/s.1,50)

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

CONSIDERATO che la ditta., **CENTRO PLASTICA S.R.L** a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €615,12,93 (seicento-quindici//12) versato in data 07.03.2019 con bonifico bancario, nei modi e nelle forme di legge.

VISTO il disciplinare repertorio n.2494, sottoscritto in data 19.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è lieve e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **CENTRO PLASTICA S.R.L.** P.I.n.03817170271 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0,015 (l/s.1,50)d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.18 mappale 507 in comune di Mirano (VE) ad uso Industriale;

ART. 1 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2494,in data

19.03.2019;

ART. 2 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 3 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391495)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 106 del 27 marzo 2019

**Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.03 mappale.195 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Marino - Via Onaro,53 per una portata di moduli medi 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta TOLOMIO DANILO. Pratica n.PDPZa00103.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta TOLOMIO DANILO ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR.238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 11.07.2000 della ditta **TOLOMIO DANILO** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.195 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Marino - Via Onaro,53 ad uso Irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.27 del 16.03.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 27.03.2018 al 26.04.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2509, sottoscritto in data 21.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **TOLOMIO DANILO** come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.195 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Marino - Via Onaro,53, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2509, in data 21.03.2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391496)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 107 del 27 marzo 2019

**Rilascio concessione preferenziale di derivazione d'acqua da 1 (un) pozzo, ubicato al fg.05 mappale.1311 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino per una portata di moduli medi 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso Irriguo a favore della ditta SCATTOLIN GRAZIANO - P.I.n.02520740271. Pratica n.PDPZa00100.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta SCATTOLIN GRAZIANO ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 11.07.2000 della ditta **SCATTOLIN GRAZIANO** intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.1311 in comune di Scorzè (VE) in località, in via Rio San Martino ad uso Irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2508, sottoscritto in data 21.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è trascurabile e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta **SCATTOLIN GRAZIANO** - P.I.n.02520740271 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.1311 in comune di SCORZE' (VE) in località Rio San Martino, ad uso Irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2508, in data 21.03.2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391497)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 108 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per area demaniale di mq. 854 in prossimità del Lemene a Portogruaro, distinta dal mapp. 327 fg. 16 e mapp. 276 (parte) fg. 4. Comune di Portogruaro (VE). Ditta: Bondi Stefano, Bondi Federico, Bondi Maria Cristina, Drigo Severina. Pratica n.: L17\_000883.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.12.2016 ns. prot. n. 4134 del 05.01.2017 con cui la Ditta Bondi Stefano, Bondi Federico, Bondi Maria Cristina, Drigo Severina ha chiesto la concessione per area demaniale di mq. 854 in prossimità del Lemene a Portogruaro, distinta dal mapp. 327 fg. 16 e mapp. 276 (parte) fg. 4, individuata con pratica n. L17\_000883;

VISTO il voto n. 93 del 07.12.2018 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 29.11.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Portogruaro, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Bondi Stefano, Bondi Federico, Bondi Maria Cristina, Drigo Severina ha sottoscritto il Disciplinare n. 2506 di rep. in data 20.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €106,66 (centosei/66), pari alla rata del canone per l'anno 2019 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Bondi Stefano, Bondi Federico, Bondi Maria Cristina, Drigo Severina la concessione del demanio idrico per area demaniale di mq. 854 in prossimità del Lemene a Portogruaro, distinta dal mapp. 327 fg. 16 e mapp. 276 (parte) fg. 4, pratica n. L17\_000883, sulla base del Disciplinare n. 2506 di rep. in data 20.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 20.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391498)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 109 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per sfalcio argine e golena dx fiume Livenza dal confine con la provincia di Treviso alla loc. "Rotta" in comune di Torre di Mosto (VE). Lotto 1°. Superficie Ha 13.50.00.. Ditta: Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. con sede in via Somnavilla, 70 35019 Tombolo (PD). C.F./P.I.: 03239420288. Pratica n.: X12\_000143**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.06.2013 ns. prot. n. 250172 del 12.06.2013 con cui la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. ha chiesto il rinnovo della concessione n. X12\_000143 rilasciata con disciplinare n. 37 del 13.12.1999 e decreto n. 9 del 01.01.2000 dal Dipartimento del Territorio, per sfalcio argine e golena dx fiume Livenza dal confine con la provincia di Treviso alla loc. "Rotta" in comune di Torre di Mosto (VE). Lotto 1°. Superficie Ha 13.50.00.;

VISTA la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza di cui all'allegato "E" della D.G.R. n. 2299/2014, in data 29.02.2016, del tecnico incaricato dal concessionario, Dott. Lanfranco Donantoni, in quanto riconducibile all'ipotesi prevista nell'allegato "A" paragrafo 2.2 della stessa D.G.R.;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 18.02.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Torre di Mosto;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. risulta essere assegnataria del lotto in oggetto in seguito alla procedura concorsuale con evidenza pubblica;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. , a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €418,78 (quattrocentodiciotto/78) in data 01.09.2017 con bonifico bancario c/o Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2501 di rep. in data 20.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €418,64 (quattrocentodiciotto/64), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. il rinnovo della concessione del demanio idrico per sfalcio argine e golena dx fiume Livenza dal confine con la provincia di Treviso alla loc. "Rotta" in comune di Torre di Mosto (VE). Lotto 1°. Superficie Ha 13.50.00., pratica n. X12\_000143, sulla base del

Disciplinare n. 2501 di rep. in data 20.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di sei (6) anni, a partire dal 20.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391499)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 110 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza dal ponte Tezze sulla S.S. 14 alla rampa superiore dell'ex passo barche di Torre di Mosto in comune di S. Stino di Livenza (VE). Lotto 3°. Superficie Ha 11.00.00.. Ditta: Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. con sede in via Somnavilla, 70 35019 Tombolo (PD). C.F./P.I.: 03239420288. Pratica n.: X12\_000145**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.06.2013 ns. prot. n. 250165 del 12.06.2013 con cui la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. ha chiesto il rinnovo della concessione n. X12\_000145 per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza dal ponte Tezze sulla S.S. 14 alla rampa superiore dell'ex passo barche di Torre di Mosto in comune di S. Stino di Livenza (VE). Lotto 3°. Superficie Ha 11.00.00.;

VISTA la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza di cui all'allegato "E" della D.G.R. n. 2299/2014, in data 29.02.2016, del tecnico incaricato dal concessionario, Dott. Lanfranco Donantoni, in quanto riconducibile all'ipotesi prevista nell'allegato "A" paragrafo 2.2 della stessa D.G.R.;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 18.02.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di S.Stino di Livenza;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. risulta essere assegnataria del lotto in oggetto in seguito alla procedura concorsuale con evidenza pubblica;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2502 di rep. in data 20.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 341,12 (trecentoquarantuno/12), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. il rinnovo della concessione del demanio idrico per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza dal ponte Tezze sulla S.S. 14 alla rampa superiore dell'ex passo barche di Torre di Mosto in comune di S. Stino di Livenza (VE). Lotto 3°. Superficie Ha 11.00.00., pratica n. X12\_000145, sulla base del Disciplinare n. 2502 di rep. in data 20.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di sei (6) anni, a partire dal 20.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391500)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 111 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza a valle del Varroggio (Canale dell'Orologio), arginatura del Rio di Caorle e del canale Varroggio in comune di Caorle (VE). Lotto 6°. Superficie Ha 5.75.00. Ditta: Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. con sede in via Somnavilla, 70 35019 Tombolo (PD). C.F./P.I.: 03239420288. Pratica n.: X12\_000148**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.06.2013 ns. prot. n. 250181 del 12.06.2013 con cui la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. ha chiesto il rinnovo della concessione n. X12\_000148 rilasciata con disciplinare n. 39 del 13.12.1999 dal Dipartimento del Territorio, per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza a valle del Varroggio (Canale dell'Orologio), arginatura del Rio di Caorle e del canale Varroggio in comune di Caorle (VE). Lotto 6°. Superficie Ha 5.75.00.;

VISTA la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza di cui all'allegato "E" della D.G.R. n. 2299/2014, in data 29.02.2016, del tecnico incaricato dal concessionario, Dott. Lanfranco Donantoni, in quanto riconducibile all'ipotesi prevista nell'allegato "A" paragrafo 2.2 della stessa D.G.R.;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 18.02.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Caorle;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. risulta essere assegnataria del lotto in oggetto in seguito alla procedura concorsuale con evidenza pubblica;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2503 di rep. in data 20.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €178,29 (centosettantotto/29), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. il rinnovo della concessione del demanio idrico per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza a valle del Varroggio (Canale dell'Orologio), arginatura del Rio di Caorle e del canale Varroggio in comune di Caorle (VE). Lotto 6°. Superficie Ha 5.75.00., pratica n. X12\_000148, sulla base del Disciplinare n. 2503 di rep. in data 20.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di sei (6) anni, a partire dal 20.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391501)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 112 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza dal Palazzo 6^ Presa al ponte sollevabile di Ca' Corniani ed argine e golena dx Canale Riello dal Palazzo della 6^ Presa al sostegno del Palagon in comune di Caorle (VE). Lotto 8°. Superficie Ha 17.87.00.. Ditta: Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. con sede in via Sommavilla, 70 35019 Tombolo (PD). C.F./P.I.: 03239420288. Pratica n.: X12\_000150.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.06.2013 ns. prot. n. 250185 del 12.06.2013 con cui la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. ha chiesto il rinnovo della concessione n. X12\_000150 per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza dal Palazzo 6^ Presa al ponte sollevabile di Ca' Corniani ed argine e golena dx Canale Riello dal Palazzo della 6^ Presa al sostegno del Palagon in comune di Caorle (VE). Lotto 8°. Superficie Ha 17.87.00.;

VISTA la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza di cui all'allegato "E" della D.G.R. n. 2299/2014, in data 29.02.2016, del tecnico incaricato dal concessionario, Dott. Lanfranco Donantoni, in quanto riconducibile all'ipotesi prevista nell'allegato "A" paragrafo 2.2 della stessa D.G.R.;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 18.02.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Caorle;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. risulta essere assegnataria del lotto in oggetto in seguito alla procedura concorsuale con evidenza pubblica;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. , a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €560,57 (cinquecentosessanta/57) in data 20.02.2019 con bonifico bancario c/o Banca Intesa SanPaolo S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2504 di rep. in data 20.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €554,20 (cinquecentocinquantaquattro/20), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. il rinnovo della concessione del demanio idrico per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza dal Palazzo 6^ Presa al ponte sollevabile di Ca'

Corniani ed argine e golena dx Canale Riello dal Palazzo della 6<sup>a</sup> Presa al sostegno del Palagon in comune di Caorle (VE). Lotto 8°. Superficie Ha 17.87.00., pratica n. X12\_000150, sulla base del Disciplinare n. 2504 di rep. in data 20.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di sei (6) anni, a partire dal 20.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391502)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 113 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza da estremità a valle del muro di difesa "Casa Spiridiona" a incile del Canale dell'Orologio in comune di Caorle (VE). Lotto 9°. Superficie Ha 5.20.00. Ditta: Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. con sede in via Somnavilla, 70 35019 Tombolo (PD). C.F./P.I.: 03239420288. Pratica n.: X12\_000151**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 07.06.2013 ns. prot. n. 250175 del 12.06.2013 con cui la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. ha chiesto il rinnovo della concessione n. X12\_000151 rilasciata con disciplinare n. 38 del 13.12.1999 e decreto n. 12 del 11.01.2000 dal Dipartimento del Territorio, per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza da estremità a valle del muro di difesa "Casa Spiridiona" a incile del Canale dell'Orologio in comune di Caorle (VE). Lotto 9°. Superficie Ha 5.20.00.;

VISTA la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza di cui all'allegato "E" della D.G.R. n. 2299/2014, in data 29.02.2016, del tecnico incaricato dal concessionario, Dott. Lanfranco Donantoni, in quanto riconducibile all'ipotesi prevista nell'allegato "A" paragrafo 2.2 della stessa D.G.R.;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 18.02.2019 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza di rinnovo è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Caorle;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. risulta essere assegnataria del lotto in oggetto in seguito alla procedura concorsuale con evidenza pubblica;

CONSIDERATO che la Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2505 di rep. in data 20.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €161,24 (centosessantuno/24), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Società Agricola Agrialleva di Andretta Casimiro Romano & C. S.s. il rinnovo della concessione del demanio idrico per sfalcio argine e golena sx fiume Livenza da estremità a valle del muro di difesa "Casa Spiridiona" a incile del Canale dell'Orologio in comune di Caorle (VE). Lotto 9°. Superficie Ha 5.20.00., pratica n. X12\_000151, sulla base del Disciplinare n. 2505 di rep. in data 20.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di sei (6) anni, a partire dal 20.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391503)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 114 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per adeguamento viabilità pubblica e realizzazione ponte carrabile attraverso canale Scaricatore in loc. Malcontenta di Mira (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE). C.F.: 00368570271. Pratica n.: W02\_000522**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.02.2002 prot. n. 4785, ns. prot. n. 1079 del 04.03.2002, con cui il Comune di Mira ha chiesto la concessione per adeguamento viabilità pubblica e realizzazione ponte carrabile attraverso canale Scaricatore in loc. Malcontenta di Mira (VE), individuata con pratica n. W02\_000522;

VISTO il voto n. 87 del 04.03.2002 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 22.08.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che il Comune di Mira ha sottoscritto con firma digitale il Disciplinare n. 2495 di rep. in data 11.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Comune di Mira la concessione del demanio idrico per adeguamento viabilità pubblica e realizzazione ponte carrabile attraverso canale Scaricatore in loc. Malcontenta di Mira (VE), pratica n. W02\_000522, sulla base del Disciplinare n. 2495 di rep. in data 19.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 19.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391504)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 115 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per utilizzare ponte ciclopedonale mt. 2,71 x mt. 35 attraverso canale Taglio lungo S.S. 11 in loc. Mira (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE) C.F.: 00368570271. Pratica n.: W02\_000523**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.03.2002 prot. n. 7174, ns. prot. n. 1389 del 13.03.2002, con cui il Comune di Mira ha chiesto la concessione per utilizzare ponte ciclopedonale mt. 2,71 x mt. 35 attraverso canale Taglio lungo S.S. 11 in loc. Mira (VE), individuata con pratica n. W02\_000523;

VISTO il voto n. 111 del 25.03.2002 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 25.01.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che il Comune di Mira ha sottoscritto con firma digitale il Disciplinare n. 2499 di rep. in data 07.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €117,68 (centodiciassette/68), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Comune di Mira la concessione del demanio idrico per utilizzare ponte ciclopedonale mt. 2,71 x mt. 35 attraverso canale Taglio lungo S.S. 11 in loc. Mira (VE), pratica n. W02\_000523, sulla base del Disciplinare n. 2499 di rep. in data 19.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 19.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391505)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 116 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per realizzare percorso turistico attrezzato con passerella pedonale e n. 2 pontili lungo il Naviglio Brenta nel tratto Piazza Mercato Mira Porte (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE). C.F.: 00368570271. Pratica n.: W02\_210**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.10.1999 prot. n. 28091, ns. prot. n. 6236 del 26.10.1999, con cui il Comune di Mira ha chiesto la concessione per realizzare percorso turistico attrezzato con passerella pedonale e n. 2 pontili lungo il Naviglio Brenta nel tratto Piazza Mercato - Mira Porte (VE), individuata con pratica n. W02\_210;

VISTO il voto n. 334 del 11.10.1999 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 11.09.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che il Comune di Mira ha sottoscritto con firma digitale il Disciplinare n. 2498 di rep. in data 07.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Comune di Mira la concessione del demanio idrico per realizzare percorso turistico attrezzato con passerella pedonale e n. 2 pontili lungo il Naviglio Brenta nel tratto Piazza Mercato - Mira Porte (VE), pratica n. W02\_210, sulla base del Disciplinare n. 2498 di rep. in data 19.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 19.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391506)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 117 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per la sistemazione dei percorsi pedonali lungo il Naviglio Brenta da Piazza Mercato a Via Colombara in loc. Oriago di Mira (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE). C.F.: 00368570271. Pratica n.: W03\_000353**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.07.2003, ns. prot. n. 5982 del 05.08.2003, con cui il Comune di Mira ha chiesto la concessione per la sistemazione dei percorsi pedonali lungo il Naviglio Brenta da Piazza Mercato a Via Colombara in loc. Oriago di Mira (VE), individuata con pratica n. W03\_000353;

VISTO il voto n. 394 del 22.09.2003 e il voto n. 83 del 29.11.2004 con cui la Commissione Consultiva ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 20.11.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che il Comune di Mira ha sottoscritto con firma digitale il Disciplinare n. 2497 di rep. in data 07.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €105,46 (centocinque/46), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Comune di Mira la concessione del demanio idrico per la sistemazione dei percorsi pedonali lungo il Naviglio Brenta da Piazza Mercato a Via Colombara in loc. Oriago di Mira (VE), pratica n. W03\_000353, sulla base del Disciplinare n. 2497 di rep. in data 19.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 19.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391507)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 118 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per mantenere scarico dn. 160 mm. acque bianche da rete fognaria in via S. Rocco con scarico nel canale Taglio a Mira (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE). C.F.: 00368570271. Pratica n.: W05\_001000**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.10.2005, ns. prot. n. 743651 del 02.11.2005, con cui il Comune di Mira ha chiesto la concessione per mantenere scarico dn. 160 mm. acque bianche da rete fognaria in via S. Rocco con scarico nel canale Taglio a Mira (VE), individuata con pratica n. W05\_001000;

VISTO il voto n. 107 del 23.01.2006 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 25.01.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che il Comune di Mira ha sottoscritto con firma digitale il Disciplinare n. 2496 di rep. in data 07.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €248,11 (duecentoquarantotto/11), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Comune di Mira la concessione del demanio idrico per mantenere scarico dn. 160 mm. acque bianche da rete fognaria in via S. Rocco con scarico nel canale Taglio a Mira (VE), pratica n. W05\_001000, sulla base del Disciplinare n. 2496 di rep. in data 19.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 19.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391508)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 119 del 28 marzo 2019

**Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupazione aree demaniali arginali riqualificazione del centro urbano di Malcontenta in comune di Mira (VE). Ditta: Comune di Mira con sede in Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE). C.F.: 00368570271. Pratica n.: W06\_001146.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.05.2006 prot. n. 15763, ns. prot. n. 305027 del 17.05.2006, con cui il Comune di Mira ha chiesto la concessione per occupazione aree demaniali arginali - riqualificazione del centro urbano di Malcontenta in comune di Mira (VE), individuata con pratica n. W06\_001146;

VISTO il voto n. 157 del 29.05.2006 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 22.08.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che il Comune di Mira ha sottoscritto con firma digitale il Disciplinare n. 2500 di rep. in data 07.03.2019, avendo altresì provveduto a versare l'importo di €105,45 (centocinque/45), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Comune di Mira la concessione del demanio idrico per occupazione aree demaniali arginali - riqualificazione del centro urbano di Malcontenta in comune di Mira (VE), pratica n. W06\_001146, sulla base del Disciplinare n. 2500 di rep. in data 19.03.2019;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 19.03.2019;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 391509)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 126 del 29 marzo 2019

**Rilascio della concessione di derivazione d'acqua superficiale dal fiume Livenza ad uso irriguo, in comune di San Stino di Livenza (VE), località S.Alò, portata di moduli 1 pari a 100 l/s di acqua pubblica favore della ditta Azienda Agricola Valeri Giovanni P.I. 02155350248 Pratica n.PD\_00228***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua superficiale ad uso Irriguo in comune di San Stino di Livenza (VE) a favore della ditta Azienda Agricola Valeri Giovanni ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99,D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza acquisita al NS. protocollo il 20 luglio 2010 n. 39417 della ditta Azienda Agricola Valeri Giovanni intesa ad ottenere la concessione di derivazione superficiale di acqua pubblica dal fiume Livenza per irrigare una superficie di m<sup>2</sup> 83402 (83,402 hm<sup>2</sup>) ubicata al foglio n. 33 mappali n. 24-83-131-141-82-124-81; in località S.Alò, comune di San Stino di Livenza (VE), tramite un sifone a cavaliere d'argine e sistema di pompaggio per una portata di moduli 1 pari a 100 l/s.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 50 del 27 maggio 2016, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell'ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di San Stino di Livenza (VE) di 30 (trenta) giorni consecutivi dal 31 ottobre 2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n. 2511, sottoscritto 21 marzo 2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Azienda Agricola Valeri Giovanni - P.I. 02155350248 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli 1 pari a 100 l/s su base annua di acqua pubblica superficiale dalla sponda sx del fiume Livenza, per irrigare una superficie di m<sup>2</sup> 83402 (83,402 hm<sup>2</sup>) ubicata al foglio n. 33 mappali n. 24-83-131-141-82-124-81 località S.alò, comune di San Stino di Livenza (VE) tramite un sifone a cavaliere d'argine e sistema di pompaggio.

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n. 2511 del 21 marzo 2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO**

(Codice interno: 391559)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 30 del 02 aprile 2019

**Concessione per il mantenimento all'utilizzo di area D.P.S. a scopo agricolo, loc. Le Bisse in Comune di Borgo Valbelluna (ex comune di Trichiana) su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Tuora e torrente Marteniga, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.27 del 22.02.2013 (pratica n. C/0019/2). Domanda di rinnovo della ditta Da Canal Lucia in data 19.02.2019.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di rinnovo di concessione del 19.02.2019; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3886 in data 26.03.2019.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 27 del 22.02.2013, del dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno con il quale veniva rilasciata alla ditta Da Canal Lucia fino al 21.02.2013 la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n. 3227 del 15.02.2013, per l'utilizzo di un'area D.P.S.- ramo idrico - a scopo agricolo, loc. Le Bisse in Comune di Trichiana, di pertinenza del torrente Tuora e torrente Marteniga;

VISTA la domanda, in data 19.02.2019, con la quale la ditta Da Canal Lucia ha chiesto il rinnovo della concessione per il mantenimento all'utilizzo di area D.P.S. a scopo agricolo, loc. Le Bisse in Comune di Borgo Valbelluna su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Tuora e torrente Marteniga;

PRESO ATTO che con la Legge Regionale del Veneto n.1 in data 24.01.2019, è stato istituito il nuovo comune denominato "Borgo Valbelluna", comprendente gli ex comuni di Trichiana, Mel e Lentiai;

SENTITA l'Unità Organizzativa Forestale Est di Belluno competente nei riguardi idraulici relativamente al Rio Marteniga;

VISTO il disciplinare, in data 26.03.2019, iscritto al n. 3886 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta Da Canal Lucia (Cod. Fiscale - Omissis -) il mantenimento all'utilizzo di area D.P.S. a scopo agricolo, loc. Le Bisse in Comune di Borgo Valbelluna (ex comune di Trichiana) su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Tuora e torrente Marteniga, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.27 del 22.02.2013;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 22.02.2019, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 26.03.2019 iscritto al n. di rep. 3886, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di € 176,97.- (centosettantasei/97.-) a valere per l'anno 2019;

3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 391560)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 31 del 02 aprile 2019  
**concessione per mantenere l'utilizzo di un'area D.P.S. ramo idrico - di mq. 715 a scopo agricolo in Comune di Belluno, loc. Visome, di pertinenza del torrente Turriga , a rinnovo della stessa di cui al decreto n.38 in data 13.03.2009 (pratica n. C/0323/2). Domanda di rinnovo della ditta Da Gioz Pierangelo in data 15.01.2019.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di rinnovo di concessione del 15.01.2019 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3883 in data 26.03.2019 .

Il Direttore

VISTO il decreto n.38 in data 13.03.2009, del direttore dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno con il quale veniva rilasciata alla ditta Da Gioz Pierangelo fino al 12.03.2019 la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n. 2809 del 1.03.2009, per l'utilizzo di un'area D.P.S. - ramo idrico - di mq. 715 a scopo agricolo in Comune di Belluno, loc. Visome, di pertinenza del torrente Turriga;

VISTA la domanda, in data 15.01.2019, con la quale la ditta Da Gioz Pierangelo ha chiesto il rinnovo della concessione di cui al decreto n.38 in data 13.03.2009;

VISTO il disciplinare, in data 26.03.2019, iscritto al n. 3883 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta Da Gioz Pierangelo (Cod. Fiscale Omissis) di mantenere l'utilizzo di un'area D.P.S. - ramo idrico - di mq. 715 a scopo agricolo in Comune di Belluno, loc. Visome, di pertinenza del torrente Turriga, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.38 in data 13.03.2009;

2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 13.03.2019, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 26.03.2019 iscritto al n. di rep. 3883, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di € 106,66.- (centosei/66.-) a valere per l'anno 2019;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 391561)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 32 del 02 aprile 2019

**Concessione per mantenere l'utilizzo di un'area di mq. 1700 ad uso agricolo ( ordine e pulizia a ridosso della proprietà) in Comune di Feltre, loc. Peschiera su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Stizzon, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.136 del 14.08.2008 (pratica n. C/0548/2). Ditta De Cet Giuseppe.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Autorizzazione Idraulica n.1097 in data 03.01.2019 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3885 in data 26.03.2019 .

Il Direttore

VISTO il decreto n. 136 del 14.08.2008, del direttore dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno con il quale veniva rilasciata alla ditta De Cet Giuseppe fino al 13.08.2018 la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n. 2752 del 11.08.2018, per l'utilizzo di un'area di mq. 1700 ad uso agricolo ( ordine e pulizia a ridosso della proprietà) in Comune di Feltre, loc. Peschiera su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Stizzon;

VISTA l'Autorizzazione Idraulica n.1097 in data 03.01.2019 emessa dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno, a seguito dell'istanza di rinnovo della ditta De Cet Giuseppe relativa a mantenere l'utilizzo di un'area di mq. 1700 ad uso agricolo ( ordine e pulizia a ridosso della proprietà) in Comune di Feltre, loc. Peschiera su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Stizzon, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.136 del 14.08.2008;

VISTO il disciplinare, in data 26.03.2019, iscritto al n. 3885 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

## decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta De Cet Giuseppe (Cod. Fiscale Omissis - Partita IVA 00755250255) di mantenere l'utilizzo di un'area di mq. 1700 ad uso agricolo (ordine e pulizia a ridosso della proprietà) in Comune di Feltre, loc. Peschiera su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Stizzon, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.136 del 14.08.2008;
2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 14.08.2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 26.03.2019 iscritto al n. di rep. 3885, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di € 106,66.- (centosei/66.-) a valere per l'anno 2019;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 391562)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 33 del 02 aprile 2019

**Concessione per mantenere l'utilizzo di un'area di 6.000 mq. per attività pubbliche e ricreative in Comune di Borgo Valbelluna (ex Mel), loc. Farra di Mel su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ardo, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.12 del 31.01.2013 (pratica n. C/0900/2). Domanda di rinnovo dell'Associazione Sportivo Culturale Dilettantistica CRAL Farrese in data 11.01.2019.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di rinnovo di concessione del 11.01.2019; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3884 in data 26.03.2019 .

Il Direttore

VISTO il decreto n. 12 del 31.01.2013, del dirigente responsabile dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno con il quale veniva rilasciata all' Associazione Sportivo Culturale Dilettantistica CRAL Farrese fino al 30.01.2019 la concessione idraulica, regolata dal disciplinare obblighi e condizioni n. 3215 del 29.01.2019, per l'utilizzo di un'area di 6.000 mq. per attività pubbliche e ricreative in Comune di Mel, loc. Farra di Mel su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ardo;

VISTA la domanda, in data 11.01.2019, con la quale l'Associazione Sportivo Culturale Dilettantistica CRAL Farrese ha chiesto il rinnovo della concessione per mantenere l'utilizzo di un'area di 6.000 mq. per attività pubbliche e ricreative in Comune di Mel, loc. Farra di Mel su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ardo;

PRESO ATTO che con Legge Regionale 24 gennaio 2019, n. 1, a decorrere dal 30 gennaio 2019, è stato istituito il nuovo Comune di Borgo Valbelluna in provincia di Belluno, mediante la fusione dei Comuni di Mel, Lentiai e Trichiana, con sede in Piazza Papa Luciani, n. 3 MEL - 32026 Borgo Valbelluna;

VISTO il disciplinare, in data 26.03.2019, iscritto al n. 3884 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art. 9;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, all' Associazione Sportivo Culturale Dilettantistica CRAL Farrese (Cod. Fiscale 00236780250 - Partita IVA 00236780250) di mantenere l'utilizzo di un'area di 6.000 mq. per attività pubbliche e ricreative in Comune di Borgo Valbelluna, (ex Mel) loc. Farra di Mel su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del torrente Ardo, a rinnovo della stessa di cui al decreto n.12 del 31.01.2013;
2. La concessione è rinnovata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 31.01.2019, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 26.03.2019 iscritto al n. di rep. 3884, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di € 752,92.- (settecentocinquantadue/92.-) a valere per l'anno 2019;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 391563)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 34 del 02 aprile 2019

**Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque reflue derivanti dal dilavamento piazzale del distributore carburanti Punto Vendita TAMOIL 3262 - S.S. 335 - Via Nazionale 125 - in Comune di S. Stefano di Cadore, loc. Mare su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del F. Piave (pratica n. C/1390). Domanda della ditta TAMOIL ITALIA SPA in data 31.05.2018.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 31.05.2018 ; - parere in data 09.08.2018 della CTRD con voto n. 142 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3882 in data 26.03.2019 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 31.05.2018, con la quale la ditta TAMOIL ITALIA SPA ha chiesto la concessione idraulica per i lavori in oggetto specificati;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 142, in data 09.08.2018;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 377181 in data 18.09.2018;

VISTO il disciplinare, in data 26.03.2019, iscritto al n. 3882 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art. 9;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

CONSIDERATO che la ditta TAMOIL ITALIA SPA ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta TAMOIL ITALIA SPA (Cod. Fiscale 00698550159 - Partita IVA 00698550159) la realizzazione ed il mantenimento di uno scarico di acque reflue derivanti dal dilavamento piazzale del distributore carburanti Punto Vendita TAMOIL 3262 - S.S. 335 - Via Nazionale 125 - in Comune di S. Stefano di Cadore, loc. Mare su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del F. Piave;
2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 26.03.2019 iscritto al n. di rep. 3882, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di € 639,96.- (seicentotrentanove/96.-) a valere per l'anno 2019, a parziale modifica dell'articolo 9 del disciplinare oneri e condizioni;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 391564)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 35 del 02 aprile 2019  
**concessione per la realizzazione e il mantenimento di un guado di attraversamento con la strada silvo pastorale di Brodagne, in Comune di Pieve di Cadore, loc. Brodagne, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru Coz (pratica n. C/1442). Regola di Tai e Vissà di Cadore (Comune di Pieve di Cadore).**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno rilascia le Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, acquisita l'Autorizzazione Idraulica della competente Unità Organizzativa Forestale.

Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - Parere Idraulico n. 449549 in data 06/11/18 emesso dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3887 in data 28.03.2019.

Il Direttore

VISTO il Parere Idraulico n. 449549 in data 06/11/18 emesso dalla U.O. Forestale Est sede di Belluno a seguito dell'attivazione del SUAP Centro Cadore per conto della Regola di Tai e Vissà di Cadore, al fine di ottenere il parere idraulico per la realizzazione e il mantenimento di un guado di attraversamento con la strada silvo pastorale di Brodagne, in Comune di Pieve di Cadore, loc. Brodagne, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru Coz;

VISTA la Determinazione di Conclusione positiva n.2329/2018 in data 24.12.2018 a cura del S.U.A.P. Centro Cadore;

VISTO il disciplinare, in data 28.03.2019, iscritto al n. 3887 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art.54 delle PP.M.P.F.;

VISTO il R.D.L. 16/05/1926 n.1126 art. 20;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

VISTA la L.R. 11/2001, art.83, comma 4 bis 1;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art. 9;

VISTA la L.R. n.43 del 14.12.2018, art.30;

VISTA la DGRV n.169 del 22.02.2019;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

## decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso, alla ditta Regola di Tai e Vissà di Cadore (Cod. Fiscale 92012890254 -) la realizzazione ed il mantenimento di un guado di attraversamento con la strada silvo pastorale di Brodagne, in Comune di Pieve di Cadore, loc. Brodagne, su area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Ru Coz;
2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 28.03.2019 iscritto al n. di rep. 3887, che si approva con il presente atto;
3. Il concessionario è esentato dal pagamento del canone di concessione ai sensi della L.R. 13 aprile 2001 n.11 - art, comma 4 bis 1;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO**

(Codice interno: 391718)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 100 del 29 marzo 2019

**Ordinanza n.4 del 22.12.2017 Rimodellamento morfologico dell'area costiera limitrofa alla foce del Po di Maistra. Importo €450.000,00 CUP H29H17000030001 Rimodulazione quadro economico a seguito del ribasso d'asta.***[Difesa del suolo]*

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto esecutivo relativo ai lavori in oggetto riguardanti un ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare. Principali provvedimenti precedenti: Ordinanza n.4 del 22.12.2017 Decreto n.292 del 26.07.2018 con il quale è stato approvato il progetto in parola.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con decreto n.292 del 26.07.2018 è stato approvato il progetto n. 746 "Rimodellamento morfologico dell'area costiera limitrofa alla foce del Po di Maistra" del 11.04.2018 presisposto dall'Ufficio Opere Marittime della Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, il cui quadro economico era così articolato:

<b>A</b>	<b>Lavori</b>		
A.1	Importo Lavori	€348.018,71	
A.2	Importo oneri per la sicurezza	€2.137,49	
		Sommano	€350.156,20
<b>B</b>	<b>Somme in amministrazione</b>		
B.1	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,92% sui lavori)	€6.723,00	
B.2	I.V.A. 22% su A1 + A.2	€77.034,36	
B.3	Affidamento incarichi per studi propedeutici e monitoraggi: service di supporto alla progettazione - monitoraggi ambientali e idrodinamici ante e post operam - valutazione sui trend evolutivi - misure correntometriche e rilievi topo-batimetrici	€6.086,44	
B.4	Spese tecniche coord. sicurezza e affiancamento alla DL di un tecnico con competenza ambientale.	€10.000,00	
		Sommano	€99.843,80
		Tornano	€450.000,00

PRESO ATTO che a seguito della procedura di gara è stato aggiudicato l'appalto alla ditta Bresciani s.r.l. per la somma di € 264.754,15, comprensivi di €2.137,49 per oneri per la sicurezza, a seguito del ribasso d'asta del 24,539% sull'importo a base d'asta.

CONSIDERATO che la stazione appaltante ha versato per contributo di gara la somma di €225,00.

VISTO che è stato affidato allo studio SGA a.p. di Padova la redazione del PSC e l'attività di coordinatore in fase di esecuzione dell'opera per un importo di €5.075,20 comprensivi di IVA e di oneri previdenziali.

COSIDERATO che le condizioni morfologiche riscontrate in fase di progettazione possono essere mutate anche in considerazione degli eventi atmosferici verificatisi nell'ottobre 2018 nonché delle recenti mareggiate invernali, appare doveroso accantonate una somma per lavori supplementari di cui all'art.106, comma2 lett.b), pari a €39.000,00 (inferiore al 15% dell'importo contrattuale) da affidare al contraente originale previo atto di sottomissione, ed una somma relativa a misure batimetriche nonché a misure correntometriche previo affidamento a service tecnici specifici.

ATTESO che prima della consegna dei lavori è necessario svolgere una indagine strumentale finalizzata alla valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi residuo, il quadro economico risulta così rimodulato:

<b>A</b>	<b>Lavori</b>		
A.1	Importo Lavori	€262.616,66	
A.2	Importo oneri per la sicurezza	€2.137,49	
A.3	Lavori supplementari art.106, comma 2 lett.b D.lgs n.50/2016	€39.000,00	
		Sommano	€303.754,15
<b>B</b>	<b>Somme in amministrazione</b>		
B.1	Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,92% sui lavori)	€6.723,00	
B.2	I.V.A. 22% su A1 + A.2 + A3	€66.825,91	
B.3	Affidamento incarichi per indagini strumentali (rischio ordigni bellici) e monitoraggi: service per monitoraggi ambientali e idrodinamici post operam - valutazione sui trend evolutivi - misure correntometriche e rilievi topo-batimetrici	€62.471,94	
B.4	Spese tecniche coordinatore per la sicurezza.	€5.075,20	
B.5	Spese per affiancamento alla DL di un tecnico con competenza ambientale	€4.924,80	
B.6	Contributo ANAC	€225,00	
		Sommano	€146.245,85
		Tornano	<b>€450.000,00</b>

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;

VISTA la L.R. 23.02.2016 n. 7;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;

VISTO D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 s.m.i.;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 04 del 22.12.2017;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare il quadro economico, rimodulato a seguito delle economie di gara, come in premessa specificato.
3. Di prevedere che l'importo delle economie sarà destinato all'affidamento di lavori supplementari ai sensi art.106, comma 2 lett.b D.lgs n.50/2016, nonché all'affidamento di opportuni service tecnici necessari.
4. Di stabilire che i succitati service tecnici saranno affidati dalla U.O. Genio Civile Rovigo (ex Sezione bacino Idrografico Adige Po -Sezione di Rovigo), soggetto delegato dal Commissario per l'attuazione degli interventi urgenti in oggetto, previa indagine di mercato svolta ai sensi della DGRV n.354 del 6.03.2012 successivamente modificata dalla DGRV n.2401 del 27.11.2012.
5. Di confermare in €450.000,00 la somma complessiva necessaria per la realizzazione del progetto in argomento.
6. Di far fronte alla somma necessaria di €450.000,00 con le risorse assegnate con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 04 del 22.12.2017.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
8. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 391719)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 101 del 29 marzo 2019

**Concessione idraulica - Comune di Giacciano con Baruchella (RO) - per l'utilizzo di terreno demaniale adiacente all'area in proprietà, in dx Canalbianco, st. 3-4 censita al Fg. 22, ai mapp. n. 168 e 171, di mq 906,00 ad uso colture agrarie (Pratica n° CB\_TE00015) Sig. ZANI CARLO***[Acque]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. ZANI CARLO della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 06.02.2019 prot. n. 51222; Parere tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 12.03.2019; Disciplinare n. 4929 del 21.03.2019
--

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.02.2019 con la quale il Sig. ZANI CARLO (omissis), con sede in (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione idraulica - Comune di Giacciano con Baruchella (RO) - per l'utilizzo di terreno demaniale adiacente all'area in proprietà, in dx Canalbianco, st. 3-4 censita al Fg. 22, ai mapp. n. 168 e 171, di mq 906,00 ad uso colture agrarie;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 12.03.2019;

VISTO che in data 21.03.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. ZANI CARLO (omissis), con sede in (omissis) il rinnovo della Concessione idraulica - Comune di Giacciano con Baruchella (RO) - per l'utilizzo di terreno demaniale adiacente all'area in proprietà, in dx Canalbianco, st. 3-4 censita al Fg. 22, ai mapp. n. 168 e 171, di mq 906,00 ad uso colture agrarie, con le modalità stabilite nel disciplinare del 21.03.2019 iscritto al n. 4929 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2019 è di Euro 106,66 (centesei/66) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 391720)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 102 del 29 marzo 2019

**Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativi alla Concessione idraulica per l'utilizzo privato/cortilivo di un terreno demaniale adiacente al magazzino idraulico di Stienta Fg. 12 mapp. 234 ubicato in Via Roma, 4 Sx Po st. 204-205 Comune di Stienta (RO). - (Pratica n° PO\_TE00099)***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore della U.O. Genio Civile Rovigo liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte del deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dal Sig. GOBBI VITO

Il Direttore

PREMESSO che i versamenti dei depositi cauzionali effettuato da soggetti diversi sono affluiti sia nel c.c.p. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale costituito dal Sig. GOBBI VITO (omissis) con sede a (omissis) - anagrafica 00140732 di importo complessivo di €186,64 a fronte della concessione di cui all'oggetto con reversale 2015/012083 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 2015/00010058 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.c. 7.02.04.02.001;

Visto l'art. 9 della L.R. 14.12.2018, n. 43, che, per l'uso di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche, prevede l'obbligo di costituzione di garanzie solo nel caso in cui l'importo delle stesse sia superiore ad €500,00;

PREMESSO che è pervenuta la richiesta di restituzione del citato deposito cauzionale, con istanza del 22.03.2019 n. 116375 di prot. del Sig. GOBBI VITO;

RITENUTO di procedere alla restituzione del deposito cauzionale di €186,64 della concessione in oggetto a seguito delle verifiche effettuate dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po che hanno accertato la cessazione dell'occupazione e il ripristino dei luoghi (nota dell'AIPO nr. 3105 del 11.02.2019);

PREMESSO che l'anagrafica inserita nella procedura Nu.S.I.Co del Sig. GOBBI VITO risulta diversa da quella presentata il 22.03.2019 di prot. Nr. 116375 per cambio modalità di pagamento;

RITENUTO di procedere alla modifica dell'anagrafica nella procedura Nu.S.I.Co e alla restituzione del deposito cauzionale come da richiesta del Sig. GOBBI VITO a seguito delle verifiche effettuate dall'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, in quanto il pagamento in oggetto si rende necessario per le motivazioni su esposte;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18"

decreta

1. di prendere atto della richiesta di restituzione del deposito cauzionale come indicato in premessa;

2. di liquidare al Sig. GOBBI VITO (omissis) con sede a (omissis) la somma di € 186,64 (Euro CENTOOTTANTASEI/64), a valere sull'impegno 00010058/2015 per €186,64 assunti sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - art. 011 - P.d.c. 7.02.04.02.001;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 391721)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 103 del 29 marzo 2019

**Concessione Idraulica - Comune di Castelguglielmo (RO) - per attraversamento e parallelismi interrati con fibra ottica lungo la sommità dx e sx del fiume Canalbianco. (Pratica n. CB\_AT00162) Ditta: OPEN FIBER S.P.A.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, per anni 10 alla Ditta OPEN FIBER S.P.A. la concessione di cui all'oggetto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 18.07.2018 prot. n. 302919; Parere della C.T.R.D. del 13.12.2018 voto n. 123; Parere tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 21.12.2018; Disciplinare n. 948 del 26.03.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.07.2018 con la quale la Ditta OPEN FIBER S.P.A. (omissis), con sede in (omissis), ha chiesto una Concessione Idraulica Comune di Castelguglielmo (RO) - per attraversamento e parallelismi interrati con fibra ottica lungo la sommità dx e sx del fiume Canalbianco;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 123 nell'adunanza del 21.12.2018;

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 21.12.2018;

VISTO che in data 26.03.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito polizza assicurativa e cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta OPEN FIBER S.P.A. (omissis), con sede in (omissis), la Concessione Idraulica Comune di Castelguglielmo (RO) - per attraversamento e parallelismi interrati con fibra ottica lungo la sommità dx e sx del fiume Canalbianco, con le modalità stabilite nel disciplinare del 26.03.2019 iscritto al n. 948 di Rep. di questa Struttura e registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Rovigo il 27.03.2019 n. 594 Serie 3, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2019 è di Euro 5.810,68 (cinquemilaottocentodieci/68) come previsto all'art. 6 del disciplinare e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 391722)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 104 del 29 marzo 2019

**R.D. 523/1904 Concessione idraulica demaniale in Comune di Porto Viro (RO) per: 1) attraversamento a cavaliere dell'argine di prima difesa a mare di una condotta ad uso irriguo a servizio delle aree vallive del bacino Bagliona per complessivi m 99,00; 2) occupazione di aree demaniali per l'utilizzo di: a) impianto idrovoro Bagliona; b) chiavica inserita sulle arginature di prima difesa a mare per complessivi mq 3.260,00; c) n. 3 rampe d'accesso ai manufatti. Svincolo deposito cauzionale e modifica anagrafica beneficiario. Pratica MR\_AT00012 Concessionario: Consorzio di Bonifica Delta del Po Rinnovo e svincolo deposito cauzionale.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni dieci al Consorzio di Bonifica Delta del Po della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 27.06.2018 prot. n. 242678; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Difese a Mare del 10.09.2018 e 12.09.2018; Disciplinare n. 4925 del 18.03.2019. Con il presente decreto si procede altresì, ad istanza del concessionario, in ottemperanza all'art. 9 della L.R. 14.12.2018, n. 43, allo svincolo del deposito cauzionale costituito a garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione in oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 06.03.2019 Prot. n. 92686; Disciplinare n. 1670 del 06.07.2007; Decreto n. 379 del 13.07.2007.

## Il Direttore

PREMESSO che con D.D.R. n. 379 del 13.07.2007 questo Ufficio ha rilasciato in favore dell'allora Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (omissis) ora Consorzio di Bonifica Delta del Po (omissis), la "*Concessione per l'attraversamento a cavaliere dell'argine di prima difesa a mare per interventi di approvvigionamento di acqua irrigua per aree vallive dal bacino Bagliona in Comune di Porto Viro (RO)*", alle condizioni e con le modalità di cui al disciplinare Rep. n. 1670 del 06.07.2007;

VISTA l'istanza in data 27.06.2018 con la quale il Consorzio di Bonifica Delta del Po, con sede a (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica di cui al citato D.D.R. n. 379/2007 e l'utilizzo dell'impianto idrovoro e della chiavica Bagliona nonché delle tre rampe d'accesso ai manufatti;

VISTA la Relazione istruttoria avente ad oggetto "*Rinnovo di concessione idraulica di una condotta attraversante, a cavaliere, l'argine di prima difesa a mare e regolarizzazione dell'utilizzo delle aree occupate dall'idrovoro e dalla chiavica Bagliona e loro opere attinenti*" in data 27.08.2018;

VISTE le schede tecniche dell'Ufficio OO.II. Difese a Mare in data 10.09.2018 e 12.09.2018;

VISTO che in data 18.03.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di €176,35 versato dall'allora Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (omissis) anagrafica n. 00037761, oggi Consorzio di Bonifica Delta del Po (omissis) anagrafica n. 00140600, a fronte della concessione in argomento, costituito con reversale 2015/011153 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "*Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi*" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno 9128/2015 di €176,35 (Euro centosettantasei/35) nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "*Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi*" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTA l'istanza del Consorzio di Bonifica Delta del Po di restituzione del deposito cauzionale costituito a garanzia degli obblighi discendenti dalla concessione in argomento, prot. n. 92686 del 06.03.2019;

CONSIDERATO che per effettuare la restituzione del deposito cauzionale è necessario imputare all'impegno n. 9128/2015 per l'importo di €176,35 (Euro centosettantasei/35) l'anagrafica n. 00140600 intestata al Consorzio di Bonifica Delta del Po, in sostituzione dell'anagrafica n. 00037761 intestata al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige, nel capitolo di

uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTA la L.R. 14.12.2018, n. 43, art. 9;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

RITENUTO di procedere allo svincolo e restituzione del deposito cauzionale in ottemperanza alla L.R. 14.12.2018, n. 43, art. 9;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si assente in favore del Consorzio di Bonifica Delta del Po (omissis) con sede a (omissis), la concessione idraulica demaniale in Comune di Porto Viro (RO) per: 1) attraversamento a cavaliere dell'argine di prima difesa a mare di una condotta ad uso irriguo a servizio delle aree vallive del bacino Bagliona per complessivi m 99,00; 2) occupazione di aree demaniali per l'utilizzo di: a) impianto idrovoro Bagliona; b) chiavica inserita sulle arginature di prima difesa a mare per complessivi mq 3.260,00; c) n. 3 rampe d'accesso ai manufatti. La concessione è assentita alle condizioni e con le modalità stabilite nel disciplinare del 18.03.2019 iscritto al n. 4925 di Rep. di questa Struttura, il quale forma parte integrante del presente decreto.
3. La concessione ha la durata di anni dieci con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo in capo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. Il canone annuo, relativo al 2019, è di Euro 217,61 (duecentodiciassette/61) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione e a pagarlo in forma anticipata.
5. Di imputare all'impegno n. 9128/2015 per l'importo di €176,35 (Euro centosettantasei/35) l'anagrafica n. 00140600 intestata al Consorzio di Bonifica Delta del Po, in sostituzione dell'anagrafica n. 00037761 intestata al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige, nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali e Contrattuali di Terzi" - P.d.C. 7.02.04.02.001, per le motivazioni di cui in premessa.
6. Di liquidare al Consorzio di Bonifica Delta del Po (anagrafica 00140600) la somma di €176,35 (Euro centosettantasei/35) a valere sull'impegno n. 9128/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2019-2021.
7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale.

8. Di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili.
9. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
10. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
11. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 391723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 105 del 02 aprile 2019

**Convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito del Casello Idraulico sito in Comune di Trecenta (RO) in Via De Amicis, 16, censito al foglio 7, mappale 461 del Comune di Trecenta. Concessionario: Regione Carabinieri Forestale "Veneto" Gruppo di Rovigo. Estensione della convenzione sottoscritta in data 18.11.2011.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, l'estensione della Convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito del Casello di cui all'oggetto, il cui schema è stato approvato con DGR n. 1491/2011, e sottoscritta in data 18.11.2011, rep. n. 2804 del 18.11.2011, tra l'allora Dirigente della U.P. Genio Civile di Rovigo, in nome e per conto della Regione Veneto, e il Comandante Provinciale dell'allora Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Rovigo, ora Regione Carabinieri Forestale "Veneto" Gruppo di Rovigo, per l'utilizzo dell'intero Casello Idraulico e relative pertinenze. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza della Regione Carabinieri Forestale "Veneto" Gruppo di Rovigo pervenuta il 27.02.2019, Prot. n. 82105; DGR n. 1491 del 20.09.2011 di approvazione dello schema di Convenzione per la concessione in uso a titolo gratuito del Casello Idraulico sito in Trecenta, in Comune di Trecenta (RO); Convenzione rep. 2804 del 18.11.2011.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con n DGRV n. 1491 del 22.09.2011 veniva concesso in uso gratuito all'allora Corpo Forestale dello Stato - Comando provinciale di Rovigo, l'immobile iscritto al demanio idrico dello Stato sito a Trecenta in Via De Amicis, 16 (censito al foglio 7, mappale 461, comune di Trecenta) ad esclusione di tre ambienti siti al primo piano che, allora, rimanevano in uso all'U.P. Genio Civile di Rovigo e contestualmente veniva approvato lo schema di Convenzione che avrebbe disciplinato i reciproci rapporti;

- in data 18.11.2011 veniva sottoscritta tra l'allora U.P. Genio Civile di Rovigo e l'allora Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Rovigo la precitata Convenzione;

- in data 27.02.2019 la Regione Carabinieri Forestale "Veneto" - Gruppo di Rovigo, subentrata al Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Rovigo a seguito del D.Lgs. n. 177 del 19.08.2016, inoltrava istanza di utilizzo, nell'ambito della precitata Convenzione, delle rimanenti stanze site nell'edificio di cui all'oggetto, per incremento del personale assegnato alla stazione Carabinieri Forestale di Trecenta destinato anche allo svolgimento delle funzioni di cui alla L. 6 febbraio 2004, n. 36, art. 2, lettere h) e i), richiamate nella precitata DGR n. 1491/2011;

CONSIDERATO che, attualmente, le stanze delle quali viene richiesto l'utilizzo da parte della Regione Carabinieri Forestale "Veneto" - Gruppo di Rovigo, non sono occupate ed utilizzate dall'U.O. Genio Civile Rovigo;

CONSIDERATO che, al punto 3 del dispositivo della DGR n.1491/2011, viene demandata al Dirigente dell'allora U.P. Genio Civile di Rovigo, ora U.O. Genio Civile Rovigo, la sottoscrizione della Convenzione nonché tutte le attività amministrative successive e conseguenti alla Deliberazione precitata;

RICHIAMATO l'art. 8 della Convenzione del 18.11.2019 n. di rep. 2804, in forza del quale il Concessionario deve ottenere preventiva autorizzazione da parte della Regione Veneto e per essa, da parte del Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo, per apportare al bene ottenuto in uso gratuito modifiche di sorta;

RITENUTO che l'estensione della Convenzione in essere, richiesta dalla Regione Carabinieri Forestale "Veneto" - Gruppo di Rovigo, relativa all'utilizzo dell'intero Casello Idraulico e relative pertinenze in Comune di Trecenta (RO) in Via De Amicis, 16, censito al foglio 7, mappale 461, ferme tutte le prescrizioni ed obblighi contenuti nella Convenzione stessa, compresa la durata, rientri nelle competenze demandate al Direttore dell'U.O. Genio Civile Rovigo;

RITENUTO che l'estensione della Convenzione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica in quanto le stanze richieste in uso afferenti il bene in oggetto non risultano attualmente occupato da personale dipendente con funzioni di guardiania, custodia e vigilanza idraulica o comunque utilizzate dall'U.O. Genio Civile ;

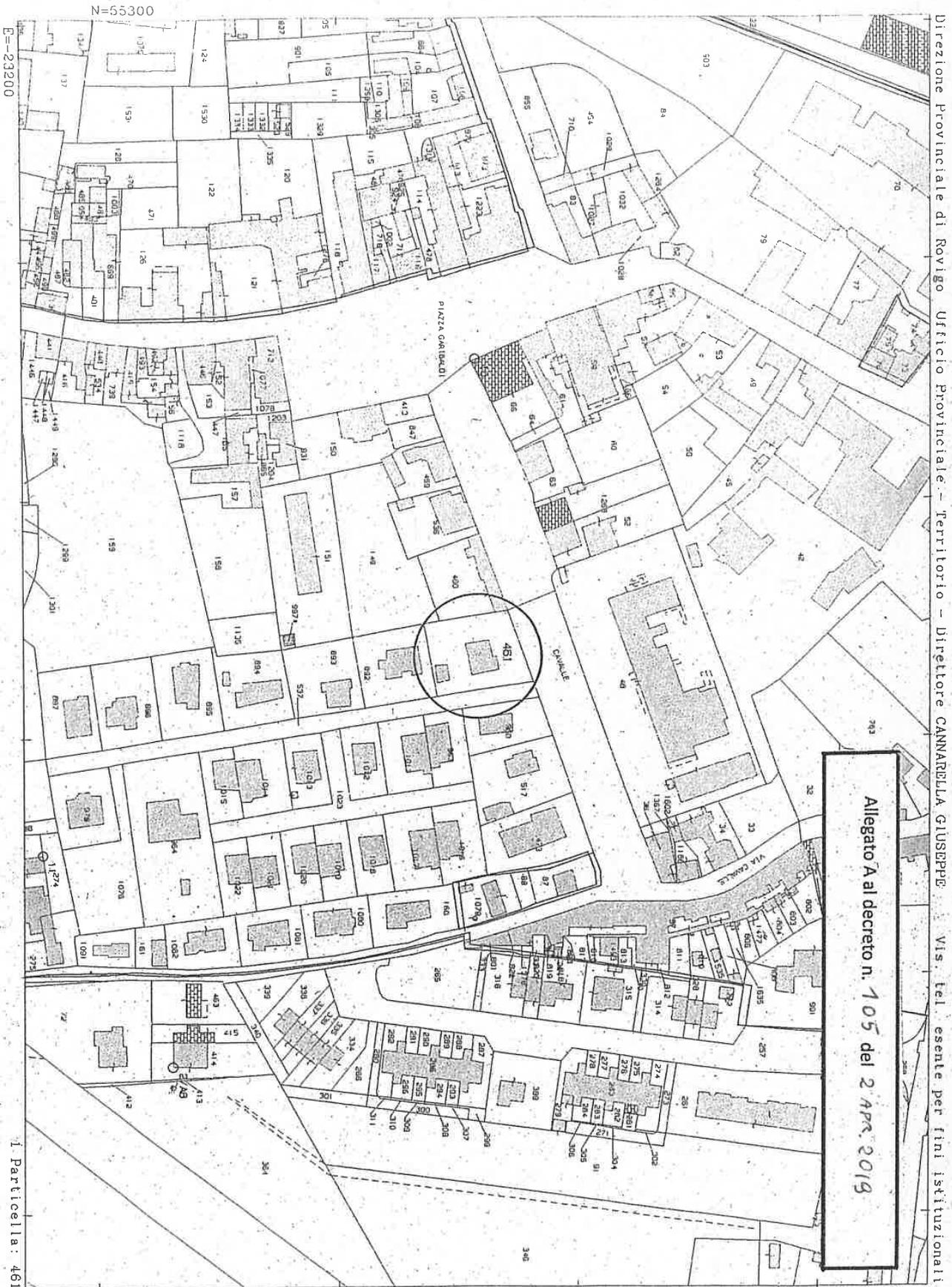
VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

RITENUTO di procedere alla concessione in uso gratuito alla Regione Carabinieri Forestale "Veneto" - Gruppo di Rovigo dell'intero Casello Idraulico e relative pertinenze in Comune di Trecenta (RO) in Via De Amicis, 16, censito al foglio 7, mappale 461 come evidenziato nell'allegato estratto di mappa, ferme restando tutte le prescrizioni ed obblighi contenuti nella Convenzione del 18.11.2011 n. 2804 di rep.;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di concedere in uso gratuito alla Regione Carabinieri Forestale "Veneto" - Gruppo di Rovigo, per le motivazioni di cui in premessa, l'intero Casello Idraulico e relative pertinenze in Comune di Trecenta (RO) in Via De Amicis, 16, censito al foglio 7, mappale 461, ad integrazione della concessione in uso gratuito rilasciata con DGR n. 1491/2011 e disciplinata, per quanto riguarda le condizioni di utilizzo del bene, dalla Convenzione sottoscritta in data 18.11.2011, n. di rep. 2804.
3. Di confermare tutte le prescrizioni e gli obblighi contenuti nella precitata Convenzione, compresa la durata.
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti



Direzione Provinciale di Rovigo Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CANNARELLA GIUSEPPE  
Vis. tel esente per fini istituzionali

(Codice interno: 391993)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 107 del 03 aprile 2019

**Ordinanza n.4 del 22.12.2017 Rimodellamento morfologico dell'area costiera limitrofa alla foce del Po di Maistra. Importo €450.000,00 CUP H29H17000030001 Approvazione schema di contratto rettificato.***[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si approva lo schema di contratto rettificato, relativo ai lavori in oggetto riguardanti un ripascimento manutentivo di un tratto di spiaggia in località Rosolina Mare. Principali provvedimenti precedenti: Ordinanza n.4 del 22.12.2017 Decreto n.292 del 26.07.2018 con il quale è stato approvato il progetto Decreto n. 100 del 29.03.2019 con il quale è stato approvato il quadro economico rimodulato

Il Direttore

PRESO ATTO che a seguito della procedura di gara è stato aggiudicato l'appalto alla ditta Bresciani s.r.l. per la somma di € 264.754,15, comprensivi di €2.137,49 per oneri per la sicurezza, a seguito del ribasso d'asta del 24,539% sull'importo a base d'asta;

VISTO il decreto n. 100 del 20.03.2019 del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo col quale è stato approvato il quadro economico rimodulato;

CONSIDERATO che con decreto n. 292 del 26.07.2018 era stato approvato il progetto n. 746 dell'11.04.2018 "*Rimodellamento morfologico dell'area costiera limitrofa alla foce del Po di Maistra*" predisposto dall'Ufficio Opere Marittime dell'U.O. Genio Civile Rovigo contestualmente a schema di contratto;

VISTO che lo schema di contratto approvato con decreto n. 292 del 26.07.2018 riportava refusi dovuti ad errori materiali, l'Ufficio Opere Marittime dell'U.O. Genio Civile Rovigo ha provveduto a rettificare tale schema di contratto;

TENUTO CONTO che la stazione appaltante dovrà procedere alla stipulazione del contratto previa pubblicazione del decreto di aggiudicazione definitiva;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

VISTO il D.Lgs. 18.04.2016 n. 50;

VISTA la L.R. 23.02.2016 n. 7;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27;

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39;

VISTO D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008 s.m.i.;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 04 del 22.12.2017;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare schema di contratto rettificato parte integrante del presente decreto, come in premessa specificato.
3. Di confermare in €450.000,00 la somma complessiva necessaria per la realizzazione del progetto in argomento.
4. Di far fronte alla somma necessaria di €450.000,00 con le risorse assegnate con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 04 del 22.12.2017.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
6. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

N.° ..... del .....

ALLEGATO AL DECRETO N. 107 DEL 03.04.2019

Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012.

**Rimodellamento morfologico dell'area costiera limitrofa alla foce del Po di Maistra**

Importo complessivo € 450.000,00

CUP ..... - CIG .....

Progetto n. 746 del 11.04.2018

DITTA APPALTATRICE: .....

IMPORTO A BASE DI GARA (I.V.A. esclusa) € 350.156,20 di cui Euro 2.137,49 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta

RIBASSO OFFERTO: .....%

IMPORTO NETTO LAVORI APPALTATI € ..... di cui € ..... per oneri per la sicurezza.

**CONTRATTO D'APPALTO**

Tra i signori:

- ....., nato a ..... il ..... domiciliato per la carica come in appresso, il quale agisce in quest'atto in nome ed in legale rappresentanza del Commissario per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 con sede in Venezia – Dorsoduro, 3901, codice fiscale n. 94082870273, nella sua veste di Delegato dallo stesso in forza dell'Ordinanza n. 3 del 04.06.2014, n. 4 del 12.08.2014 e n. 4 del 22.12.2017, e che nel contesto dell'atto verrà chiamata per brevità anche "Stazione Appaltante";

- ....., nato a ..... il ..... e residente a ....., Via ..... n. ...., Codice Fiscale ....., che interviene nel presente atto in qualità di ..... dell'Impresa ..... con sede in ..... via ....., iscritta al Registro Imprese di ..... con n. ...., Codice Fiscale e Partita I.V.A. ...., che nel contesto dell'atto verrà chiamata in brevità anche "Appaltatore";

PREMESSO:

1. Con Ordinanza n. 01 del 24.01.2014, il Commissario Delegato (art. 1 c. 548 L. 24.12.2012 n. 228) ha disposto di costituire la Struttura Commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

2. Con Ordinanza n. 02 del 11.03.2014 il Commissario Delegato ha individuato i comuni danneggiati dagli eccezionali eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

3. Con Ordinanza n. 03 del 04.06.2014 il Commissario Delegato ha individuato le priorità del piano degli interventi urgenti a favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eccezionali eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012, determinando le percentuali di assegnazione delle risorse commissariali e l'assegnazione delle risorse finanziarie;

4. Con Ordinanza n. 04 del 12.08.2014 il Commissario Delegato ha approvato l'elenco degli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica nonché la delega di funzioni a Province e Comuni con avvalimento della regione Veneto;

5. Con Ordinanza n. 04 del 22.12.2017 il Commissario Delegato, a seguito delle rendicontazioni pervenute dai Comuni e Province sulla realizzazione delle opere pubbliche di competenza già eseguite, ha accertato delle economie che si rendono disponibili per l'attuazione degli ulteriori interventi non finanziati con le precedenti Ordinanze. Conseguentemente è stata impegnata la somma per l'attuazione dell'intervento in oggetto e di riconfermare integralmente le procedure di cui agli artt. 3, 4 e 6 della Ordinanza n. 4/2014, delegando l'attuazione dell'intervento, sotto il profilo procedurale amministrativo alle Province e ai Comuni.

6. Che in detta Ordinanza Commissariale è ricompreso l'intervento in oggetto approvato con Decreto del Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo n. .... del ....., progetto esecutivo n. .... del .....

7. In data ..... è stata autorizzata l'indizione della procedura di gara per l'affidamento dei lavori, per un importo complessivo di € 350.156,20 di cui Euro 2.137,49 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

8. con Determina Dirigenziale n. .... del ..... l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva all'impresa ..... con sede in via ..... di ..... con il ribasso del .....%;

9. il possesso dei requisiti dell'Appaltatore è stato verificato positivamente;

10. che l'"Appaltatore" ha presentato il certificato del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ....., protocollo numero ..... del ....., acquisito al protocollo generale della "Stazione Appaltante" in data ..... con n. ....

TUTTO CIO' PREMESSO, tra le Parti come rappresentate si conviene e si stipula quanto segue:

#### **ARTICOLO 1 (Premesse e allegati)**

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati dalle medesime e nella restante parte del presente atto formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

#### **ARTICOLO 2 (Oggetto dell'appalto)**

Le prestazioni oggetto del presente contratto consistono in Lavori di rimodellamento morfologico dell'area costiera limitrofa alla foce del Po di Maistra. Gli interventi da realizzare sono quelli previsti dal C.S.A., seppur indicati in via esemplificativa e non esaustiva, nonché secondo le prescrizioni indicate nella Documentazione tecnica ad esso allegata; In ordine alle categorie di lavorazioni dell'intervento in esame si richiama integralmente quanto previsto nel C.S.A.

#### **ARTICOLO 3 (Disciplina del contratto)**

1. Con il presente contratto la Stazione Appaltante affida all'Appaltatore che accetta, alle condizioni stabilite nel presente atto e negli atti in esso richiamati e ad esso allegati, l'esecuzione degli interventi di cui al precedente articolo.

2. La stipula del presente contratto non vincola la Stazione Appaltante alla conclusione di contratti attuativi.

3. Il presente contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale, comprese le principali modalità di conclusione ed esecuzione.

#### **ARTICOLO 4 (Durata del contratto)**

L' "Appaltatore" deve ultimare i lavori entro 240 (duecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori come previsto dall'art. 13 del Capitolato Speciale d'Appalto. Per il maggior tempo impiegato dall'"Appaltatore" nell'ultimazione dei lavori, qualora non giustificato da sospensioni ordinate dal Direttore dei Lavori a norma dell'art. 23 del Capitolato Generale della Regione del Veneto, ovvero di proroghe concesse a norma dell'art. 25 dello stesso Capitolato Generale, è applicata una penale ai sensi dell'art. 39 del Capitolato Generale della Regione del Veneto, pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

#### **ARTICOLO 5 (Corrispettivo dell'Appalto)**

1. La "Stazione Appaltante" pagherà all'"Appaltatore", per il pieno e perfetto adempimento del presente contratto, il corrispettivo di € ..... (diconsi € ...../..) oltre I.V.A. nella misura di legge, somma risultante dall'offerta presentata dall'"Appaltatore" in sede di gara. Detto elaborato sottoscritto dalle parti si allega al presente atto sotto la lettera "A", per costituirne parte integrante e sostanziale.

2. Tracciabilità dei flussi finanziari. Ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136, art. 4, l'"Appaltatore" si assume l'obbligo della tracciabilità dei pagamenti conseguenti al presente contratto. Di conseguenza, tutti i pagamenti conseguenti al presente contratto verranno eseguiti tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche. Si dà atto che l'"Appaltatore" ha comunicato alla "Stazione Appaltante" gli estremi identificativi del conto corrente dedicato e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto. Il presente contratto è risolto di diritto con la sola comunicazione all'"Appaltatore" nel caso in cui lo stesso effettui pagamenti senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane, ai sensi dell'art. 3 comma 8 della legge n. 136 del 2010.

3. La "Stazione Appaltante", come sopra rappresentata, dichiara che la spesa di cui al presente contratto, è stata impegnata con ..... del ..... La "Stazione Appaltante" avverte, inoltre, l'"Appaltatore" che le fatture relative al presente contratto dovranno essere completate con gli estremi del contratto medesimo e con il numero dell'impegno di spesa e intestate al Commissario per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012 con sede in Venezia Dorsoduro, 3901, codice fiscale n. 94082870273

4. Il contratto è stipulato a misura, si procederà all'applicazione alle quantità effettivamente autorizzate e regolarmente eseguite, dei prezzi unitari offerti in gara d'appalto;

5. Ai sensi dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016 l'"Appaltatore" potrà richiedere alla "Stazione Appaltante" un'anticipazione dell'importo complessivo del contratto nella misura prevista dalla normativa vigente al momento della stipula.

L'Impresa avrà diritto inoltre all'emissione di un certificato di pagamento in acconto ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, al netto delle prescritte ritenute di legge e al netto della ritenuta di cui al comma 2, raggiunga la somma pari al 30% dell'importo di contratto e in un'unica soluzione corrispondente al finale, qualunque sia il restante importo. Ai sensi dell'articolo 30, comma 5-bis, del D.Lgs 50/16, a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50%, da liquidarsi, in sede di conto finale.

6. La rata di saldo sarà corrisposta, a norma dell'art. 25, comma 3, del Capitolato Generale d'Appalto, entro novanta giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, previa presentazione di corrispondente garanzia fidejussoria rilasciata dall'"Appaltatore".

7. Nel caso di ritardato pagamento delle rate di acconto e/o della rata di saldo, trovano applicazione le disposizioni dell'art. 25 del Capitolato Generale d'Appalto, nonché dell'articolo 39 della L.R. Veneto n. 27/03.

8. L'"Appaltatore" potrà richiedere eventuali modalità di pagamento diverse da quelle per cassa, quali ad esempio l'accredito della somma su un conto corrente bancario o l'emissione di un assegno a quietanza, con lettera indirizzata al competente Ufficio Amministrativo e AA.GG. della "Stazione Appaltante" in occasione della presentazione della prima fattura di pagamento. Tale richiesta sarà considerata valida fino a diversa comunicazione.

9. L'"Appaltatore" dichiara di essere a conoscenza che l'eventuale atto di cessione del corrispettivo deve indicare le generalità del cessionario ed il luogo di pagamento delle somme cedute e che, in difetto della suddetta dichiarazione, nessuna responsabilità potrà attribuirsi alla "Stazione Appaltante" per pagamenti a persone non autorizzate a riscuotere. In ogni caso, la cessione del corrispettivo è soggetta alle disposizioni dell'art. 106 D.Lgs. n. 50/2016, dell'art. 27 del Capitolato Generale d'Appalto per i lavori pubblici di interesse regionale.

**ARTICOLO 6 – (Allegati e rinvio alla normativa vigente)**

Sono allegati al presente contratto quali parti integranti e sostanziali del medesimo, in quanto contengono le specifiche contrattuali, tecniche ed economiche sulla cui base saranno progettati, eseguiti e computati i singoli interventi di manutenzione:

- Capitolato Speciale d'Appalto
- Allegato "A" offerta presentata dall'Appaltatore.

Qualora in fase progettuale od esecutiva dovesse risultare necessario individuare una nuova lavorazione non prevista, per determinare il relativo prezzo, oltre a quelli indicati nell'allegato "A" Elenco Prezzi offerti in sede di gara, si farà riferimento al prezzario ufficiale della Regione. In mancanza, si procederà alla determinazione del nuovo prezzo mediante l'analisi dei prezzi elementari.

Le Parti dichiarano di sottoscrivere per integrale accettazione i documenti sopra elencati.

Le Parti si obbligano in particolare a rispettare tutte le condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto che si allega al presente contratto per costituirne parte integrale e sostanziale.

L'"Appaltatore" ha consegnato il Piano Operativo di Sicurezza di cui all'art. 96, comma 1, lettera g) del D.lgs. n. 81/2008, che viene depositato agli atti.

Le Parti si impegnano, inoltre, a rispettare le disposizioni del vigente Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici di interesse regionale approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2582/2007.

**ARTICOLO 7 - (Cauzione definitiva e polizza assicurativa)**

A garanzia delle obbligazioni assunte dall'Appaltatore con la stipula del presente contratto, l'Appaltatore medesimo ha prestato una cauzione definitiva pari ad € ....., mediante la stipula di una fideiussione /assicurativa, secondo le modalità e condizioni di seguito stabilite. L'importo-base della cauzione di € ....., pari al .....% dell'importo di contratto, è stato ridotto del 50%, in quanto l'Appaltatore è in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie Uni Cei Iso 9000, e di un ulteriore 20%, ai sensi dell'art.93 c.7 del decr. Leg.vo 50/2016, in quanto è anche in possesso della certificazione ISO 14001. Detta cauzione prevede la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La cauzione garantisce l'impegno dell'Appaltatore ad assumere e ad eseguire regolarmente i singoli interventi di manutenzione oggetto del presente contratto e potrà essere escussa, totalmente o parzialmente nei casi di risoluzione o di applicazione di penali. La garanzia avrà validità per tutta la durata del contratto e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni di seguito indicate, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle predette obbligazioni e decorsi detti termini. La garanzia sarà progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dell'appalto. Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'U.O. del Genio Civile Rovigo.

L'"Appaltatore" si impegna a produrre, almeno 10 gg. prima della consegna dei lavori, polizza assicurativa "CAR" come previsto dall'art. 103 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.; detta polizza copre i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione parziale o totale di impianti ed opere anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione lavori; nella suddetta polizza è stata anche assicurata la responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione lavori.

**ARTICOLO 8 – (Penali)**

Per ogni giorno di ritardo rispetto alle tempistiche indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto, sarà applicata all'Appaltatore una penale giornaliera pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale. Tale penale non potrà, comunque, superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. Trascorsi inutilmente 60 giorni dalla data di consegna, l'Amministrazione provvederà all'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto e incamererà la cauzione di cui al precedente art. 7.

**ARTICOLO 9 – (Risoluzione del contratto)**

La Stazione Appaltante potrà risolvere di diritto il contratto nei casi previsti dalla legislazione vigente. In tal caso saranno pagati all'Appaltatore i lavori eseguiti ed i materiali utili presenti in cantiere, escluso qualsiasi altro indennizzo. In tutti i casi di risoluzione del contratto per causa imputabile all'appaltatore, la Stazione Appaltante avrà il diritto di incamerare la cauzione prestata, fatto salvo il risarcimento di ogni ulteriore danno. La risoluzione del contratto è causa ostativa all'affidamento di ulteriori interventi di sistemazione. Nel caso di risoluzione del contratto per causa riferibile all'Appaltatore, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di stipulare un altro contratto, per il valore residuo stimato, ad un altro operatore economico che abbia partecipato alla gara indetta per l'affidamento, scorrendo progressivamente la graduatoria della gara.

**ARTICOLO 10 – (Subappalto)**

La "Stazione Appaltante" può autorizzare l'"Appaltatore" ad effettuare eventuali subappalti, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, e in particolare dell'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e nei limiti indicati dall'"Appaltatore" stesso nell'offerta presentata in sede di gara per l'affidamento dei lavori di cui al presente contratto.

**ARTICOLO 11 – (Tracciabilità dei flussi finanziari)**

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Gli estremi del conto corrente bancario su cui effettuare i pagamenti relativi al servizio oggetto della presente convenzione sono i seguenti:  
..... I soggetti autorizzati ad operare sul predetto conto sono:  
..... L'amministrazione procederà alla risoluzione del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie derivanti dall'attuazione del contratto fossero eseguite senza utilizzare lo strumento del bonifico bancario o postale o di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. L'Appaltatore, il subappaltatore e il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui sopra, deve procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

**ARTICOLO 12 – (Responsabile del contratto)**

Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, l'Appaltatore è tenuto a comunicare al Committente le generalità del Responsabile e del suo eventuale sostituto, al quale affidare il coordinamento di tutte le attività volte all'adempimento degli obblighi contrattuali. Tale Responsabile garantirà la continuità in caso di assenza attraverso un sostituto autorizzato a tutti gli effetti a farne le veci. Il Responsabile rivestirà l'incarico di rappresentante dell'Appaltatore ed avrà poteri decisionali per trattare e concordare con la Direzione dei Lavori dell'U.O. del Genio Civile Rovigo le azioni tecniche inerenti lo svolgimento dei lavori oggetto del presente incarico.

**ARTICOLO 13 – (Compensi e modalità di pagamento)**

L'intervento sarà retribuito a misura. L'importo "a misura" è definito con l'applicazione dei prezzi unitari offerti alle quantità eseguite. Per le opere oggetto di contratto viene assicurata la copertura finanziaria ai sensi di legge. La rata di saldo sarà corrisposta, a norma dell'art. 25, comma 3, del Capitolato Generale d'Appalto, entro novanta giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, previa presentazione di corrispondente garanzia fidejussoria rilasciata dall'"Appaltatore". Nel caso di ritardato pagamento delle rate di acconto e/o della rata di saldo, trovano applicazione le

disposizioni dell'art. 25 del Capitolato Generale d'Appalto, nonché dell'articolo 39 della L.R. Veneto n. 27/03.

**ARTICOLO 14 – (Protocollo di legalità / Piano di integrità)**

L'impresa si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.

La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.

**ARTICOLO 15 – (Domicilio Legale)**

A tutti gli effetti del presente contratto, l'Appaltatore elegge domicilio presso la sede della "Stazione Appaltante", ubicato a .....

**ARTICOLO 16 – (Oneri a carico dell'Appaltatore)**

Le Parti dichiarano, ai fini fiscali, che i lavori oggetto del presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A. per cui convengono che il contratto medesimo verrà registrato solamente in caso d'uso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma II°, D.P.R. 26.04.1986 n. 131 ed art. 1 lettera "B" della tariffa parte II^, al medesimo allegata.

**ARTICOLO 17 – (Controversie)**

Tutte le controversie relative all'esecuzione del contratto sono deferite alla competenza del Foro di Venezia.

**ARTICOLO 18 (Informativa e Responsabile interno del trattamento dei dati personali)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. L'Appaltatore autorizza la Stazione Appaltante al trattamento dei dati personali in relazione agli adempimenti connessi e derivanti dal presente contratto; si fa rinvio all'art. 5 del GDPR circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

La Stazione Appaltante informa l'Appaltatore che "titolare" del trattamento è \_\_\_\_\_, e che, relativamente agli adempimenti inerenti al contratto, "Delegato" al suddetto trattamento è il \_\_\_\_\_.

Il responsabile della Protezione dei dati ha sede a \_\_\_\_\_

Stipulato in originale elettronico confermato e sottoscritto dalle parti contraenti con firma digitale.

Rovigo, lì

L'IMPRESA

.....

LA STAZIONE APPALTANTE

.....

(Codice interno: 391994)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 108 del 04 aprile 2019

**D.G.R.V. n. 570 del 30.04.2018 e n. 1165 del 07.08.2018 "Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico". Lavori di manutenzione straordinaria delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino della chiavica "Cannelle che pesca" e tratto arginale limitrofo. Comune di Rosolina. Importo complessivo dell'appalto €400.000,00. Progetto esecutivo n. 713 del 11.05.2016. CUP H94H16000270002 Codice GLP RO-I0049.0 Affidamento professionale per lo svolgimento di prove di carico strutturali. Importo netto: € 4.272,00. CIG ZDC278A82E RETTIFICA D.R. n. 84 del 18.03.2019.**

[Difesa del suolo]

<b>Note per la trasparenza:</b>
---------------------------------

Con il presente provvedimento si rettifica il precedente D.R. n. 84 del 18.03.2019 limitatamente alla parte relativa l'importo complessivo dell'incarico. Principali provvedimenti precedenti: - D.G.R.V. 07.08.2018 n. 1165; - Offerta in data 12.11.2018 prot. n. 458341; - D.R. n. 84 del 18.03.2019.
--

Il Direttore

VISTO il proprio precedente D.R. n. 84 del 18.03.2019 con il quale viene affidato l'incarico professionale per lo svolgimento di prove di carico strutturali relativamente ai "Lavori di manutenzione straordinaria delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino della chiavica "Cannelle che pesca" e tratto arginale limitrofo. Comune di Rosolina" alla Società Alessio Pipinato & Partners Architectural Engineering s.r.l. (omissis) con sede in (omissis);

CONSIDERATO che per mero errore materiale è stata erroneamente quantificata in €5.382,72 la somma complessivamente necessaria per l'espletamento dell'incarico;

RITENUTO pertanto di procedere alla rideterminazione della somma complessivamente necessaria come di seguito specificato:

- A. € 4.272,00 importo netto per attività di svolgimento prove di carico strutturali;
- B. € 170,88 Inarcassa al 4%
- C. € 977,43 I.V.A. al 22% su A+B

**TOTALE € 5.420,31**

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;  
 VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;  
 VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;  
 VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18.09.2017;

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di rettificare il punto 3 del decreto n. 84 del 18.03.2019 come di seguito specificato:  
 di quantificare in €5.420,31 la somma complessiva necessaria per l'espletamento dell'incarico descritto in premessa, di cui €4.272,00, per l'attività in oggetto oltre ad €170,88 per oneri previdenziali al 4% ed €977,43 per IVA al 22% per un totale di 5.420,31;
3. Di confermare tutto quanto altro disposto con precedente D.R. n. 84 del 18.03.2019;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 391995)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 111 del 04 aprile 2019

**R.D. 523/1904 Concessione demaniale di n. 1 accesso, di larghezza superiore a m 8,00, a sommità arginale (via Padova) a servizio di civile abitazione in Comune di Loreo (RO). Pratica CL\_RA00077 Concessionario: POZZATI GINO***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto in favore del Sig. Pozzati Gino nel rispetto della procedura di cui alla D.G.R. n. 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della D.G.R. n. 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 26.10.2018; Disciplinare n. 4931 del 02.04.2019.

Il Direttore

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 26.10.2019 con la quale si accertava l'utilizzo di n. 1 accesso, di larghezza superiore a m 8,00, a sommità arginale (via Padova) a servizio di civile abitazione in Comune di Loreo (RO) da parte del Sig. POZZATI GINO (omissis), residente a (omissis);

VISTA la nota prot. n. 2058 del 04.01.2019 con la quale si comunicava al Sig. POZZATI GINO (omissis) l'avvio d'ufficio del procedimento volto al rilascio della concessione demaniale di n. 1 accesso, di larghezza superiore a m 8,00, a sommità arginale (via Padova) a servizio di civile abitazione in Comune di Loreo (RO);

VISTO che in data 02.04.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 45 del 21.12.2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la D.G.R. n. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18";

VISTA la D.G.R. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. POZZATI GINO (omissis) residente a (omissis) la concessione demaniale di n. 1 accesso, di larghezza superiore a m 8,00, a sommità arginale (via Padova) a servizio di civile abitazione in Comune di Loreo (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 02.04.2019 iscritto al n. 4931 di Rep. di questa Struttura, il quale forma parte integrante del presente decreto.

3. La concessione ha la durata di anni dieci con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.
4. Il canone annuo, relativo al 2019 è di Euro 213,32 (duecentotredici/32) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.
5. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.
6. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO**

(Codice interno: 391441)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 204 del 28 marzo 2019

**Rinnovo concessione di derivazione acqua tramite cinque pozzi ad uso igienico-sanitario, autolavaggio ed antincendio in Comune di TREVISO per moduli 0.001 Concessionario: VENETA RIBALTABILI S.r.l. - TREVISO. Pratica n. 2692***[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.73 del 17.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 12.02.2019 della ditta VENETA RIBALTABILI S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 9095 di repertorio del 21.03.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta VENETA RIBALTABILI S.r.l. P.I. 00716790266), con sede a TREVISO in via O. Forzetta n. 14, legalmente rappresentata da Merotto Gianni (C.F.: *omissis*), il rinnovo della concessione di derivazione acqua tramite quattro pozzi ad uso igienico-sanitario, autolavaggio ed antincendio nel comune di TREVISO nel fg. 13 mapp. 132 e 786, per complessivi moduli medi 0.001 pari a l/s 0,1 corrispondente a mc/anno 3.150.

**ART. 2** -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 16.01.2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.03.2019 n.9095 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €264,36, riferito al corrente anno 2019, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 205 del 28 marzo 2019

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di VAZZOLA (TV) per moduli 0.00005 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: BRUGNERA Marco - omissis Pratica n. 5613***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

**VISTA** la domanda in data 23.02.2018 della ditta BRUGNERA Marco, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;**VISTI** il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;**VISTO** il disciplinare n. 9091 di repertorio del 21.03.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta BRUGNERA Marco (C.F. *omissis*), con sede a *omissis*, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di VAZZOLA (TV), fg. 6 mapp.287, per complessivi moduli medi 0.00005 pari a l/s 0,005 o mc/anno 173.**ART. 2** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.03.2019 n.9091 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €49,22, riferito al corrente anno 2019, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 206 del 28 marzo 2019

**Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di San Pietro di Feletto (TV) per moduli 0.00096 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: SOMMARIVA Società Agricola PALAZZO ROSSO S.S.u - San Pietro di Feletto (TV). Pratica n. 5016.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

**VISTA** la domanda della ditta SOMMARIVA Società Agricola PALAZZO ROSSO S.S., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

**VISTO** il disciplinare n. 9092 di repertorio del 21.03.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta SOMMARIVA Società Agricola PALAZZO ROSSO S.S.u (C.F. 04673530269), con sede a San Pietro di Feletto (TV), via Albino Luciani n. 16/A, legalmente rappresentata da Sommariva Cinzia (C.F.: *omissis*), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di SAN PIETRO DI FELETTO (TV), fg. 15 mapp.739, per complessivi moduli medi 0.00096 pari a l/s 0,096 corrispondenti a mc/anno 3.024.

**ART. 2** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.03.2019 n.9092 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €49,22, riferito al corrente anno 2019, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 207 del 28 marzo 2019

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00002 - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: Terzi Luca & C. s.a.s. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1221.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

**VISTA** la denuncia pozzo in data 24.07.2000 della Società Moratto S.r.l. che vale anche come domanda di concessione;

**VISTO** che in data 13.01.2009 prot. 18164 veniva trasmessa dalla ditta Confezioni Roberta S.n.c. di Magliarella C. & C. domanda di subentro alla pratica;

**VISTO** che in data 29.07.2011 prot. 365572 la Ditta titolare comunicava di aver ceduto la proprietà alla ditta TERZI Luca & C. s.a.s.

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** la L.36/1994 e s.m.i, il D.P.R. 238/1999, il D.G.R.V. 597/2010;

**VISTO** il disciplinare n. 9090 di repertorio del 15.03.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Terzi Luca & C. s.a.s. (C.F. 04105090262), con sede a Breda di Piave (TV), via Alvise dal Vesco n. 38/A, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 1 mapp.429, per complessivi moduli medi 0.00002.

**ART. 2** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.03.2019 n.9090 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €264,36 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391445)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 208 del 28 marzo 2019

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico ed assimilato in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.001 Concessionario: Impiantistica Industriale Rizzetto S.r.l. - San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 1039***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.273 del 01.03.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 12.03.2019 della ditta Impiantistica Industriale Rizzetto S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5783 di repertorio del 11.01.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Impiantistica Industriale Rizzetto S.r.l. (C.F. 04593570262), con sede a San Biagio di Callalta (TV), via Levada n. 24, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico ed assimilato nel comune di San Biagio Di Callalta (TV), fg. 23 mapp.239, per complessivi moduli medi 0.001.

**ART. 2** -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 28.02.2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.01.2012 n.5783 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €264,36 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 209 del 28 marzo 2019

**Rinnovo concessione di derivazione acqua da un pozzo ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00055 Concessionario: Venerba Lorena - Omissis Pratica n. 1296.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.0283 del 09.03.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 13.03.2019 della ditta Venerba Lorena, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5776 di repertorio del 10.01.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Venerba Lorena (C.F. Omissis), con sede a Omissis, il rinnovo e subentro a Venerba Giovanni (c.f.: Omissis) della concessione di derivazione acqua da un pozzo ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 7 mapp.709, per complessivi moduli medi 0.00055.

**ART. 2** - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 08.03.2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.01.2012 n.5776 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 210 del 28 marzo 2019

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: az. Agr. Torresan Dino - Omissis Pratica n. 3754***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.342 del 19.04.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 15.03.2019 della ditta az. Agr. Torresan Dino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5965 di repertorio del 11.04.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta az. Agr. Torresan Dino (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 9 mapp.1068 e fg. 11 mapp.64, per complessivi moduli medi 0.00475.

**ART. 2** -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 18.04.2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.04.2012 n.5965 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3** - A modifica dell'art.1 del decreto n.342 del 19.04.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5965 del 11.04.2012, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00475 pari a metri cubi annui 15000.

**ART. 4** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 5** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391448)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 211 del 28 marzo 2019

**Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Reato Michele - Omissis Pratica n. 4424.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

**VISTO** il decreto n.1127 del 08.11.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

**VISTA** la domanda in data 20.02.2019 della ditta Reato Michele, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

**VISTO** il disciplinare n. 5404 di repertorio del 20.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Reato Michele (C.F. Omissis ), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Treviso (TV), fg. 39 mapp.132, per complessivi moduli medi 0.005.

**ART. 2** - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.11.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2011 n.5404 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 212 del 28 marzo 2019

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00032 - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: DIDONE' Marisa - omissis Pratica n. 4874.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

**VISTA** la denuncia pozzo ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 275 del 11.12.1993 in data 30.11.2007 della ditta DIDONE' Marisa;

**VISTA** la domanda della ditta DIDONE' Marisa, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

**VISTO** il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI** la L.36/1994 e s.m.i, il D.P.R. 238/1999, il D.G.R.V. 597/2010;

**VISTO** il disciplinare n. 9099 di repertorio del 27.03.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta DIDONE' Marisa (C.F. *omissis*), con sede a *omissis*, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), fg. 5 mapp.722, per complessivi moduli medi 0.00032 o l/s 0,032 pari a mc/anno 1.000.

**ART. 2** - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.03.2019 n.9099 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €49,22 riferito al corrente anno 2019, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391862)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 213 del 01 aprile 2019

**L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 15.10.2018 prot. n. 416971 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m<sup>2</sup> 177.500 di terreno demaniale di cui m<sup>2</sup> 147.500 a uso prato e m<sup>2</sup> 30.000 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Salettuol del Comune di Maserada sul Piave. Riferimenti catastali: Comune di Maserada sul Piave Foglio 6 fronte mappali 16-6-114-49-115-4-98-40-59-57 del foglio 12. Richiedenti: CESCONE Giovanni e CESCONE Walter Pratica P00380**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 15.10.2018 con prot. 416971; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 285 del 19.11.2018; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 12.03.2013 con repertorio n. 9089, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Treviso in data 15.03.2019 al n. 1271.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 285 in data 19.11.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 9089 di repertorio del 12.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Treviso in data 15.03.2019 al n. 1271;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata ai richiedenti **CESCONE Giovanni** con sede in OMISSIS; C.F. - OMISSIS e **CESCONE Walter** con sede in OMISSIS; C.F. - OMISSIS, la concessione idraulica di m<sup>2</sup> 177.500 di terreno demaniale di cui m<sup>2</sup> 147.500 a uso prato e m<sup>2</sup> 30.000 a uso incolto cespugliato, in golena del fiume Piave località Salettuol del Comune di Maserada sul Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 9089 di rep. in data 12.03.2019;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto**, e verso il pagamento del **canone annuo (2019) di €2.609,07** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi

di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391450)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 214 del 01 aprile 2019

**Richiedente : Emme.B Treviso di Berton Monica e C. S.n.c. Concessione : mantenimento della copertura di un tratto di ml. 34,10 di Canale Trosolungo costeggiante Via IV Novembre in Comune di Treviso foglio 31 mapp. di rif. 445 Pratica: C07751 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 25.02.2019 prot. n. 77284 Voto C.T.R.D. n. 40 in data 22.01.1991 Disciplinare n. 7664 di repertorio in data 19.01.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25.02.2019 prot. n. 77284 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: mantenimento della copertura di un tratto di ml. 34,10 di Canale Trosolungo costeggiante Via IV Novembre in Comune di Treviso - foglio 31 mapp. di rif. 445;

VISTO il voto n. 40 in data 22.01.1991 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il Disciplinare n. 7664 di rep. in data 19.01.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa sottoscritto dalla Ditta: S.G.R. Treviso S.r.l.;

VISTA la dichiarazione della Ditta subentrante con la quale vengono accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14.12.2018;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Emme.B Treviso di Berton Monica e C. S.n.c. con sede in Treviso Via Ghirada - C.F./P.IVA: 04768410260, il subingresso alla concessione sul demanio idrico canale Trosolungo sulla base del Disciplinare n. 7664 di rep. in data 19.01.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2024**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391451)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 215 del 01 aprile 2019

**Richiedente : Emme.B Treviso di Berton Monica e C. S.n.c. Concessione : installazione insegna di esercizio su palo su canale tombinato in Comune di Treviso fgl. 31 mapp. 445 Pratica: C07750 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 25.02.2019 prot. n. 77326 Voto C.T.R.D. n. 67 in data 01.03.2013 Disciplinare n. 7668 di repertorio in data 23.01.2015.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25.02.2019 prot. n. 77326 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: installazione insegna di esercizio su palo su canale tombinato in Comune di Treviso fgl. 31 mapp. 445;

VISTO il voto n. 67 in data 01.03.2013 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il Disciplinare n. 7668 di rep. in data 23.01.2015 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa sottoscritto dalla Ditta: S.G.R. Treviso S.r.l.;

VISTA la dichiarazione della Ditta subentrante con la quale vengono accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14.12.2018;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Emme.B Treviso di Berton Monica e C. S.n.c. con sede in Treviso Via Ghirada - C.F./P.IVA: 04768410260, il subingresso alla concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 7668 di rep. in data 23.01.2015 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2024**;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391863)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 216 del 03 aprile 2019

**L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11; DGR 3163/2005 Domanda pervenuta in data 25.10.2018 prot. n. 433941 e successiva integrazione in data 19.03.2019 per ottenere la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 20.484,00 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di mc.6.526, nei Comuni di Vidor e Crocetta del Montello(Treviso) dopo la piena del 28-29 Ottobre 2018 Secondo Lotto. Richiedente: Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi - C.R.I.F. Pratica P01164.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Concessione idraulica con asporto e movimentazione di materiale litoide deal fiume Piave nei Comuni di Vidor e Crocetta del Montello (TV).
--

Il Direttore

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

PRESO ATTO della nota di indirizzo e coordinamento del Distretto Idrografico dei Fiumi Piave, Sile e Livenza del 22.02.2008 prot. 100373 con la quale viene individuato il C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi) per l'affidamento di interventi non rilevanti di estrazione di materiali inerti per la provincia di Treviso;

VISTA la domanda in data 19.03.2019 prot. n. 10993, con la quale la ditta C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi), con sede in Cimadolmo (TV), Piazza C. Battisti n. 19 (cod. fisc. 00798190260), ha chiesto la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 20.484 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di mc.6.526 , nei Comuni di Vidor e Crocetta del Montello;

VISTO il progetto allegato redatto dal Geom. Brotto Attilio dello Studio Tecnico Topografico 2A con sede a Oderzo (TV);

VISTA la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale allegata al suddetto progetto;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi rientra, ai sensi della DGR 30.8.1994 n. 4003, nella fattispecie di manutenzione dei corsi d'acqua, non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, non impegna le sponde o aree vegetate e pertanto non necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione inerente la protezione dei beni paesaggistici di cui al D.Lgs 22.1.2004 n. 42 ;

CONSIDERATO che l'intervento prevede la rimozione di materiale di recente deposito e che non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, la concessione di cui trattasi non è da assoggettare alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. (Commissione Tecnica Regionale Decentrata) in materia di Lavori Pubblici, con voto n. 79 del 22.03.2019, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

STABILITO in €2,48 al m<sup>3</sup> (anno 2019 - DGR 1260/2015) l'importo che il concessionario dovrà corrispondere all'Ufficio concedente per ogni m<sup>3</sup> di materiale litoide asportato;

STABILITO che la ditta concessionaria dovrà corrispondere a questo Ufficio, per un quantitativo di m<sup>3</sup> 20.484 di materiale litoide asportato, il canone pari a €50.800,32 salvo conguaglio;

STABILITI i seguenti prezzi unitari relativamente al materiale litoide movimentato:

camion €2,50 x m<sup>3</sup> 6.526 = €16.315,00;

per un importo complessivo pari ad €16.315,00 che andrà detratto dal canone dovuto per il materiale asportato;

STABILITO in €34.485,32 (salvo conguaglio) il canone dovuto determinato dalla differenza tra il materiale asportato e quello movimentato;

VISTA la richiesta del concessionario C.R.I.F. pervenuta in data 28/03/2019 di rateizzare l'importo dovuto in tre rate, con scadenza della prima rata di acconto a 30 giorni da inizio lavori;

STABILITO che il canone a conguaglio dovuto verrà comunicato con successiva nota dell'Ufficio scrivente in base al quantitativo di materiale litoide complessivamente asportato e movimentato;

PRESO ATTO che la ditta concessionaria ha provveduto al pagamento della somma di €80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.Lgs. del 12.7.1993 n. 275;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

decreta

1 - di approvare il progetto datato 11/03/2019 e relativa Relazione Idraulica a firma del Geom. Brotto Attilio dello Studio Tecnico Topografico 2A con sede a Oderzo (TV), Via Pomponio Amalteo, 3, che formano parte integrante del presente decreto, relativo all'intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 20.484 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di mc. 6.526, nei Comuni di Vidor e Crocetta del Montello ;

2 - di approvare la procedura di valutazione di incidenza connessa al suddetto progetto di cui alla DGR n. 2299 del 09.12.2014 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000";

3 - di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi), con sede in Cimadolmo (TV), Piazza C. Battisti n. 19 (cod. fisc. 00798190260), l'autorizzazione all'asporto del materiale inerte per il quantitativo di m<sup>3</sup> 20.484 e alla movimentazione di m<sup>3</sup> 6.526, alle condizioni previste dalle leggi di cui alle premesse ed agli obblighi stabiliti ai punti seguenti, in conformità al suddetto progetto;

3 bis - di stabilire in €2,48 (anno 2019 - DGR 1260/2015) l'importo che il concessionario dovrà corrispondere all'Ufficio concedente per ogni m<sup>3</sup> di materiale litoide asportato;

3 ter - di stabilire che la ditta concessionaria dovrà corrispondere a questo Ufficio il canone per un importo di €50.800,32 (salvo conguaglio) relativo all'asporto di 20.484 m<sup>3</sup> ;

3 quater - di stabilire i seguenti prezzi unitari relativamente al materiale litoide movimentato:

camion €2,50 x m<sup>3</sup> 6.526 = €16.315,00;

per un importo complessivo pari ad €16.315,00 che andrà detratto dal canone dovuto per il materiale asportato;

il canone determinato dalla differenza tra il materiale asportato e quello movimentato è pari ad €34.485,32 (salvo conguaglio), il canone a conguaglio dovuto verrà comunicato con successiva nota dell'Ufficio scrivente a fine lavori in base al quantitativo di materiale litoide complessivamente asportato e movimentato;

4 - di stabilire che i lavori dovranno iniziare entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente decreto e dovranno concludersi entro 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi, salvo motivata proroga concessa da questo Ufficio regionale;

5 - di stabilire, in particolare, che dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere data comunicazione scritta all'Ufficio concedente del giorno di inizio dell'attività con relativa nota di accettazione;
- b) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente in contraddittorio con l'Ufficio del Genio Civile di Treviso, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonché posizionato apposito cartello di cantiere;
- c) l'estrazione dovrà essere effettuata dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 17,00;
- d) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;
- e) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;
- f) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;
- g) è fatto obbligo assoluto per la sicurezza idraulica, ad ogni sospensione dei lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Ufficio concedente dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;
- h) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;
- i) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D.L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza ai BB.AA. ed Architettonici del Veneto Orientale, entro 24 ore, ai sensi del D.L.vo n. 42 del 22.1.2004.
- l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;
- m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;
- n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunché, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;
- o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati e le disposizioni dell'Ufficio concedente, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;
- p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) l'Ufficio concedente verifica la quantità asportata e comunica al C.R.I.F. l'importo relativo al saldo del canone il quale dovrà essere versato con le modalità impartite dal medesimo Ufficio;

r) la verifica ed il controllo del quantitativo di materiale estratto ed asportato viene effettuato dal p.i. Francesco Fortin;

6 - di stabilire che, fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad €1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni;

7 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

8 - di stabilire che l'inosservanza di quanto stabilito con il presente provvedimento comporta la revoca della concessione;

9 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10 - di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 391864)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 217 del 03 aprile 2019

**L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11; DGR 3163/2005. Domanda pervenuta in data 04.02.2019 prot. n. 45789 e per ottenere la concessione idraulica per intervento, denominato "Villa Rosa" (2° Lotto), di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 23.679 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di 2.843 mc., nei Comuni di Santa Lucia di Piave e Mareno di Piave (Treviso). Richiedente: Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi - C.R.I.F. Pratica P01160 modificata con Pratica P01171.**

[Acque]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Concessione idraulica con asporto e movimentazione di materiale litoide deal fiume Piave nei Comuni di Santa Lucia di Piave e Mareno di Piave (Treviso).
--

Il Direttore

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004" ed in particolare il punto d) interventi non rilevanti;

PRESO ATTO della nota di indirizzo e coordinamento del Distretto Idrografico dei Fiumi Piave, Sile e Livenza del 22.02.2008 prot. 100373 con la quale viene individuato il C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi) per l'affidamento di interventi non rilevanti di estrazione di materiali inerti per la provincia di Treviso;

VISTA la domanda in data 04.02.2019 prot. n. 45789, con la quale la ditta C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi), con sede in Cimadolmo (TV), Piazza C. Battisti n. 19 (cod. fisc. 00798190260), ha chiesto la concessione idraulica per intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 23.679 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di mc. 2.843 nei Comuni di Santa Lucia di Piave e Mareno di Piave;

VISTO il progetto allegato redatto dal Geom. Brotto Attilio dello Studio Tecnico Topografico 2A con sede a Oderzo (TV);

VISTA la relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale allegata al suddetto progetto;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi rientra, ai sensi della DGR 30.8.1994 n. 4003, nella fattispecie di manutenzione dei corsi d'acqua, non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, non impegna le sponde o aree vegetate e pertanto non necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione inerente la protezione dei beni paesaggistici di cui al D.Lgs 22.1.2004 n. 42 ;

CONSIDERATO che l'intervento prevede la rimozione di materiale di recente deposito e che non è prevista attività di scavo a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti, la concessione di cui trattasi non è da assoggettare alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del D.L.vo 163/2006;

VISTO il parere favorevole espresso dalla C.T.R.D. (Commissione Tecnica Regionale Decentrata) in materia di Lavori Pubblici, con voto n. 72 del 22.03.2019, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

CONSIDERATO che l'intervento è compatibile con l'attuale situazione idraulica della zona interessata e con effetti non rilevanti sul regime idraulico e sulla dinamica del trasporto solido del corso d'acqua;

STABILITO in €2,48 al m<sup>3</sup> (anno 2019 - DGR 1260/2015) l'importo che il concessionario dovrà corrispondere all'Ufficio concedente per ogni m<sup>3</sup> di materiale litoide asportato;

STABILITO che la ditta concessionaria dovrà corrispondere a questo Ufficio, per un quantitativo di m<sup>3</sup> 23.679 di materiale litoide asportato, il canone pari a €58.723,92 salvo conguaglio;

STABILITI i seguenti prezzi unitari relativamente al materiale litoide movimentato:

camion €2,50 x m<sup>3</sup> 2.843 = €7.107,50;

per un importo complessivo pari ad €7.107,50 che andrà detratto dal canone dovuto per il materiale asportato;

STABILITO in €51.616,42 (salvo conguaglio) il canone dovuto determinato dalla differenza tra il materiale asportato e quello movimentato;

VISTA la richiesta del concessionario C.R.I.F. pervenuta in data 28/03/2019 di rateizzare l'importo dovuto in tre rate, con scadenza della prima rata di acconto a 30 giorni da inizio lavori

STABILITO che il che il canone a conguaglio dovuto verrà comunicato con successiva nota dell'Ufficio scrivente in base al quantitativo di materiale litoide complessivamente asportato e movimentato;

PRESO ATTO che la ditta concessionaria ha provveduto al pagamento della somma di €80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.Lgs. del 12.7.1993 n. 275;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

decreta

1 - di approvare il progetto datato 01/02/2019 - protocollo n. 1452 e relativa Relazione Idraulica a firma del Geom. Brotto Attilio dello Studio Tecnico Topografico 2A con sede a Oderzo (TV), Via Pomponio Amalteo, 3, che formano parte integrante del presente decreto, relativo all'intervento di regimazione e manutenzione idraulica mediante asporto di mc. 23.679 di materiale litoide dal fiume Piave e movimentazione di mc. 2.843, nei Comuni di Santa Lucia di Piave e Mareno di Piave (Treviso);

2 - di approvare la procedura di valutazione di incidenza connessa al suddetto progetto di cui alla DGR n. 2299 del 09.12.2014 relativamente alla direttiva comunitaria 92/43/CEE e DPR 357/1997 "Rete Natura 2000";

3 - di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amm.ne concedente e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.F. (Consorzio Regimazione Idraulica Fiumi), con sede in Cimadolmo (TV), Piazza C. Battisti n. 19 (cod. fisc. 00798190260), l'autorizzazione all'asporto del materiale inerte per il quantitativo di m<sup>3</sup> 23.679 e alla movimentazione di m<sup>3</sup> 2.843, alle condizioni previste dalle leggi di cui alle premesse ed agli obblighi stabiliti ai punti seguenti, in conformità al suddetto progetto;

3 bis - di stabilire in €2,48 (anno 2019 - DGR 1260/2015) l'importo che il concessionario dovrà corrispondere all'Ufficio concedente per ogni m<sup>3</sup> di materiale litoide asportato;

3 ter - di stabilire che la ditta concessionaria dovrà corrispondere a questo Ufficio il canone per un importo di €58.723,92 (salvo conguaglio) relativo all'asporto di 23.679 m<sup>3</sup> ;

3 quater - di stabilire i seguenti prezzi unitari relativamente al materiale litoide movimentato:

camion €2,50 x m<sup>3</sup> 2.843 = €7.107,50;

per un importo complessivo pari ad €7.107,50 che andrà detratto dal canone dovuto per il materiale asportato;

il canone determinato dalla differenza tra il materiale asportato e quello movimentato è pari ad €51.616,42 (salvo conguaglio), il canone a conguaglio dovuto verrà comunicato con successiva nota dell'Ufficio scrivente a fine lavori in base al quantitativo di materiale litoide complessivamente asportato e movimentato;

4 - di stabilire che i lavori dovranno iniziare entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente decreto e dovranno concludersi entro 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi, salvo motivata proroga concessa da questo Ufficio regionale;

5 - di stabilire, in particolare, che dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere data comunicazione scritta all'Ufficio concedente del giorno di inizio dell'attività con relativa nota di accettazione;
- b) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente in contraddittorio con l'Ufficio del Genio Civile di Treviso, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonché posizionato apposito cartello di cantiere;
- c) l'estrazione dovrà essere effettuata dalle 8,00 alle 12,00 e dalle 13,00 alle 17,00;
- d) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;
- e) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;
- f) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;
- g) è fatto obbligo assoluto per la sicurezza idraulica, ad ogni sospensione dei lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Ufficio concedente dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;
- h) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;
- i) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D.L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza ai BB.AA. ed Architettonici del Veneto Orientale, entro 24 ore, ai sensi del D.L.vo n. 42 del 22.1.2004.
- l) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;
- m) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, come pure per piene anche eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale, artificiale, o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua di cui trattasi e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;
- n) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunché, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione o imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;
- o) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati e le disposizioni dell'Ufficio concedente, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;
- p) dovranno essere ripristinate eventuali piste di accesso, secondo lo stato originario;

q) l'Ufficio concedente verifica la quantità asportata e comunica al C.R.I.F. l'importo relativo al saldo del canone il quale dovrà essere versato con le modalità impartite dal medesimo Ufficio;

r) la verifica ed il controllo del quantitativo di materiale estratto ed asportato viene effettuato dal p.i. Francesco Fortin;

6 - di stabilire che, fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad €1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni;

7 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

8 - di stabilire che l'inosservanza di quanto stabilito con il presente provvedimento comporta la revoca della concessione;

9 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10 - di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 391434)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 152 del 27 marzo 2019

**"Lavori per l'intercettazione di filtrazioni lungo l'arginatura destra del torrente Muson dei Sassi tra il ponte di via Morosini e ponte Boscalto, in territorio del Comune di Loreggia (PD), con materiale proveniente dal ripristino del petto arginale destro, tra il ponte Salgaro e ponte della Castagnara in territorio del Comune di Vigodarzere (PD)." Importo di progetto: Euro 1.000.000,00 CUP: H71H13000880001 - Codice progetto PAR FSC VE20P024 Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Padova. ESPROPRIO di beni immobili: CT Comune di Vigodarzere fg. 17 mapp.i 71, 125, 1063 (ex mapp. 207/p), 212, 350, 1065 (ex mapp.610/p), 500 e CT Comune di Loreggia fg. 8 mapp. 591 (ex mapp. 8/p), 593 (ex mapp.521/p), mapp. 597 (ex mapp. 11/p), 599 (ex mapp. 178/p), mapp. 595 (ex mapp. 522/p), mapp. 607 (ex mapp.18/p.), mapp. 605 (ex mapp. 292/p), mapp. 609 (ex mapp. 515/p), mapp. 619 (ex mapp. 32/p), mapp. 613 (ex mapp. 207/p), mapp. 601 (ex mapp. 287/p), mapp. 603 (ex mapp. 291/p), mapp. 589 (ex mapp. 511/p), mapp. 587 (ex mapp. 514/p), mapp. 615 (ex mapp. 542/p.), mapp. 620 (ex mapp.520/p.), mapp. 617 (ex mapp. 543/p), mapp. 611 (ex mapp. 577/p). (ex art. 20, comma 11 e art. 23 comma 1 DPR. 327/2001).**

*[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]*

<b>Note per la trasparenza:</b>
Il presente provvedimento dispone l'espropriazione a favore del Demanio Pubblico dello Stato dei terreni indicati in oggetto ora occupati da opere idrauliche pubbliche. Approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di Pubblica Utilità: Decreto n. 286 del 30/10/2015. Determinazione dell'acconto dell'indennità provvisoria: Decreto n. 90 del 20/03/2017. Determinazione del saldo dell'indennità definitiva d'esproprio: Decreto n. 341 del 19/09/2018.

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di dichiarare espropriati, a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico, con sede in ROMA viale Boston - C.F. 80207790587, gli immobili identificati catastalmente come segue:

- CT del Comune di Comune di Vigodarzere:

fg. 17, mapp. 71 intestato a Cavinato Angela proprietà per 4/6, Sabbadin Gastone proprietà per 1/6 e Sabbadin Silvano Agostino proprietà per 1/6;  
 fg. 17, mapp. 125, intestato a Maso Elena, proprietà 1/1;  
 fg. 17, mapp. 1063 e 212 intestati a Luise Tosca proprietà ½ e Elardo Fabio proprietà per ½;  
 fg. 17, mapp. 350 e mapp. 1065 intestati a Sabbadin Gianfranca proprietà 11/27, Sabbadin Maurizio proprietà 11/27 e Sabbadin Barbara proprietà 5/27;  
 fg. 17, mapp. 500 intestato a Elardo Vasco proprietà 1/1;

- CT del Comune di Loreggia:

fg. 8, mapp. 591 (ex mapp. 8/p) e 593 (ex mapp. 521/p), intestati a Rampado Roberto proprietà 1/1;  
 fg. 8, mapp. 597 (ex mapp. 11/p), mapp. 599 (ex mapp. 178/p), mapp. 595 (ex mapp. 522/p) intestati a Dalla Costa Lorenzo proprietà 1/1;  
 fg. 8, mapp. 607 (ex mapp. 18/p), mapp. 605 (ex 292/p), mapp. 609 (ex 515/p), intestati a Macchion Gianfranco proprietà 1/1;  
 fg. 8, mapp. 619 (ex mapp. 32/p) intestato a Brugnaro Geltrude proprietà 3/9, Frasson Gian Pietro proprietà 2/9, Frasson Mauro Paolo proprietà 2/9, Frasson Moreno proprietà 2/9;  
 fg. 8, mapp. 613 (ex 207/p) intestato a Fantin Augusta proprietà 1/3, Macchion Silvio proprietà 1/3 e Macchion Stefano proprietà 1/3;  
 fg. 8, mapp. 601 (ex mapp. 287/p) e mapp. 603 (ex mapp. 291/p) intestati a Fantin Marisa proprietà ½, Macchion Gianfranco proprietà ½;  
 fg. 8, mapp.589 (ex mapp. 511/p) e mapp. 587 (ex mapp. 514/p) intestati a Pierobon Gianni proprietà ½ e Pierobon Luigino proprietà per ½;

fg. 8, mapp. 615 (ex mapp.542/p) intestato a Macchion Gabriele proprietà 1/1;  
fg. 8, mapp. 620 (ex mapp.520/p) intestato a Macchion Marco proprietà 1/1;  
fg. 8, mapp. 617 (ex mapp. 543/p) intestato a Macchion Francesco proprietà 1/1;  
fg. 8, mapp. 611 (ex mapp. 577/p) intestato a Macchion Silvio proprietà 1/1.

2. di provvedere a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso Ufficio provinciale - Territorio - Servizio pubblicità immobiliare, oltre alla voltura catastale a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico;
3. di trasmettere, il presente decreto ai proprietari, e al Presidente della Regione Veneto ai sensi dell'art. 14 del DPR 327/2001 e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti come comunicazione degli identificativi assunti in proprietà;
4. di dare atto che, trattandosi di espropriazione per pubblica utilità il cui "acquirente" è lo Stato, in applicazione del comma 8 dell'art. 57 del DPR 131/86, all'art. 1 del D.lgs. 347/90 e dell'art. 22 della Tabella "Allegato B" al DPR 26 ottobre 1972 n. 642, negli atti di espropriazione per pubblica utilità, l'imposta di bollo non è dovuta;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ex art. 23, comma 5, del DPR 327/2001.

Fabio Galiazzo

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA**

(Codice interno: 391431)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 131 del 01 aprile 2019

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00016 da falda sotterranea in Comune di VICENZA (VI), per uso Igienico e assimilato ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1187/BA.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di VICENZA a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA ORNA DI PONZIO PIERLUIGI Istanza della ditta in data 21.12.2000 prot. n. 13366/221 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

**VISTA** l'istanza in data 21.12.2000 della ditta AZIENDA AGRICOLA ORNA DI PONZIO PIERLUIGI, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di VICENZA mod. medi 0.00016 d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00016 pari a l/sec. 0.01;

**VISTO** il disciplinare n. 74 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 26.03.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

**ART. 1** - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AZIENDA AGRICOLA ORNA DI PONZIO PIERLUIGI (C.F. e Partita IVA n. OMISSIS) con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località loc. "OMISSIS", mod. medi 0.00016 d'acqua per utilizzo Igienico e assimilato.

**ART. 2** - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 26.03.2019 n. 74 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €132.18 per l'anno 2019, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

**ART. 3** - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 4** - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 391432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 132 del 01 aprile 2019

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per manutenzione straordinaria ponte sul T. Laverda in località Marcheale in comune di Lusiana. Ditta: ARTECOS SRL. Pratica n° 17\_19200.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per manutenzione straordinaria ponte sul T. Laverda in località Marcheale in comune di Lusiana a favore di ARTECOS SRL  
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 22.06.2017 n° 246051 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 202 del 17.12.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 02.05.2017, pervenuta il 22.06.2017 - prot. n° 246051, la ditta ARTECOS SRL, C.F./Partita IVA 03299780241 ha chiesto la concessione idraulica per manutenzione straordinaria ponte sul T. Laverda in località Marcheale in comune di Lusiana;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 17.12.2018 con voto n° 202;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

**art. 1** - alla ditta ARTECOS SRL, C.F./Partita IVA 03299780241 con sede in Galleria F. Crispi n° 5, VICENZA è rilasciata la concessione idraulica per manutenzione straordinaria ponte sul T. Laverda in località Marcheale in comune di Lusiana;

**art. 2** - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 29.03.2019 Rep. n° 76, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

**art. 3** - la concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

**art. 4** - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

**art. 5** - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2019, di euro 213.34 (euro duecentotredici/34) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

**art. 6** - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

**art. 7** - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 391469)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 133 del 01 aprile 2019

**OCDPC 43/2013 Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010. DGR 1708/2015. Decreto n. 234/2015. DGR n. 6 del 10/01/2017 subentro in regime ordinario della Regione Veneto. Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovrizzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza". CUP H37B16000030001 Integrazione incarico professionale affidato per l'esecuzione di ulteriori rilievi topografici piano-altimetrici. Approvazione schema di atto aggiuntivo. CIG Z9023039A9.**

[Consulenze e incarichi professionali]

**Note per la trasparenza:**

Si integra l'incarico professionale affidato con decreto n. 161 in data 18/04/2018 per l'esecuzione di ulteriori rilievi topografici piano-altimetrici inerenti il Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovrizzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza" finanziato con i fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013.

Il Direttore

**Premesso che:**

- Con OCDPC 43/2013 la Regione Veneto veniva individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio regionale nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, del suddetto provvedimento veniva individuato il Dirigente della Sezione Sicurezza e Qualità, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso;
- con DGR 1708/2015 è stata approvata l'assegnazione delle risorse finanziarie avente lo scopo della messa in sicurezza del territorio gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dell'autunno 2010, facendovi fronte con le risorse di cui all'art. 1, comma 5, dell'OCDPC 43/2013, nella quale rientra l'intervento : *"Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovrizzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza"* importo complessivo di Euro 1.100.000,00;
- con Decreto del Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità n. 234/2015 è stato confermato il finanziamento relativo all'intervento di cui al punto precedente ed impegnato il relativo importo di Euro 1.100.000,00 sulla contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e successiva OCDPC 43/2013;

**DATO ATTO CHE :**

- Con DGR n. 6/2017, a seguito della conclusione della gestione in Contabilità Speciale n. 5458, la Giunta Regionale ha proceduto ad attuare le indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile per il definitivo subentro della Regione Veneto nella gestione delle risorse di detta Contabilità Speciale;
- Con nota prot. n. 340884 del 07/08/2017, la Direzione Operativa ha fornito indicazioni in merito alla procedure amministrative cui fare riferimento per tutti gli interventi di competenza delle U.O. Genio Civile finanziati con le risorse in oggetto, a valere sui capitoli di spesa nn. 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- nel dettaglio delle procedure amministrative, per gli affidamenti di servizi è previsto che l'U.O. Genio Civile competente curi l'inserimento in GLP di tutti i dati necessari per l'impegno di spesa (provvedimento di affidamento, dati affidatario, previsione di esigibilità) e richieda l'assunzione dell'impegno di spesa alla Direzione Operativa;

**VISTO CHE:**

- Nell'ambito del Progetto n. 1283 sopra descritto, con decreto n. 161 in data 18/04/2018 il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento al geom. Gabriele Ferrari dell'incarico professionale per l'esecuzione di rilievi topografici piano-altimetrici e redazione di frazionamenti aree da espropriare verso il corrispettivo di Euro 10.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 13.834,80;
- Con decreto n. 537 del 12/09/2018 il Direttore della Direzione Operativa ha impegnato, sul Bilancio regionale, la spesa per l'affidamento dell'incarico sopra descritto;
- Con convezione n. 174 Reg. in data 13/12/2018 è stato formalmente affidato al geom. Gabriele Ferrari con studio professionale a Campiglia dei Berici in Via Mocenigo 4/c- P.IVA 00548160241 l'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici piano-altimetrici e redazione di frazionamenti aree da espropriare verso il corrispettivo totale di Euro

13.834,80, come da offerta economica prot. n. 117767 del 28/03/2018;

#### Considerato che:

- per la redazione del progetto "*Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovrizzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza*" l'Ufficio ha la necessità di verificare le quote dei terreni in sx orografica del fiume Bacchiglione, lungo la strada comunale di Casale, fino all'inizio dell'arginatura in località San Pietro Intrigogna;

#### VISTO CHE:

- su richiesta dell'Ufficio, in data 19/03/2019 prot. n. 110513 il Geom. Gabriele Ferrari ha presentato la propria migliore offerta per l'esecuzione degli ulteriori rilievi topografici plano-altimetrici inerenti il Progetto n. 1283 verso il corrispettivo di Euro 1.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 1.921,50;
- con nota prot. n. 125758 del 28/03/2019 l'Ufficio ha comunicato al Geom. Ferrari l'accettazione del preventivo proposto con integrazione del precedente incarico;

#### DATO ATTO CHE:

- l'importo necessario per l'integrazione dell'incarico pari a €1.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 1.921,50 è previsto nelle somme a disposizione dell'Amministrazione del citato Progetto n. 1283, finanziato con i fondi della ex contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora intervento finanziato su capitoli di spesa 103424 e 103425 del bilancio regionale;
- l'importo necessario per l'integrazione dell'incarico pari a complessivi €1.921,50 sarà impegnato a cura della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nelle procedure amministrative di cui alla nota prot. 340884 del 07/08/2017 a firma Ing. Patti;

**Ritenuto** necessario approvare uno specifico schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta, per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

#### Visti

- l'O.P.C.M. n.3906/2010 e s.m.i.;
- l'OCDPC n. 43 del 24/01/2013;
- l'OCDPC 397/2016;
- il Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R. n. 1036 del 04/08/2015;
- il Decreto legislativo n. 50/2016;
- la L.R. 07.11.2003 n.27;
- la DGR n. 6 del 10/01/2017;
- la nota prot. 340884 del 07/08/2017 della Direzione Operativa contenente le procedure amministrative;
- il Decreto n. 161 del 18/04/2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;

decreta

**1.** di affidare al Geom. Gabriele Ferrari, .. OMISSIS... l'incarico per l'esecuzione di ulteriori rilievi topografici plano-altimetrici verso il corrispettivo € 1.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 1.921,50 nell'ambito del Progetto n. 1283 "*Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovrizzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza*", nell'importo complessivo Euro 1.100.000,00;

**2.** Di dare atto che la maggiore spesa di Euro 1.921,50 oneri previdenziali ed IVA compresa, rientra nel quadro economico del Progetto n. 1283 "*Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovrizzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza*" finanziato con i fondi della ex contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora intervento finanziato su capitoli di spesa 103424 e 103425 del bilancio regionale;

**3.** Di dare atto che l'importo necessario per l'integrazione dell'incarico, pari a Euro 1.921,50 verrà impegnato a cura del Direttore della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nella nota prot. n. 340884 in data 07/08/2017 a firma Ing. Patti;

4. Di approvare lo schema di atto aggiuntivo - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione sarà esigibile nell'anno 2019;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
7. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA**  
*Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza*

**N. REG.**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO - DIREZIONE OPERATIVA**  
*Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza*

**Allegato A al Decreto n. 133 del 01.04.2019**

**OGGETTO:** OCDPC 43/2013 – Eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.

DGR 1861/2015. Decreto n. 9/2016.

DGR n. 6 del 10/01/2017 – subentro in regime ordinario della Regione Veneto.

Progetto n. 1283 “*Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovrizzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza*”. CUP H37B16000030001

**Schema di Atto aggiuntivo alla convenzione n. 174 Reg. in data 13/12/2018 per integrazione incarico professionale affidato con decreto n. 161 del 18/04/2018 del Direttore dell’U.O. Genio Civile Vicenza.**

**CIG Z9023039A9**

--- 000 ---

L'anno 2019 (duemiladiciannove), oggi ( ) del mese di \_\_\_\_\_ presso gli Uffici del Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

**tra**

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell’Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

**e**

- la ditta \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ e P. IVA \_\_\_\_\_;

**Le parti, come sopra convenute, premettono quanto segue:**

*Mod. B – Copia*

- Con Decreto n. 161 del 18/04/2018 il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento al Geom. Gabriele Ferrari dell'incarico professionale per esecuzione di rilievi topografici plano altimetrici e redazione frazionamenti aree da espropriare inerente il Progetto n. 1283 "Interventi di sicurezza idraulica lungo il fiume Bacchiglione mediante sovrizzo e ringrosso argini, consolidamento delle difese arginali a valle del ponte dello Stadio in Comune di Vicenza" ricompreso nel Piano degli interventi di cui alla DGR 1861/2015 e finanziato con gli ex fondi della contabilità speciale n. 5458 di cui all'OPCM 3906/2010 e OCDPC 43/2013 ora risorse trasferite su capitoli di spesa nn. 103424 e 103425 del Bilancio regionale;
- Con decreto n. 537 del 12/09/2018 il Direttore della Direzione Operativa ha impegnato, sul Bilancio regionale, la spesa per l'affidamento dell'incarico ;
- Con convezione n. 174 Reg. in data 13/12/2018 è stato formalmente affidato al geom. Gabriele Ferrari con studio professionale a Campiglia dei Berici in Via Mocenigo 4/c- P.IVA 00548160241 l'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici plano-altimetrici e redazione di frazionamenti aree da espropriare verso il corrispettivo totale di Euro 13.834,80 oneri ed IVA compresi, come da offerta economica prot. n. 117767 del 28/03/2018;
- Con successivo decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha integrato l'incarico sopra descritto, affidando alla ditta \_\_\_\_\_ anche l'esecuzione di ulteriori rilievi topografici plano-altimetrici;
- L'importo necessario per l'integrazione dell'incarico, paria a Euro 1.500,00 oltre oneri previdenziali ed IVA per un totale di Euro 1.921,50 sarà impegnato a cura della Direzione Operativa con proprio decreto, come indicato nella nota contenete le procedure amministrative, di cui alla nota prot. 340884 del 07/08/2017 a firma Ing. Patti;
- Che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Le parti, come sopra convenute, convengono a modificare gli articoli:

- 2) Oggetto dell'incarico;
- 5) Corrispettivo;
- 7) Durata dell'incarico

Della citata convenzione n. 174 Reg. in data 13/12/2018, come segue:

## 2 – Oggetto dell' incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica protocollo n. 117767 del 28/03/2018, integrata con successiva offerta prot. n. 110513 del 19/03/2019 e riguarda:

- **Attività 1 – Rilievi per redazione progetto**
  - 1.1 Rilievo di campagna, riferito alla rete di capisaldi regionali, con quote assolute e appoggiate alle mappe di CTR delle 3 aree comprese tra l'alveo vivo e l'argine sx del Bacchiglione lungo la Strada comunale Casale;
  - 1.2 Rilievo di n. 4 sezioni del corso d'acqua una per ogni area rileva + 1 sezione di corrispondenza del muro arginale esistente in corrispondenza della trattoria "alla Baracca". La sezione di corrispondenza dell'area 3 dovrà essere eseguita mediante una battimetria dell'alveo vivo del fiume;
  - 1.3 Redazione piano quotato delle 3 aree oggetto di rilevamento topografico di cui al punto 1.1.
  - 1.4 Rilievo di campagna, riferito alla rete di capisaldi regionali, con quote assolute e appoggiate alle mappa di CTR delle aree comprese tra l'alveo vivo e l'argine SX del Bacchiglione lungo la strada comunale di Casale . Dovranno essere battuti i punti del terreno con distanza non inferiore a m. 50 e per una larghezza di m 5 verso fiume e m. 5 verso strada, avendo cura di rilevare i punti in corrispondenza delle capezzagne esistenti e la quota della soglia di ingresso dei fabbricati su strada casale . La distanza lineare tra il punto di battimetria già rilevato e l'inizio dell'argine sx in corrispondenza della rotonda di San Pietro Intrigogna è di circa 1400/1500 ml. Pertanto dovranno essere battuti longitudinalmente almeno 40 punti e ortogonalmente almeno 120 punti.
- **Attività 2 – Rilievi tracciamento opere prima inizio dei lavori**
  - 2.1 Tracciamento in campagna dei 2 tratti di nuovo argine destro del fiume Bacchiglione previsti in progetto, mediante posa di picchetti quotati in asse all'argine; posa di picchetti per individuazione aree da occupare temporaneamente durante i lavori, compreso eventuali modifiche e/o integrazioni

richieste in corso d'opera dalla direzione dei lavori, nonché assistenza topografica nelle fasi di contabilizzazione delle opere.

• **Attività 3 – A lavori ultimati, per redazione frazionamenti**

- 3.1 Rilievo delle aree private effettivamente occupate temporaneamente durante le fasi dei lavori, per la successiva determinazione dell'indennità di legge.
- 3.2 Redazione del tipo di frazionamento dei mappali interessati da occupazione permanente con il nuovo argine, ricadenti in Comune di Vicenza Fg. 21 – Fg. 22 e Fg. 24, come da Piano particellare di esproprio, su estratto catastale autentico rilasciato dall'Agenzia del Territorio di Vicenza a cura e spese del professionista unitamente ai punti fiduciari di appoggio completi di ripartizione dei redditi agrari e domenicali, dimostrazioni e restituzione su supporto cartaceo ed informatico, come richiesto dall'Agenzia del Territorio.
- 3.3 Assistenza durante la sottoscrizione, da parte dei singoli proprietari del tipo di frazionamento, delle aree da intestare al Demanio, vistato dal Comune di Vicenza, come previsto dalla normativa vigente in materia.
- 3.4 Produzione del tipo di frazionamento così redatto e definito, munito dell'approvazione dell'Agenzia del Territorio.
- 3.5 Assistenza a Volture catastali e Trascrizioni ai Registri Immobiliari ad avvenuta stipula delle cessioni od emissioni di decreto di occupazione definitivo emesso dall'Autorità competente.

**5- Corrispettivo e liquidazioni di pagamento**

Il corrispettivo quantificato nell'importo di Euro 10.800,00 oltre oneri previdenziali ed IVA (complessivi Euro 13.834,80) viene rideterminato nell'importo di Euro 12.300 oltre oneri previdenziali ed IVA, per un totale di Euro 15.756,30 a seguito del maggiore incarico affidato, come da offerte prot. n. 117767 del 28/03/2018 e prot. n. 110513 del 19/03/2019.

**6 – Durata dell'incarico**

Per l'esecuzione dei rilievi propedeutici la redazione del progetto definitivo, l'incarico ha una durata di 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo.

Per l'esecuzione dei rilievi tracciamento opere, prima dell'inizio dei lavori, l'incarico ha una durata di 10 (dieci) giorni dalla richiesta della D.L..

Per la redazione dei frazionamenti, l'incarico ha durata di 90 ( novanta ) giorni decorrenti dalla data di ultimazione delle arginature, fatte salve eventuali proroghe o sospensioni disposte, per giustificati motivi, dal Responsabile Unico del Procedimento.

Per giustificati motivi l'Amministrazione si riserva comunque di dare avvio alle attività anche nelle more di stipula della convenzione.

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico del professionista affidatario, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.

Il presente Atto aggiuntivo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..

La presente atto viene sottoscritto con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

(Codice interno: 392001)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 134 del 04 aprile 2019

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per n° 2 tubazioni parallele diametro 100 mm in attraversamento della Valle Fangosa e costruzione di una cordamolla in loc. Casarotti in comune di Valli del Pasubio, per la realizzazione di acquedotto acque minerali. Ditta: ACQUE MINERALI D'ITALIA SPA . Pratica n° 18\_19383.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per n° 2 tubazioni parallele diametro 100 mm in attraversamento della Valle Fangosa e costruzione di una cordamolla in loc. Casarotti in comune di Valli del Pasubio, per la realizzazione di acquedotto acque minerali% a favore di ACQUE MINERALI D'ITALIA SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 19.10.2018 n° 427365 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 187 del 17.12.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 19.10.2018, pervenuta il 19.10.2018 - prot. n° 427365, la ditta ACQUE MINERALI D'ITALIA SPA, con Sede in Via Gisbenti n° 7, VALLI DEL PASUBIO (VI), C.F./P.I. 04848000156, ha chiesto la concessione idraulica per n° 2 tubazioni parallele diametro 100 mm in attraversamento della Valle Fangosa e costruzione di una cordamolla in loc. Casarotti in comune di Valli del Pasubio, per la realizzazione di acquedotto acque minerali;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 17.12.2018 con voto n° 187;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

**art. 1** - alla ditta ACQUE MINERALI D'ITALIA SPA, con Sede in Via Gisbenti n° 7, VALLI DEL PASUBIO (VI), C.F./P.I. 04848000156, è rilasciata la concessione idraulica per n° 2 tubazioni parallele diametro 100 mm in attraversamento della Valle Fangosa e costruzione di una cordamolla in loc. Casarotti in comune di Valli del Pasubio, per la realizzazione di acquedotto acque minerali;

**art. 2** - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 02.04.2019 Rep. n° 79, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

**art. 3** - la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

**art. 4** - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

**art. 5** - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2019, di euro 213,34 (duecentotredici/34) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

**art. 6** - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

**art. 7** - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 392002)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 135 del 04 aprile 2019

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per posa n° 1 tubazione diametro 350 mm, in parallelismo all'interno della valle demaniale delle Mozze in comune di Valli del Pasubio per la realizzazione di acquedotto acque minerali. Ditta: ACQUE MINERALI D'ITALIA SPA. Pratica n° 18\_19382.**

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per posa n° 1 tubazione diametro 350 mm, in parallelismo all'interno della valle demaniale delle Mozze in comune di Valli del Pasubio per la realizzazione di acquedotto acque minerali a favore di ACQUE MINERALI D'ITALIA SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 19.10.2018 n° 427361 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 188 del 17.12.2019.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 19.10.2018, pervenuta il 19.10.2018 - prot. n° 427361, la ditta ACQUE MINERALI D'ITALIA SPA, con Sede in Via Gisbenti n° 7, VALLI DEL PASUBIO (VI), C.F./P.I. 04848000156, ha chiesto la concessione idraulica per posa n° 1 tubazione diametro 350 mm, in parallelismo all'interno della valle demaniale delle Mozze in comune di Valli del Pasubio per la realizzazione di acquedotto acque minerali;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 17.12.2019 con voto n° 188;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

**art. 1** - alla ditta ACQUE MINERALI D'ITALIA SPA, con Sede in Via Gisbenti n° 7, VALLI DEL PASUBIO (VI), C.F./P.I. 04848000156 è rilasciata la concessione idraulica per posa n° 1 tubazione diametro 350 mm, in parallelismo all'interno della valle demaniale delle Mozze in comune di Valli del Pasubio per la realizzazione di acquedotto acque minerali;

**art. 2** - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 02.04.2019 Rep. n° 78, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

**art. 3** - la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

**art. 4** - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

**art. 5** - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2019, di euro 213,34 (duecentotredici/34) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

**art. 6** - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

**art. 7** - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 392003)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 136 del 04 aprile 2019

**LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n° 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per posa cavi in fibra ottica in minitrincea e attraversamento in canaletta sospesa al ponte sul T. Posina in loc. Cartiera di Mezzo in comune di Arsiero. Ditta: OPEN FIBER SPA. Pratica n° 18\_19367.**

*[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per posa cavi in fibra ottica in minitrincea e attraversamento in canaletta sospesa al ponte sul T. Posina in loc. Cartiera di Mezzo in comune di Arsiero a favore di OPEN FIBER SPA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 03.09.2018 n° 356337 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 176 del 19.11.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 31.08.2018, pervenuta il 03.09.2018 - prot. n° 356337, la società OPEN FIBER SPA, ha chiesto la concessione idraulica per posa cavi in fibra ottica in minitrincea e attraversamento in canaletta sospesa al ponte sul T. Posina in loc. Cartiera di Mezzo in comune di Arsiero;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 19.11.2018 con voto n° 176;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

**art. 1** - alla società OPEN FIBER SPA con Sede in Viale Certosa n° 2, MILANO, P.I. 09320630966, è rilasciata la concessione idraulica per posa cavi in fibra ottica in minitrincea e attraversamento in canaletta sospesa al ponte sul T. Posina in loc. Cartiera di Mezzo in comune di Arsiero;

**art. 2** - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 29.03.2019 Rep. n° 75, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

**art. 3** - la concessione ha la durata di anni 30 (trenta) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo

carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

**art. 4** - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

**art. 5** - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2019, di euro 213,34 (duecentotredici/34) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

**art. 6** - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

**art. 7** - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 392004)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 137 del 04 aprile 2019

**Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di MALO Località Covolo per uso Industriale Cantiere costruzione galleria emergenza Pedemontana. Pratica nVI556/LE.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Industriale Costruzione galleria emergenza Pedemontana in comune di MALO a favore della ditta CONSORZIO STABILE SIS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 26.07.2018 prot. n. 313015 del 26.07.2018.

Il Direttore

**VISTA** l'istanza in data 26.07.2018 della ditta CONSORZIO STABILE SIS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI , intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Covolo nel Comune di MALO (mod. 0.01380) d'acqua pubblica ad uso Industriale - Cantiere temporaneo costruzione galleria emergenza Pedemontana;

**VISTI** il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

**VISTO** il parere n. 0002752/U in data 28.12.2018 dell'Autorità di Bacino Fiumi Distretto delle Alpi Orientali;

decreta

**ART. 1** Salvi i diritti di terzi la Ditta CONSORZIO STABILE SIS SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI (P.I. n. 08679430010) con sede a TORINO, Via Invorio e sede operativa a Cassola Via M. Verena n. 58 è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Covolo nel Comune di MALO, Fg. N. 34 mappale n. 461 in occupazione temporanea terreno di proprietà del Sig. Sbalchiero Virgilio , mod. 0.01380 d'acqua ad uso Industriale-Costruzione galleria di emergenza Pedemontana.

**ART. 2** La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

**ART. 3** Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

**ART. 4** Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

**ART. 5** Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

**ART. 6** Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

**ART. 7** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 8** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 392005)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 138 del 04 aprile 2019

**Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.0016 da falda sotterranea in Comune di BREGANZE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.430/TE.***[Acque]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di BREGANZE a favore della ditta BERTACCO ROBERTO Istanza della ditta in data 03.08.2000 prot. n. 6719 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

**VISTA** l' istanza in data 03.08.2000 della ditta BERTACCO ROBERTO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di BREGANZE mod. medi 0.0016 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

**VISTO** il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

**VISTI** gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.0016 pari a l/sec. 0.16;

**VISTO** il disciplinare n. 172 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 12.12.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

**ART. 1 -** Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BERTACCO ROBERTO (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.0016 d'acqua per utilizzo Irriguo.

**ART. 2 -** La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.12.2018 n 172 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di €48.64 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

**ART. 3 -** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

**ART. 4 -** Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO**

(Codice interno: 391435)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 224 del 28 marzo 2019

**L.R. n. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente ESSE TI ESSE SICUREZZA SRL (codice fiscale 04845720285, codice Ente 5679, codice accreditamento A0617) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua e revoca, con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, dell'ambito della Formazione Superiore.**  
*[Formazione professionale e lavoro]*

**Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento dispone in capo all'Ente ESSE TI ESSE SICUREZZA SRL (codice fiscale 04845720285, codice Ente 5679, codice accreditamento A0617) la conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per l'ambito della Formazione Continua e revoca dell'accREDITAMENTO, con conseguente modifica del suddetto elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, per l'ambito della Formazione Superiore ex All B alla DGR n. 2120/2015 punto 3. Prot. Reg. n. 59027 del 12/02/2019.

## Il Direttore

- Vista la L.R. n.19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n.19/2002 e s.m.i. con D.D.R. della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002";
- Visto, in particolare, che la D.G.R. n. 2120/2015, prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n.19/2002 e s.m.i.;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 335756 del 10/08/2018 con la quale la Direzione Lavoro avviava il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento sia alla formazione ex DGR n. 2120/2015 sia ai Servizi per il Lavoro ex DGR n. 2238/2011 per gli Enti appartenenti al gruppo 5/2018;
- Considerato che faceva parte del gruppo n. 5/2018 anche l'Ente ESSE TI ESSE SICUREZZA SRL (codice fiscale 04845720285, codice Ente 5679, codice accreditamento A0617) con sede legale in VIA ARMISTIZIO, 135 - 35142 PADOVA (PD) e sede operativa, accreditata per gli ambiti Formazione Superiore e Formazione Continua, in VIA ROMANA APONENSE, 116 - 35142 PADOVA (PD);
- Visto il risultato della verifica di audit per il mantenimento in data 28/09/2018 in capo all'Ente ESSE TI ESSE SICUREZZA SRL (codice fiscale 04845720285, codice Ente 5679, codice accreditamento A0617);
- Vista la nota della Direzione Lavoro, prot. reg. n. 59027 del 12/02/2019, con la quale veniva avviato - ex L. 241/90 e s.m.i. - in capo all'Ente in oggetto ESSE TI ESSE SICUREZZA SRL (codice fiscale 04845720285, codice Ente 5679, codice accreditamento A0617) il procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO per l'ambito della Formazione Superiore, ai sensi dell'All. B alla D.G.R. n. 2120/2015 al punto 4 lettera a1) e al punto 3;
- Visto il D.D.R. della Direzione Lavoro n. 102 del 14/02/2019 relativo alla conclusione del procedimento di mantenimento del gruppo n. 5/2018;
- Riscontrato che non sono pervenute integrazioni in relazione all'avvio del procedimento di revoca per l'ambito della Formazione Superiore entro il termine indicato nella nota prot. reg. n. 59027 del 12/02/2019;
- Ritenuto pertanto di concludere il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, avviato con la citata nota prot. reg. n. 335756 del 10/08/2018, prendendo atto del rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa in tema di mantenimento dell'accREDITAMENTO solo per l'ambito della Formazione Continua;
- Ritenuto, altresì, di definire il procedimento avviato in capo all'Ente ESSE TI ESSE SICUREZZA SRL con la citata nota prot. reg. n. 59027 del 12/02/2019, con la revoca dell'ambito della Formazione Superiore e la contestuale cancellazione dell'ambito sopra citato dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002;
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03, e n. 102/2019;

decreta

1. di confermare l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati all'Ente ESSE TI ESSE SICUREZZA SRL (codice fiscale 04845720285, codice Ente 5679, codice accreditamento A0617), con sede legale in VIA ARMISTIZIO, 135 - 35142 PADOVA (PD) e sede operativa, accreditata per l'ambito della Formazione Continua, in VIA ROMANA APONENSE, 116 - 35142 PADOVA (PD);
2. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati revocando l'ambito della Formazione Superiore in capo all'Ente ESSE TI ESSE SICUREZZA SRL (codice fiscale 04845720285, codice Ente 5679, codice accreditamento A0617);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 391436)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 225 del 28 marzo 2019

**L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Conferma in capo all'Ente IS GIORGIO - FERMI (codice fiscale 94145570266, codice Ente 4825, codice accreditamento A0594) del mantenimento dei requisiti di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e revoca, con contestuale cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, dell'ambito della Formazione Continua.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone in capo all'Ente IS GIORGIO - FERMI (codice fiscale 94145570266, codice Ente 4825, codice accreditamento A0594) la conferma dell'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati di cui alla L.R. 19/2002 e s.m.i. per l'ambito della Formazione Superiore e revoca dell'accREDITAMENTO, con conseguente modifica del suddetto elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, per l'ambito della Formazione Continua ex All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 3. Prot. Reg. n. 27664 del 23/01/2019.

Il Direttore

- Vista la L.R. n.19/2002 e s.m.i.: "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. n.19/2002 e s.m.i. con D.D.R. della Formazione n. 1242/2003 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 2120/2015 avente il seguente oggetto: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. n. 19/2002";
- Visto, in particolare, che la D.G.R. n. 2120/2015, prevede la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento di tutte le sedi operative in capo agli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n.19/2002 e s.m.i.;
- Vista la nota Prot. Reg. n. 335756 del 10/08/2018 con la quale la Direzione Lavoro avviava il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento sia alla formazione ex DGR n. 2120/2015 sia ai Servizi per il Lavoro ex DGR n. 2238/2011 per gli Enti appartenenti al gruppo 5/2018;
- Considerato che faceva parte del gruppo n. 5/2018 anche l'Ente IS GIORGI - FERMI (codice fiscale 94145570266, codice Ente 4825, codice accreditamento A0594) con sede legale in VIA SAN PELAIO, 37 - 31100 TREVISO (TV) e sede operativa, accreditata per gli ambiti Formazione Superiore e Formazione Continua, in VIA TERRAGLIO, 53 - 31100 TREVISO (TV);
- Visto il risultato della verifica di audit per il mantenimento in data 13/11/2018 in capo all'Ente IS GIORGI - FERMI (codice fiscale 94145570266, codice Ente 4825, codice accreditamento A0594);
- Vista la nota della Direzione Lavoro, prot. reg. n. 27664 del 23/01/2019, con la quale veniva avviato - ex L. 241/90 e s.m.i. - in capo all'Ente in oggetto IS GIORGI - FERMI (codice fiscale 94145570266, codice Ente 4825, codice accreditamento A0594) il procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO per l'ambito della Formazione Continua, ai sensi dell'All. B alla D.G.R. n. 2120/2015 al punto 4 lettera a1) e al punto 3;
- Visto il D.D.R. della Direzione Lavoro n. 102 del 14/02/2019 relativo alla conclusione del procedimento di mantenimento del gruppo n. 5/2018;
- Riscontrato che non sono pervenute integrazioni in merito all'avvio di revoca per l'ambito della Formazione Continua entro il termine indicato nella nota prot. reg. n. 27664 del 23/01/2019;
- Ritenuto pertanto di concludere il procedimento di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, avviato con la citata nota prot. reg. n. 335756 del 10/08/2018, prendendo atto del rispetto di tutti i requisiti previsti dalla normativa in tema di mantenimento dell'accREDITAMENTO solo per l'ambito della Formazione Superiore;
- Ritenuto, altresì, di definire il procedimento avviato in capo all'Ente IS GIORGI - FERMI con la citata nota prot. reg. n. 27664 del 23/01/2019, con la revoca dell'ambito della Formazione Continua e la contestuale cancellazione dell'ambito sopra citato dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 19/2002;
- Vista la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03, e n. 102/2019;

decreta

1. di confermare l'iscrizione nell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati all'Ente IS GIORGI - FERMI (codice fiscale 94145570266, codice Ente 4825, codice accreditamento A0594), con sede legale in VIA SAN PELAIO, 37 - 31100 TREVISO (TV) e sede operativa, accreditata per l'ambito Formazione Superiore, in VIA

TERRAGLIO, 53 - 31100 TREVISO (TV);

2. di modificare l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati revocando l'ambito della Formazione Continua in capo all'Ente IS GIORGI - FERMI (codice fiscale 94145570266, codice Ente 4825, codice accreditamento A0594);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

(Codice interno: 391437)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 226 del 28 marzo 2019

**L.R. 19/2002 e s.m.i. - Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Adeguamento al modello di accreditamento di cui alla DGR n. 2120/2015. Revoca dell'accreditamento e conseguente cancellazione dall'elenco degli Organismi accreditati dell' Ente IIS E. FERMI (codice fiscale 92001470258, codice ente 2128, codice accreditamento A0456).**

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento per non aver dato evidenza di essersi adeguato ai requisiti ex DGR n. 2120/2015 e la cancellazione dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati dell'Ente IIS E. FERMI (codice fiscale 92001470258, codice ente 2128, codice accreditamento A0456).
---

Il Direttore

- Vista la L.R. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Visto l'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati, istituito ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i. con Decreto del Dirigente Regionale della Formazione n. 1242 del 30 ottobre 2003 e s.m.i.;
- Accertato che risulta attualmente iscritto nel citato elenco, al numero A0456, l'ente IIS E. FERMI (codice fiscale 92001470258, codice Ente 2128), avente sede legale e sede operativa, accreditata per gli ambiti Formazione Superiore e Orientamento, VIA VALCALDA, 1 - 32044 PIEVE DI CADORE (BL);
- Considerato che l'Ente di cui al punto precedente risulta essere sospeso con DDR n. 106 del 13/02/2018 per non aver dato evidenza di essersi adeguato ai requisiti ex DGR n. 2120/2015;
- Richiamato l'All. B alla DGR n. 2120/2015 punto 4 lettera b fattispecie 4), laddove si prevede la revoca dell'accreditamento "*in caso di accertato venir meno dei requisiti richiesti, così come previsto dall'art. 3 comma 2 L.R. n. 19/2002*";
- Vista la nota, Protocollo Regionale n. 73005 del 21/02/2018, con cui la Direzione Lavoro avviava il procedimento di revoca dell'accreditamento in capo all'ente IIS E. FERMI, ai sensi della L.R. n. 19/02 e s.m.i. e della DGR n. 2120/2015 - assegnando ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di integrazioni finalizzate a dimostrare il possesso dei requisiti di accreditamento;
- Considerato che non risulta essere pervenuta alcuna integrazione da parte di IIS E. FERMI alla nota citata, prot. reg. n. 73005 del 21/02/2018 entro i termini previsti di cui alla Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- Ritenuto, pertanto, di concludere il procedimento avviato con la citata nota prot. reg. n. 73005 del 21/02/2018 col provvedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 Allegato B punto 4 lettera b4);
- Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.19/02 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Vista la DGR n. 2120/2015;
- Visti i DDDR n. 1242/03 e n. 106/2018;

decreta

1. di revocare l'accreditamento per cessazione dell'attività e conseguentemente di cancellare dall'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati l'ente IIS E. FERMI (codice fiscale 92001470258, codice Ente 2128, codice accreditamento A0456) avente sede legale e sede operativa, accreditata per gli ambiti Formazione Superiore e Orientamento, in VIA VALCALDA, 1 - 32044 PIEVE DI CADORE (BL);
2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs n. 33/2013;
3. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

## Sezione seconda

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 391388)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 356 del 26 marzo 2019

**Progetti strategici turistici di interesse regionale ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e Sostenibilità del Turismo Veneto" e della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Nuove disposizioni operative.**

*[Turismo]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Nuove disposizioni relative alla procedura da seguire in caso di attivazione di progetti strategici di interesse regionale per lo sviluppo e la sostenibilità del turismo veneto, ai sensi della L.R. 11/2013 e della L.R. 11/2004.
---

L'Assessore Cristiano Corazzari, di concerto con l'Assessore Federico Caner, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, "Sviluppo e Sostenibilità del Turismo Veneto", *"riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico ed occupazionale del Veneto, nel contesto nazionale ed internazionale"*.

Conseguentemente è necessario indirizzare le attività economiche del settore affinché promuovano lo sviluppo economico sostenibile, favoriscano la competitività tra le singole imprese, aumentando i livelli qualitativi delle strutture ed infrastrutture connesse alle attività turistiche e garantiscano la fruizione del patrimonio culturale, storico, artistico, territoriale ed ambientale.

Al fine di sviluppare l'offerta e la domanda turistica, nonché favorire il miglioramento qualitativo delle strutture, la promozione della sicurezza e della qualità dell'offerta turistica e la diversificazione delle attività turistiche, la Regione prevede misure di agevolazione finanziaria a soggetti pubblici e privati su indicazioni delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni turistiche (ODG) riconosciute e/o accesso al fondo di rotazione del turismo ai sensi dell'art. 45 della citata L.R. 11/2013.

La legge regionale 11/2013 stabilisce che gli interventi di tipo strutturale ed infrastrutturale finalizzati ad attività di particolare interesse per lo sviluppo delle località turistiche, siano finanziati tramite fondo di rotazione del turismo destinato alle imprese turistiche. A tal fine i progetti strategici devono creare: *"a) prodotti turistici innovativi e di particolare interesse per l'area territoriale, anche ai fini della diversificazione dell'offerta turistica e della aggregazione tra attività ricettive e altri servizi turistici; b) sinergie operative tra diversi comparti turistici della stessa area territoriale anche destinate al prolungamento della stagionalità"*.

I progetti turistici, qualora comportino variante ai piani urbanistici e territoriali, sono ritenuti di interesse regionale e, come tali, sono approvati con la procedura di cui all'articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 *"Nuove norme sulla Programmazione"*. Gli aspetti legati alla variante urbanistica sono di competenza della Giunta regionale, alla quale spetta esercitare, ai sensi dell'articolo 6, legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, *"le competenze urbanistiche in relazione alle varianti agli strumenti urbanistici e territoriali eventualmente conseguenti all'approvazione di accordi di programma ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione" nonché di progetti strategici riguardanti interventi o programmi di intervento di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale n. 11 del 2004"*.

Le proposte di progetti turistici devono prioritariamente essere valutate dal Comune interessato, in quanto promotore e componente dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) di cui all'art. 9 della L.R. 11/2013, qualora attivata, al quale spetta la valutazione e qualificazione della valenza strategica del progetto presentato con la programmazione dello sviluppo turistico e le strategie turistiche della destinazione di cui l'eventuale OGD è espressione.

L'esito della valutazione, reso dalla citata OGD, che certifica la sussistenza delle caratteristiche di strategicità, è trasmesso alla Direzione Turismo per l'emissione del parere di competenza in ordine alla coerenza del progetto strategico con la L.R. 11/2013.

Le successive fasi del procedimento competono alla Direzione Pianificazione Territoriale.

Con la DGR 450 del 7 aprile 2015, si era provveduto ad avviare la prassi procedurale per la valutazione e approvazione dei progetti, e riscontrata la necessità di aggiornare le citate procedure, si è ritenuto opportuno ridurre ed ottimizzare le tempistiche

per l'espressione di pareri da parte delle strutture regionali interessate.

A tal fine non si ritiene necessario il provvedimento di Giunta regionale che, secondo le disposizioni della citata DGR 450/2015, doveva precedere l'approvazione dell'accordo da parte della Conferenza di servizi decisoria, in quanto la Giunta regionale stessa è già chiamata ad esprimersi all'inizio del procedimento, confermando la strategicità del progetto e dando avvio formalmente all'approvazione dell'accordo di programma.

Si ritiene inoltre necessario adeguare le competenze delle strutture regionali interessate al nuovo organigramma della Regione, come previsto dalla L.R. 54/2012.

Conseguentemente, nel processo di semplificazione e snellimento dell'azione della Pubblica Amministrazione, si ritiene necessario definire nuove disposizioni operative per giungere in tempi più celeri all'approvazione dei progetti strategici turistici di interesse regionale ai sensi della L.R. 11/2013 e L.R. 11/2004, e viene, dunque, individuata la sequenza degli adempimenti facenti concernenti i progetti strategici turistici in variante urbanistica, come rappresentati nell'**Allegato A**. Tali nuove disposizioni, sostituiscono quelle dettate dalla DGR 450/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO l'articolo 32 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla programmazione";

VISTA la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTO l'art. 2, comma. 2, della legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto'";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, "Sviluppo e Sostenibilità del Turismo Veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2943 "Applicazione delle nuove disposizioni attuative relative all'attivazione di Accordi di Programma (Art. 32. L.R. 29 novembre 2001, n. 35 "Nuove norme sulla Programmazione")";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2013, n. 1327 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Disposizioni regionali di indirizzo e di coordinamento per l'applicazione e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di turismo. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 19, comma 3";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2013, n. 2286 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Definizione dei criteri e parametri per la costituzione delle Organizzazioni di Gestione della Destinazione turistica. Deliberazione n. 138/CR del 28 ottobre 2013. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, articolo 9";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2015, n. 450 "Progetti strategici turistici di interesse regionale, art. 42, comma 7, L.R. 11/2013 e art. 26, comma 2 ter, L.R. 11/2004. Disposizioni operative";

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per le considerazioni e le motivazioni illustrate in premessa, l'**Allegato A** con il quale si definiscono e si stabiliscono le procedure per la valutazione e l'approvazione dei progetti strategici turistici di interesse regionale, ai sensi della L.R. 11/2013 e della L.R. 11/2004;
3. di abrogare la DGR n. 450 del 07 aprile 2015 e il relativo allegato A;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Pianificazione Territoriale dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 356 del 26 marzo 2019

pag. 1 di 1

## PROGETTI STRATEGICI TURISTICI DI INTERESSE REGIONALE

Comma 7, art. 42 L.R. 14 giugno 2013, n. 11 e comma 2 ter, art. 26 L.R. 24 aprile 2004, n. 11  
da approvare con la procedura dell'art. 32 della LR 35/2001

PRESENTAZIONE ISTANZA AL COMUNE	
da parte del proponente, corredata da tutti gli elementi progettuali di <u>massima</u>	
Il <b>COMUNE</b> trasmette la proposta progettuale all'Organizzazione di Gestione della Destinazione (OGD) per il parere di competenza entro <b>15 giorni</b> dal ricevimento.	
L' <b>OGD</b> <sup>1</sup> esprime la sua valutazione sui contenuti in rapporto alla DGR 2273 del 27.11.2014 e la trasmette entro <b>15 giorni</b> alla Regione (Direzione Turismo) e al Comune, il quale, entro <b>15 giorni</b> <sup>2</sup> trasmette in Regione (Direzione Pianificazione territoriale), la Proposta progettuale.	
La <b>DIREZIONE TURISMO</b> esprime le proprie valutazioni sulla coerenza della proposta progettuale con la L.R. 11/13 entro <b>20 giorni</b> dal ricevimento del parere OGD e le invia alla <b>DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b> che predispone, entro <b>10 giorni</b> la Deliberazione di Giunta Regionale con la quale si conferma la strategicità dell'Accordo e viene dato l'avvio del procedimento. Di detta DGR, la Regione dà comunicazione al Comune, che a sua volta ne dà comunicazione al proponente.	
FASE ISTRUTTORIA	
La fase istruttoria si sviluppa entro <b>90 giorni</b> . La Direzione Pianificazione Territoriale, dopo aver ricevuto dal Comune il Progetto <sup>3</sup> , in modalità informatica, firmato digitalmente dai progettisti, entro <b>10 giorni</b> dal ricevimento, trasmette a tutte le strutture regionali e agli enti tenuti a rilasciare <b>pareri</b> , la documentazione e convoca il Tavolo Tecnico per acquisire la <b>VTR</b> (art. 27 LR 11/2004) per verificare i contenuti della variante e il contenuto progettuale. Entro <b>60 giorni</b> , convoca la prima Conferenza di Servizi istruttoria. Il proponente, entro i successivi <b>30 giorni</b> deposita gli adeguamenti eventualmente richiesti dalla Conferenza di Servizi.	La fase di verifica di Assoggettabilità VAS, si sviluppa entro <b>90 giorni</b> . Il Comune dovrà trasmettere direttamente alla competente Commissione VAS, VIA, VINCA, NUVV la documentazione prevista per la verifica di assoggettabilità VAS. Entro <b>60 giorni</b> la Direzione competente si esprime sulla correttezza progettuale e procedurale. Il proponente, entro i successivi <b>30 giorni</b> , deposita gli adeguamenti eventualmente richiesti. La Direzione competente, dopo aver esaminato il progetto, invierà entro i succitati tempi alla Direzione Pianificazione Territoriale, il proprio parere motivato.
CONFERENZA DI SERVIZI DI SOTTOSCRIZIONE SCHEMA	
Entro <b>30 giorni</b> dal ricevimento dei pareri di competenza e aver definito il testo dell'Accordo di Programma, viene convocata la Conferenza di Servizi per la sottoscrizione dello schema di Accordo contenente l'elenco informatico degli elaborati con relativa impronta numerica e del verbale della conferenza.	
PUBBLICAZIONE ATTI	
La documentazione sottoscritta digitalmente viene pubblicata dal Comune e dalla Provincia ai fini della eventuale presentazione delle osservazioni ( <b>10+20 gg</b> )	
CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA	
Entro <b>15 giorni</b> dalla conclusione dei termini di pubblicazione, la Regione convoca la Conferenza di Servizi decisoria per controdurre alle eventuali osservazioni e procedere all'approvazione del progetto strategico.	
RATIFICA DECISIONI ASSUNTE DAL CONSIGLIO COMUNALE	
Entro <b>30 giorni</b> dalla Conferenza di Servizi decisoria, pena la decadenza della Variante e conseguentemente dell'Accordo, il Comune deve ratificare, con una Deliberazione di Consiglio Comunale, l'Accordo sottoscritto.	
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
che rende esecutivo l'Accordo di Programma	
PUBBLICAZIONE NEL B.U.R.	

<sup>1</sup> In assenza di Organizzazioni di Gestione della Destinazione, ai sensi della legge regionale e con le procedure della DGR 2286 del 10 dicembre 2013, il Sindaco, dopo aver convocato i vari soggetti pubblici e privati interessati al settore turistico, potrà presentare un documento condiviso e sottoscritto che attesti che l'istanza presentata risulta coerente con il livello di qualità dell'offerta turistica comunale.

<sup>2</sup> Qualora entro 30 giorni, non pervengano le valutazioni della Direzione Turismo, le stesse si considerano espresse in termini positivi rispetto al progetto presentato.

<sup>3</sup> Il progetto presentato può limitarsi ad una progettazione di fattibilità tecnica ed economica, quindi alla approvazione della variante urbanistica; oppure può svilupparsi fino all'approvazione di un Piano particolareggiato, oppure può dettagliarsi fino all'approvazione di un Piano particolareggiato, contenente anche una progettazione preliminare atta ad individuare la qualità architettonica del progetto, nonché la fattibilità tecnica ed economica dell'intervento.



3b0685ba



(Codice interno: 391972)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 386 del 02 aprile 2019

**Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto - Estate 2019.***[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

La presente deliberazione approva il protocollo operativo contenente le azioni che la Regione Veneto intende porre in essere per l'anno 2019, al fine di fronteggiare il disagio fisico, specialmente con riferimento alla popolazione anziana, determinato dalle elevate temperature estive.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Tra le situazioni di emergenza, la cui gestione deve avvenire attraverso un'attività di coordinamento delle strutture di volta in volta interessate, rientrano le ondate di calore e gli effetti sulla salute della popolazione. Sia a livello internazionale, che a livello nazionale e regionale, è riconosciuta la criticità dell'effetto delle condizioni climatiche estive estreme sulla mortalità, in particolar modo, della popolazione ultrasessantacinquenne.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile attiva, ogni anno, le Amministrazioni regionali e locali al fine di organizzare un sistema di comunicazione con il Centro di Competenza Nazionale per il monitoraggio delle condizioni climatiche e la previsione e prevenzione degli effetti delle ondate di calore. Le modalità operative che possono essere adottate nelle varie aree prevedono due opzioni:

- l'amministrazione regionale/locale si avvale del sistema di prevenzione nazionale;
- l'amministrazione regionale/locale si avvale di un sistema di allarme sviluppato localmente (il bollettino nazionale verrà comunque reso disponibile alla lettura).

La Regione del Veneto, optando per un sistema di allarme sviluppato a livello locale, annualmente ha elaborato un "Protocollo Sanitario Operativo" per la prevenzione della mortalità causata da elevate temperature nella popolazione anziana al di sopra dei 75 anni o con patologie croniche invalidanti, attivando piani operativi sociali al fine di intervenire prontamente negli stati di rischio e "fragilità".

In ottica di continuità con quanto già realizzato, anche per l'anno in corso si propone:

- di adottare il "Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione Veneto - estate 2019", siccome riportato nell'**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento;
- di implementare l'interfaccia operativa del Protocollo medesimo;
- di procedere dal punto di vista operativo con le modalità seguite l'anno scorso, ai sensi della D.G.R. n. 424 del 10.4.2018, sempre riadeguate alla riorganizzazione delle Aziende ULSS approvata con L.R. n. 19/2016.

Anche per il corrente anno, pertanto:

- la sala operativa di protezione civile COREM - Coordinamento regionale in emergenza - invierà l'allarme presso le strutture deputate a porre in essere gli interventi di contrasto agli effetti dell'ondata di calore;
- l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV provvederà all'emissione di un bollettino sullo stato climatico delle aree geografiche e all'implementazione dell'interfaccia operativa del Protocollo di cui all'**Allegato A**) del presente atto e svilupperà un sistema integrato, al fine di fornire al Servizio Sanitario Regionale uno strumento di "allarme climatico" in grado di far scattare a cascata i provvedimenti previsti dal citato protocollo;
- il Centro Meteorologico di Teolo formulerà, quotidianamente, una previsione sul disagio fisico e sulla qualità dell'aria, articolato sulle quattro aree sub-regionali individuate nel Protocollo. Il bollettino previsionale sarà trasmesso ai soggetti/strutture individuate e con le modalità e tempistiche già stabilite lo scorso anno ai sensi della D.G.R. n. 424 del 10.4.2018;
- la Sala operativa di protezione civile COREM - Coordinamento regionale in emergenza - qualora il Bollettino ARPAV indicasse una previsione di disagio intenso prolungato, sentito il medico reperibile, invierà in tempo reale l'avviso di allarme climatico come schematizzato nella Tabella A dell'**Allegato A**) del presente atto. A questo scopo, il Referente scientifico per l'Area Emergenza ed Urgenza (ex CREU) di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 151 del 27.12.2017, ora allocato presso Azienda Zero, a seguito delle disposizioni della

- D.G.R. n. 2024 del 6.12.2017, individuerà i medici reperibili e ne definirà i turni di reperibilità;
- l'ARPAV, a conclusione delle attività predette, produrrà un elaborato relativo alle attività svolte, completo di tutte le rilevazioni effettuate;
  - ogni Azienda ULSS, così come individuata ai sensi della riorganizzazione disposta con L.R. n. 19/2016, elaborerà uno specifico Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza - la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario - con le modalità descritte nell'**Allegato A)** del presente atto;
  - la UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri di Azienda Zero continuerà anche quest'anno il monitoraggio dei decessi nei Comuni capoluogo di Provincia e nei Comuni non capoluogo con più di 25.000 abitanti per il periodo dal 1° giugno al 15 settembre. Il monitoraggio in questione consentirà di valutare l'effetto di eventuali condizioni climatiche estreme sulla mortalità generale delle aree metropolitane.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la D.G.R. n. 424/2018;

VISTA la D.G.R. n. 733/2017;

VISTA la L.R. n. 19/2016;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 151 del 27.12.2017;

VISTO l'art. 2, c. 2 della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di approvare il "Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature climatiche nella popolazione anziana della Regione Veneto - estate 2019", come riportato nell'**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di attivare le procedure descritte in premessa con i soggetti/strutture, le modalità e le tempistiche già stabilite lo scorso anno ai sensi della D.G.R. n. 424 del 10.4.2018;
4. di disporre, in particolare, che ogni Azienda ULSS - siccome individuata a seguito della riorganizzazione disposta ex L.R. n. 19/2016 - elabori uno specifico Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza, conformemente a quanto descritto nell'**Allegato A)** del presente atto. Detto Piano, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario, dovrà in particolare contenere la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare l'U.O. Cure primarie e Strutture Socio-Sanitarie e Territoriali, afferente la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 386 del 02 aprile 2019

pag. 1 di 10

**PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA ELEVATE TEMPERATURE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA DELLA REGIONE VENETO - ESTATE 2019.****1. INTRODUZIONE**

La Regione Veneto, nell'ambito della propria attività e delle proprie competenze, con la finalità di dare una risposta efficace e tempestiva alle emergenze sanitarie e ai relativi effetti, attraverso il coinvolgimento coordinato delle strutture, regionali e non, che sono titolari di competenze in materia, intende promuovere alcune azioni atte a prevenire le patologie da elevate temperature climatiche nella popolazione anziana della Regione Veneto nell'estate 2019.

Gli studi portati a termine dal Servizio Epidemiologico Regionale - SER sui dati relativi alla mortalità nei mesi di giugno, luglio ed agosto negli anni dal 2003 al 2018, hanno confermato che risulta a rischio la popolazione al di sopra dei 75 anni.

Per il 2018, il SER ha continuato le attività di monitoraggio già favorevolmente sperimentate negli anni precedenti, anche attraverso la gestione del flusso regionale di mortalità al fine di analizzare il dato della mortalità per il periodo estivo su tutto il territorio regionale.

A partire dai dati ambientali rilevati nei capoluoghi di provincia dall'ARPAV il SER ha calcolato l'humidex regionale, un indicatore del disagio climatico che tiene conto della temperatura e dell'umidità. L'estate 2018 ha presentato parametri di disagio climatico simili ai dati registrati nell'estate 2017, lontani dalle misure osservate nell'estate del 2003, caratterizzata dal susseguirsi di ondate di calore. La Tabella 1 riporta i dati relativi alla media dei valori di humidex massimo registrati nei capoluoghi di provincia nell'estate 2018, confrontandoli con quelli del 2003 e degli anni 2014-2017.

Tabella 1: numero di giorni per livello di humidex\* nel periodo giugno-agosto 2003 e 2014-2018.

	2003	2014	2015	2016	2017	2018
Humidex <30	1	26	13	21	9	9
Humidex 30-35	16	42	27	26	28	33
Humidex 35-40	42	24	31	38	38	36
Humidex >40	33	0	21	7	17	14

\* humidex fino a 30: disagio ambientale assente, humidex tra 30 e 35: disagio ambientale moderato, humidex tra 35 e 40: disagio ambientale elevato, humidex maggiore di 40: condizioni climatiche pericolose per la salute.

La Tabella 2 mostra il numero di decessi nel 2018 dei residenti nei comuni capoluogo di provincia, disaggregato per mese ed età (cut-off: 75 anni), confrontato con la media dei decessi del periodo 2014-2017; le stesse informazioni per tutta la regione vengono presentate nella Tabella 3. I dati sui decessi verificatisi tra i residenti in Veneto nei mesi di giugno, luglio ed agosto degli anni 2014-2018 sono stati ottenuti dall'anagrafe sanitaria regionale.

In Veneto in giugno e luglio vi è stata una diminuzione del numero di decessi rispetto alla media degli anni precedenti, compensata dall'aumento registrato in agosto tra i soggetti con almeno 75 anni (+12%). Nei comuni capoluogo di provincia si osserva una diminuzione generale del numero di decessi registrati nei mesi estivi, soprattutto nella popolazione più giovane.



1d07733f



## ALLEGATO A DGR nr. 386 del 02 aprile 2019

pag. 2 di 10

Tabella 2: Decessi nel periodo estivo nei Comuni capoluogo di provincia della Regione Veneto per classe di età, confronto 2018 vs periodo 2014-2017.

	Età	Deceduti		Variazione Percentuale
		Media (14-17)	2018	2018 - Media (14-17)
Giugno	< 75	202	196	-3%
	≥75	688	659	-4%
	Totale	890	855	-4%
Luglio	< 75	221	182	-18%
	≥75	725	698	-4%
	Totale	946	880	-7%
Agosto	< 75	210	188	-10%
	≥75	733	750	2%
	Totale	943	938	-1%
Giugno-Agosto	< 75	633	566	-11%
	≥75	2.146	2.107	-2%
	Totale	2.778	2.673	-4%

Tabella 3: Decessi nel periodo estivo nella Regione del Veneto per classe di età, confronto 2018 vs periodo 2014-2017.

	Età	Deceduti		Variazione Percentuale
		Media (14-17)	2018	2018 - Media (14-17)
Giugno	< 75	902	875	-3%
	≥75	2.704	2.678	-1%
	Totale	3.607	3.553	-1%
Luglio	< 75	935	875	-6%
	≥75	2.740	2.723	-1%
	Totale	3.675	3.598	-2%
Agosto	< 75	969	944	-3%
	≥75	2.734	3.060	12%
	Totale	3.703	4.004	8%
Giugno-Agosto	< 75	2.806	2.694	-4%
	≥75	8.178	8.461	3%
	Totale	10.984	11.155	2%

In Veneto, applicando un modello di regressione di Poisson per indagare l'associazione tra disagio climatico e mortalità, la relazione tra decessi registrati nei residenti ed andamento dell'humidex regionale risulta statisticamente significativa (+0,6% di decessi per ogni grado di incremento dell'humidex,  $p=0,015$ ). Le Figure 1 e 2 mostrano l'andamento dell'humidex e dei decessi nei Comuni capoluogo e nella regione nel corso dell'intero periodo monitorato. Soprattutto nell'intera regione, si può osservare un aumento della mortalità in corrispondenza dei picchi di disagio climatico, in particolare durante il mese di agosto.



1d07733f



**ALLEGATO A DGR nr. 386 del 02 aprile 2019**

Figura 1: Andamento dei decessi (barre) e dell'humidex (linea continua), medie mobili 7 gg: Comuni capoluogo, 1 giugno-15 settembre 2018

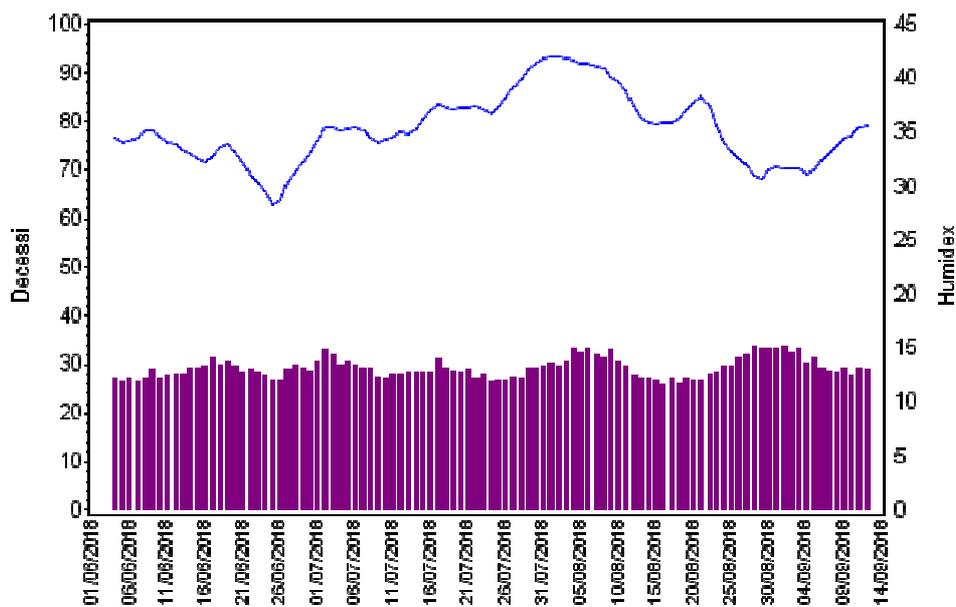
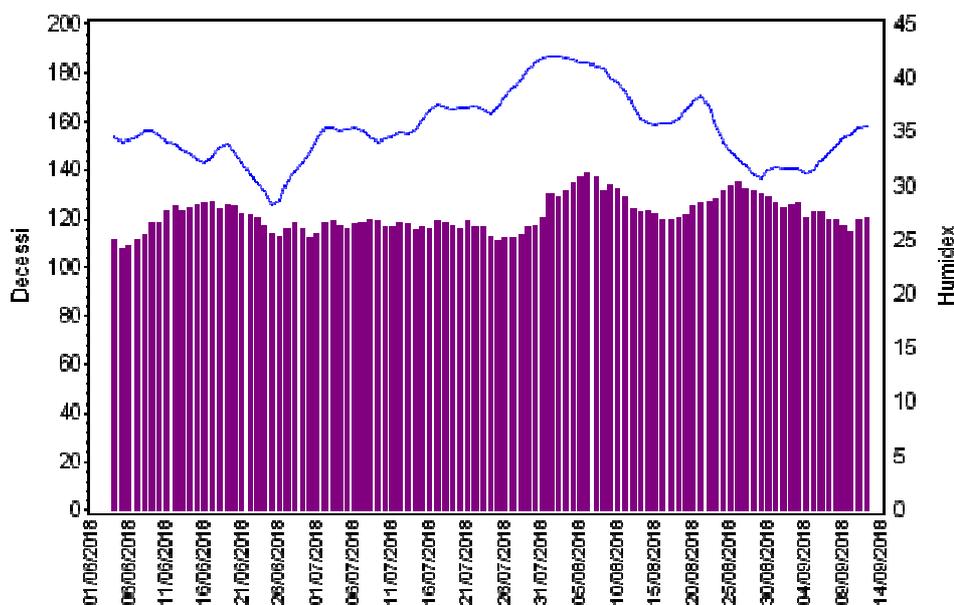


Figura 2: Andamento dei decessi (barre) e dell'humidex (linea continua), medie mobili 7 gg: Tutta la Regione, 1 giugno-15 settembre 2018



1d07733f



## 2. ATTORI E RUOLI

### 2.1 Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV

Il Centro Meteorologico di Teolo dell'ARPAV ha sviluppato un sistema che integrerà le previsioni del tempo e il monitoraggio dell'ozono all'indice di disagio fisico e alla previsione della qualità dell'aria, per fornire al Servizio Sanitario Regionale un preciso strumento di "allarme climatico" finalizzato ad attivare le procedure previste da questo protocollo.

Tale sistema è elaborato tenendo conto anche del sistema di allerta nazionale HHWW previsto dal Dipartimento di Protezione Civile e dei modelli di previsione utilizzati dal Dipartimento medesimo ed applicati, per quanto riguarda la Regione Veneto, alle città di Venezia e Verona, comprese nelle 27 città italiane per le quali è prevista l'attivazione dei Sistemi HHWW.

Il centro meteorologico di Teolo (ARPAV) sarà in grado di definire le previsioni meteorologiche applicate al disagio fisico e alla qualità dell'aria, mappando la Regione Veneto in 4 fasce:

- 1) Costiera,
- 2) Continentale
- 3) Pedemontana
- 4) Montana

Tale suddivisione è dovuta al fatto che la Regione Veneto possiede un territorio particolarmente variegato caratterizzato da aree montane, collinari, costiere e agglomerati urbani nell'entroterra a cui corrisponde una diversità di clima: verosimilmente i tassi di umidità saranno più alti nelle zone pianeggianti e litoranee e nelle zone collinari e montane, le temperature saranno più miti nelle fasce costiere e montane.

A seconda di tali peculiarità geografiche e quindi climatiche, risulta sicuramente utile dividere il territorio nelle fasce sopraindicate, indicando le aree più a rischio, tenendo sotto controllo la popolazione anziana e "fragile" residente.

L'ARPAV, tramite il proprio Centro Meteorologico di Teolo, provvederà a formulare quotidianamente una previsione sul disagio fisico e sulla qualità dell'aria, con particolare riferimento all'inquinante tipico della stagione estiva (ozono), specifica per la Regione Veneto ed articolata sulle quattro aree sub-regionali.

Il bollettino previsionale avrà cadenza di emissione quotidiana, dal 1° giugno 2019 al 15 settembre 2019, giorni festivi compresi, entro le ore 15.00. La validità temporale della previsione sarà per il pomeriggio/sera del giorno in corso e per i tre giorni successivi.

Si definiscono tre classi di disagio: assente, debole/moderato, intenso. Tali classi sono determinate sulla base di una valutazione combinata che tiene conto sia dell'indice di Scharlau, ottenuto analizzando le reazioni fisiologiche di persone medie e sane in relazione a varie combinazioni di temperatura dell'aria ed umidità atmosferica, sia del livello di Humidex, un indicatore di temperatura percepita ricavabile dai dati di temperatura ed umidità relativa. L'ARPAV si riserva, inoltre, di testare ulteriori indici di disagio che prevedono una combinazione di temperatura dell'aria e di umidità atmosferica.

Per quanto riguarda la previsione della qualità dell'aria (ozono), si definiscono tre classi: buona/discreta, scadente, pessima. Tali classi sono definite sulla base della normativa vigente (D.L. 183/2004), la quale, con riferimento alle concentrazioni di ozono, distingue quattro classi di qualità dell'aria: buona ( $< 120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), discreta ( $120-180 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), scadente ( $180-240 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), pessima ( $> 240 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ).

Per il giorno in corso e per quello successivo, per ciascuna delle quattro aree sub-regionali, verrà sinteticamente indicata la previsione del disagio fisico prevalente e della qualità dell'aria (ozono). Con riferimento al disagio fisico prevalente: la classificazione "assente" sarà indicata con sfondo verde; la classificazione "debole/moderato" sarà indicata con sfondo arancio; la classificazione "intenso" sarà indicata con sfondo rosso. Con riferimento alla qualità dell'aria: la classificazione "buona/discreta" sarà indicata con sfondo verde; la classificazione "scadente" sarà indicata con sfondo arancio; la classificazione "pessima" sarà indicata con sfondo rosso. Tali indicazioni sintetiche saranno corredate da un campo che potrà contenere eventuali spiegazioni e/o osservazioni sulla situazione meteorologica. Per i due giorni successivi, verrà



1d07733f



**ALLEGATO A DGR nr. 386 del 02 aprile 2019**

pag. 5 di 10

indicata la previsione del disagio fisico prevalente e della qualità dell'aria (ozono), con eventuali osservazioni sulla situazione meteorologica e con eventuali riferimenti ad una o più tra le quattro aree sub-regionali, in modo da consentire alle strutture coinvolte nel Protocollo di emettere l'allarme.

Il bollettino previsionale verrà inviato a mezzo e-mail ai referenti istituzionali ed operativi indicati nella Tabella A.

**2.2 Sala operativa di protezione civile COREM – Coordinamento regionale in emergenza**

La sala operativa di Protezione Civile COREM ha il compito di diffondere l'allarme climatico. Qualora il Bollettino ARPAV indichi una previsione di disagio intenso prolungato, la Sala operativa di protezione civile COREM, sentito il medico reperibile, invierà in tempo reale l'avviso di allarme climatico alle Strutture in grado di rispondere attivamente ai bisogni di ordine sanitario della popolazione, così come schematizzato nelle Tabella A.

A questo scopo, il Referente scientifico per l'Area Emergenza ed Urgenza (ex CREU), di cui al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 151 del 27 dicembre 2017, ora allocato presso Azienda Zero a seguito delle disposizioni della D.G.R. n. 2024 del 6 dicembre 2017, individuerà i medici reperibili e ne definirà i turni di reperibilità.

**2.3 Sistema Regionale della Prevenzione**

Il ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS si svolge attraverso le seguenti funzioni:

1. coordinamento delle attività di comunicazione nell'ambito dell'Azienda ULSS;
2. cura della rete locale di alleanze per affrontare il problema "caldo": tra Servizi ULSS, Comuni, Province, MMG, Volontariato, ecc.;
3. diffusione di comunicati stampa a livello locale;
4. predisposizione di materiali informativi da distribuire attivando la rete locale.

La popolazione maggiormente a rischio è composta da:

- gli anziani
- i bambini da 0 a 4 anni
- i diabetici
- gli ipertesi
- chi soffre di malattie venose
- le persone non autosufficienti
- chi ha patologie renali
- chi è sottoposto a trattamenti farmacologici.

Vi sono una serie di semplici e generali precauzioni da adottare, che potranno essere divulgate alla popolazione e, in particolare, agli anziani più a rischio attraverso una campagna di informazione capillare.

Andranno sensibilizzati particolarmente gli operatori sanitari e le persone più a contatto con gli anziani (medici di famiglia, infermieri delle case di riposo, assistenti sociali dei distretti sanitari, ecc.), per attivarsi nei confronti degli anziani sopra i 75 anni, o con patologie croniche invalidanti o in condizioni di solitudine, al fine di prevenire l'insorgenza di quadri clinici che poi richiedano un'ospedalizzazione del paziente. In particolare, andranno verificate, oltre le norme comportamentali, il corretto uso della terapia ed il suo eventuale aggiustamento, nonché l'attivazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), l'Assistenza Domiciliare Integrata Medica (ADIMED), e i supporti infermieristici e assistenziali sociali garantiti dai Distretti Sociosanitari e dai Comuni.



1d07733f



#### 2.4 Azioni dei Distretti e dei Medici di Medicina Generale

Le **Direzioni dei Distretti** opereranno su indicazione del Direttore Sanitario con la necessaria collaborazione dei **Servizi Sociali degli Enti Locali** per identificare la popolazione a rischio, individuando soprattutto le condizioni di particolare solitudine e “fragilità”.

Le Direzioni dei Distretti, fulcro del sistema di presidio sanitario del territorio, agiranno altresì attraverso le loro molteplici articolazioni funzionali (Medici di Medicina Generale, Servizi di Continuità Assistenziale, ADI, rete della residenzialità extraospedaliera definitiva e temporanea), che rappresentano il primo livello di intervento clinico-sanitario sul paziente, mirato prevalentemente a prevenire l’insorgere di situazioni di rischio, favorendo interventi comportamentali e, se necessario, terapeutici (effettuare interventi preventivi e di supporto a domicilio, con visite e contatti costanti anche telefonici, fornire eventuale supporto alle esigenze quotidiane, ecc.).

In particolare, per quanto riguarda gli interventi dei **Medici di Medicina Generale** nei confronti della popolazione a rischio, ovvero quella al di sopra dei 75 anni e gli ultrasessantacinquenni con patologie croniche invalidanti, si raccomanda ai Direttori Generali e ai Direttori di Distretto di valutare l’opportunità, ove necessario, limitatamente al periodo di giugno, luglio, agosto e settembre 2018 ed alle zone geografiche “a rischio di allarme climatico”, di autorizzare l’attivazione dei protocolli di Assistenza Domiciliare Programmata anche oltre il tetto massimo, previsto dall’art. 59 co. 3, lett. C, punto 2 dell’Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i MMG reso esecutivo con Intesa della Conferenza Stato Regioni rep. n. 2272 del 23 marzo 2005 e successive modifiche e integrazioni.

#### 2.5 Azioni dei Servizi Sociali e delle Amministrazioni Comunali

Gli indirizzi per la predisposizione di azioni ed interventi atti a fronteggiare l’emergenza caldo richiedono di sottolineare una premessa fondamentale: in ambito sociale gli interventi di emergenza si connotano, indipendentemente dalla stagione climatica, per la situazione di isolamento e di esclusione sociale che le persone più fragili vivono nella quotidianità della vita di tutti i giorni. Tali situazioni di emergenza sicuramente si acquisiscono e diventano a volte drammatiche durante il periodo estivo in cui “l’ondata di calore” è accompagnata soprattutto “da condizioni di abbandono”, con ridotta possibilità di usufruire dei servizi rispetto al normale periodo lavorativo dell’anno.

Il piano di intervento in ambito sociale si deve connotare, pertanto, prioritariamente per il suo carattere preventivo, che vede coinvolta tutta la comunità locale con le risorse e le opportunità che in essa esistono, al fine di affermare e consolidare nel tessuto sociale i valori della solidarietà e della dignità della persona.

Il piano di intervento dovrà essere elaborato e realizzato in raccordo con le Associazioni di volontariato, con gli enti di promozione sociale, con la Protezione Civile e con i gruppi organizzati dell’ambito territoriale di riferimento, che essendo in un contatto di vicinanza e di prossimità con le persone, sono in grado di conoscere e di monitorare i bisogni delle persone più fragili.

In considerazione dell’esperienza svolta negli anni passati, le Aziende ULSS e le Amministrazioni Comunali dovranno provvedere ad elaborare un piano di intervento che preveda:

- modalità operative ed il raccordo con le Associazioni di volontariato e gli enti di promozione sociale del territorio;
- possibilità di ricorrere ai servizi esistenti facilitando l’accesso quando ciò sia richiesto a motivo dell’emergenza;
- potenziamento dei servizi esistenti prevedendo la possibilità di utilizzare maggiori disponibilità nel periodo di durata dell’emergenza.

Gli interventi che dovranno essere assicurati durante la fase di emergenza sono:

- interventi coordinati di SAD e di ADI;
- frequenza ai Centri Diurni;
- accoglienza nelle strutture residenziali.



1d07733f



Al fine di facilitare l'accesso alle informazioni sulle risorse e sulle opportunità del territorio è attivato il Numero Verde **800-462340** in collaborazione con il Servizio di Telesoccorso e Telecontrollo.

## 2.6 Azioni dei Servizi Ospedalieri e del Sistema dell'Emergenza/Urgenza

Il ruolo del Sistema dell'Emergenza/Urgenza coinvolge la rete del SUEM 118 e delle strutture di Pronto Soccorso che, se necessario, con l'ausilio delle Associazioni di volontariato, fa fronte ai possibili aumenti delle richieste di soccorso, sia extra che intraospedaliero derivanti dalle elevate temperature, in particolare nella popolazione anziana.

L'obiettivo principale è prevenire lo stato clinico di malattia da eccessive temperature. Il protocollo garantisce un'ulteriore integrazione tra il Sistema dell'Emergenza/Urgenza e l'attività dei Distretti, per ricorrere al numero dell'emergenza 118 solo nei casi realmente urgenti, rispetto ai casi di patologia da calore che troveranno risposta sul territorio da parte dei Medici di Medicina Generale, dalla Continuità Assistenziale e dalle altre forme di assistenza previste. Il ricorso alle strutture di Pronto Soccorso dovrà essere limitato ai casi realmente urgenti.

Gli aspetti sanitari risultano pertanto a forte integrazione tra la medicina del territorio, con prevalente funzione di prevenzione e di diagnosi e cura degli stati iniziali di patologia da calore e delle complicanze correlate, e il sistema dell'emergenza/urgenza, che affronta le situazioni cliniche divenute realmente urgenti e talora a rischio per la vita del paziente (emergenza) e che come tali richiedono un trattamento diagnostico-terapeutico di tipo ospedaliero.

Le chiamate al 118 devono essere limitate alle reali esigenze di urgenza ed emergenza; in ogni caso, a fronte dell'attivazione dell'allarme climatico, i criteri di Dispatch terranno in considerazione l'età, la presenza di patologie associate, l'individuazione di sintomi che facciano presupporre una patologia da calore (ipotensione, spossatezza, ecc.), le condizioni sociali di vita e le caratteristiche dell'abitazione (presenza di impianto di condizionamento, presenza di familiari o altre persone nella casa, tempo di esposizione a temperature ed umidità elevate) e le condizioni di alimentazione (assunzione di cibo e liquidi).

Quando la situazione non richiede l'invio dell'ambulanza, dovranno essere forniti consigli telefonici sulle azioni di prevenzione o su come rivolgersi alle strutture territoriali. Le Aziende dovranno in ogni momento garantire un'adeguata interfaccia tra la Centrale Operativa SUEM 118 e la rete dell'assistenza territoriale gestita dalle Direzioni di Distretto, in particolare durante i periodi di prolungata condizione meteorologica difficile. Qualora, sulla base dei dati epidemiologici degli anni precedenti, l'andamento delle condizioni climatiche faccia prevedere un aumento delle richieste di intervento, dovrà essere pianificato il potenziamento del sistema SUEM 118, in particolare mediante l'attivazione delle risorse delle Associazioni di Volontariato.

In base all'allarme climatico, nel Pronto Soccorso dovranno inoltre essere messi in atto criteri di particolare attenzione nel TRIAGE che considerino nell'anziano i rischi derivanti dalle particolari condizioni climatiche.

## 2.7 Compiti delle Aziende Sanitarie

Le Aziende Sanitarie, in relazione alle indicazioni di cui sopra, dovranno elaborare uno specifico **Piano di emergenza caldo per il territorio di competenza**, la cui attuazione è responsabilità del Direttore Sanitario. Detto Piano dovrà contenere la procedura di attivazione che comprenda le modalità con cui è assicurata la ricezione dell'allarme h 24 e 7 giorni su 7, nonché le conseguenti modalità di allerta delle strutture interessate (cfr. Tabella A). Il bollettino/l'allerta dovrà essere inviato anche alla COT, che per i pazienti ad alto rischio verifica la sussistenza di bisogni ed attiva le risorse più appropriate in riferimento al caso specifico.



1d07733f



**2.8 Compiti della UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri - SER**

A partire dal 2003 il SER, ora struttura di Azienda Zero, ha sviluppato un protocollo per il monitoraggio degli effetti delle condizioni climatiche avverse sulle condizioni di salute della popolazione, con particolare riferimento alla popolazione anziana; al progetto hanno collaborato i Comuni, le Aziende ULSS e l'ARPAV per i dati di pertinenza.

Come per gli anni precedenti, il SER continuerà il monitoraggio dei decessi nei Comuni capoluogo di Provincia e nei Comuni non capoluogo con più di 25.000 abitanti per il periodo dal 1° giugno al 15 settembre 2019. Tale sorveglianza, relativamente tempestiva almeno per i comuni capoluogo, consente di valutare l'effetto di eventuali condizioni climatiche estreme sulla mortalità generale delle aree metropolitane.

Il SER ha inoltre in gestione il flusso regionale di mortalità che consente di analizzare il dato della mortalità per il periodo estivo su tutta la Regione. Tale monitoraggio consente una valutazione dell'impatto di eventuali ondate di calore esteso a tutta la Regione e comprensivo dell'analisi delle cause di morte.

Tali dati sanitari verranno incrociati con le misure ambientali fornite dall'ARPAV. Negli anni precedenti l'ARPAV ha comunicato per ciascun capoluogo i dati giornalieri di temperatura massima ed umidità relativa misurata alla medesima ora, da cui è stato ricavato un indicatore di temperatura percepita (Humidex).



1d07733f



## ALLEGATO A DGR nr. 386 del 02 aprile 2019

pag. 9 di 10

Tabella A – SCHEMATIZZAZIONE DELLE MODALITÀ OPERATIVE

<b>ARPAV emette il bollettino (ore 15.00) e lo invia a mezzo e-mail ai seguenti riferimenti istituzionali e operativi:</b>	
Assessorato alla Sanità, Servizi Sociali, Programmazione Socio Sanitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area Sanità e Sociale</li> <li>• Direzione Programmazione Sanitaria - LEA</li> <li>• Area Emergenza ed urgenza (ex CREU) presso Azienda Zero</li> <li>• Centrali Operative 118</li> <li>• SER – Servizio Epidemiologico Regionale presso Azienda Zero</li> <li>• Direzioni Generali Aziende ULSS ed Ospedaliere + Direzione Generale dello IOV</li> <li>• Centrali Operative Territoriali</li> <li>• Direzione Servizi Sociali</li> <li>• Conferenze dei Sindaci (*)</li> <li>• Segreteria ANCI VENETO</li> </ul>
Assessorato all’Ambiente e Protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direzione Ambiente</li> <li>• Direzione Protezione civile e Polizia locale – U.O. Protezione civile</li> <li>• Sala Operativa Protezione Civile – COREM</li> </ul>
<b>Il COREM, in caso di previsione di disagio intenso e prolungato, allerta a cascata:</b>	
Direzioni Generali Aziende ULSS ed Ospedaliere + Direzione Generale dello IOV (di volta in volta interessate dall'emergenza)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Direttore Sanitario delle Aziende ULSS ed Ospedaliere (di volta in volta interessate dall'emergenza)</li> <li>• Direttore dei Servizi Socio Sanitari delle Aziende ULSS (di volta in volta interessate dall'emergenza)</li> <li>• Centrali Operative 118 (di volta in volta interessate dall'emergenza)</li> <li>• Unità Operative di Pronto Soccorso (di volta in volta interessate dall'emergenza)</li> <li>• Centrali Operative Territoriali (di volta in volta interessate dall'emergenza)</li> </ul>
<b>I Direttori Sanitari e i Direttori dei Servizi Socio Sanitari delle Aziende Sanitarie allertano a cascata ed in base al proprio Piano aziendale:</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distretti (di volta in volta interessati dall'emergenza)</li> <li>• Conferenze dei Sindaci (*) e Comuni (di volta in volta interessati dall'emergenza)</li> </ul>

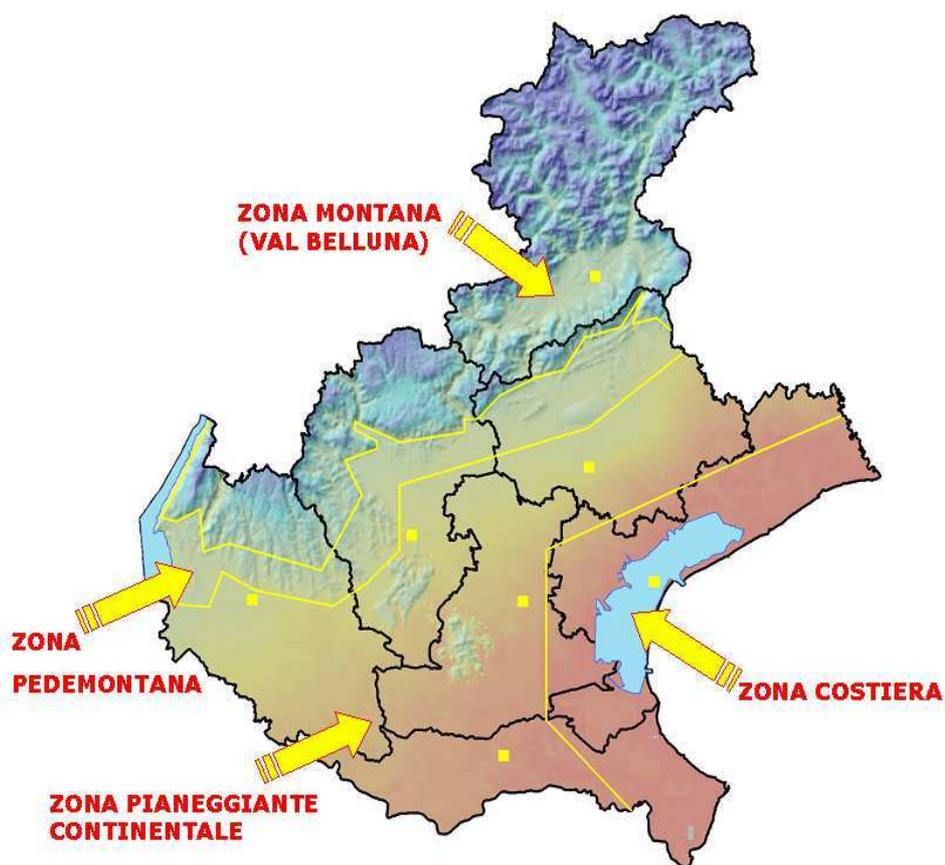
(\*) Ultimo dato disponibile a seguito della Riorganizzazione attuata con L.R. n.19/2016, rispetto alla data di approvazione del presente provvedimento.



1d07733f



## Le quattro fasce climatiche della Regione Veneto



1d07733f



(Codice interno: 392526)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 426 del 09 aprile 2019

**Approvazione delle Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari 2020/2022 (L.R. n. 48 del 28/12/2018; DGR n. 1974 del 21/12/2018; DGR n. 2174 del 23/12/2016; DGR n. 2082 del 3/8/2010; DGR n. 157 del 26/1/2010).***[Servizi sociali]*

Note per la trasparenza:

Con la presente deliberazione si approvano le Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il periodo 2020-2022.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Piano di Zona è strumento primario di ricognizione dei bisogni per assicurare l'integrazione socio-sanitaria e sociale per la ricomposizione e l'ottimizzazione delle risorse provenienti dalle reti istituzionali e non del territorio.

Il Piano di Zona rappresenta inoltre il punto di riferimento per ogni soggetto della società civile interessato a contribuire allo sviluppo della comunità locale.

Con provvedimento n. 157 del 26 gennaio 2010, recante: "*Approvazione delle Linee Guida regionali sui Piani di Zona (L. n. 328/2000, LL.RR. n. 56/1994, n. 5/1996, n. 11/2001, DGR n. 1764/2004, DGR n. 1560/2006, DGR n. 3702/2006, DGR n. 1809/2009)*", la Giunta Regionale del Veneto ha approvato le Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali 2011-2015.

Con DGR n. 1974 del 21/12/2018, considerati gli importanti cambiamenti negli assetti delle Aziende ULSS (L.R. n. 19 del 16/10/2016), il percorso di armonizzazione degli Ambiti territoriali e l'approvazione del Piano Socio Sanitario (L.R. n. 48 del 28/12/2018), i Piani di Zona vigenti sono stati prorogati fino al 31.12.2019 e sono state date disposizioni relative alla ripianificazione annuale per l'anno 2019 in attesa dell'adozione dei necessari aggiornamenti alle Linee Guida regionali.

Le presenti Linee Guida regionali, contenute nell'**Allegato A** di questo provvedimento, frutto del confronto attivato tra la Direzione Regionale per i Servizi Sociali e una rappresentanza dei Direttori dei Servizi Sociosanitari delle Aziende ULSS e di valutazioni emerse in occasioni di confronto con vari referenti degli Ambiti territoriali, di cui alla DGR n. 1504 del 16 ottobre 2018, delineano il quadro entro il quale attuare nei prossimi anni i processi di programmazione integrata e partecipata. In tale documento si tiene conto delle rapide e complesse evoluzioni economiche, sociali e culturali in atto che si traducono anche, e soprattutto, in un cambiamento della tipologia dei bisogni della popolazione (sociali, sanitari, socio-sanitari e di inclusione) e in un significativo incremento delle persone e delle famiglie in carico alle Amministrazioni Comunali e alle Aziende ULSS, in relazione alle rispettive competenze istituzionali (D.Lgs. n. 502/1992 e Legge n. 328/2000), nonché agli altri soggetti operanti nelle comunità locali.

Vi è quindi la necessità di riorientare il sistema degli interventi e dei servizi sociali, da coordinarsi con quelli sanitari e socio-sanitari, secondo modalità innovative e adeguate alle problematiche emergenti.

I cambiamenti in atto nelle aree di intervento del Piano di Zona, impongono, con riferimento agli attori pubblici e privati presenti e attivi sul territorio, un rafforzamento del paradigma dell'integrazione tanto a livello di *governance* quanto a livello organizzativo/operativo.

A tale riguardo il documento, sviluppato a partire dalle esperienze di pianificazione maturate a livello locale, presenta alcuni importanti aspetti innovativi che mirano a sostenere i processi di integrazione declinandoli in un modello di welfare di comunità e generativo che integra i principi-guida della sussidiarietà, della solidarietà e della responsabilizzazione dei singoli e delle comunità, ponendo al centro la persona e la famiglia.

Tra le innovazioni più rilevanti introdotte, si evidenziano in particolare le seguenti:

- per quanto riguarda le finalità vengono evidenziati i nuovi principi fondanti gli indirizzi della Conferenza dei Sindaci ai Comitati dei Sindaci di Distretto e ai tavoli tematici a supporto della programmazione locale, sia in fase di individuazione degli obiettivi e priorità che di realizzazione degli interventi;

- per quanto riguarda le aree di intervento del Piano di Zona viene inserita l'area della povertà e inclusione sociale e viene richiesta l'adozione di strategie per garantire integrazione tra le diverse aree di intervento nella fase di programmazione e nella fase di gestione e valutazione;
- per quanto riguarda le modalità di partecipazione e coordinamento si evidenziano le funzioni e le caratteristiche della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS e del Comitato dei Sindaci di Distretto in base a quanto previsto dalla L.R. n.19/2016, DGR n. 1306/2017 e DGR n. 199/2018;
- per quanto riguarda la durata e la struttura del Piano di Zona si rileva, rispettivamente, la durata triennale e la previsione della relazione valutativa annuale come premessa di sintesi introduttiva al documento di ripianificazione, quale parte integrante dello stesso.

Tutto ciò considerato, si sottopone all'approvazione della Giunta Regionale il documento recante: "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona 2020-2022", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento che costituisce parte integrante dello stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992;

VISTA la Legge n. 328 del 3/11/2000;

VISTO il D.Lgs n. 147 del 15/09/2017;

VISTA la L.R. n. 48 28/12/2018;

VISTA la DGR n. 157 del 26/01/2010;

VISTA la DGR n. 2174 del 23/12/2016;

VISTA la DGR n. 1306 del 6/08/2017;

VISTA la DGR n. 199 del 20/02/2018;

VISTA la DGR n. 1504 del 16/10/2018;

VISTA la DGR n. 1974 del 21/12/2018;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, il documento: "*Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Zona 2020-2022*", di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento che costituisce parte integrante dello stesso;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di notificare il presente atto alle Aziende ULSS del Veneto e ai Presidenti delle Conferenze dei Sindaci del Veneto;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019

pag. 1 di 22

**LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ZONA 2020-2022****Sommario****Introduzione**

<b>1. Quadro normativo/pianificazioni regionali/fonti di finanziamento .....</b>	<b>2</b>
1.1. Pianificazioni .....	3
1.2. Fonti di finanziamento .....	3
<b>2. La programmazione zonale 2020-2022 .....</b>	<b>4</b>
2.1. Finalità dei Piani di Zona.....	4
2.2. Le aree di intervento del Piano di Zona.....	4
2.2.1. Indirizzi generali per area di intervento.....	5
2.3. La governance del Piano di Zona .....	7
2.3.1. Responsabilità e titolarità .....	7
2.3.2. Modalità di partecipazione e coordinamento.....	9
2.4. Procedure per la gestione associata delle funzioni.....	10
2.5. I contenuti del Piano di Zona.....	11
2.5.1. Gli interventi oggetto di programmazione .....	11
2.5.2. La durata e la struttura del Piano di Zona.....	11
2.6. Monitoraggio e valutazione.....	21
2.7. Le fasi di costruzione e gestione del Piano.....	21
2.8. Tempistiche .....	22



### Introduzione

Le presenti Linee Guida delineano il quadro entro il quale attuare nei prossimi anni i processi di programmazione integrata e partecipata nei diversi ambiti del territorio regionale, tenendo conto delle rapide e complesse evoluzioni economiche, sociali e culturali in atto. Evoluzioni che si traducono anche, e soprattutto, in un cambiamento della tipologia dei bisogni della popolazione (sociali, sanitari, socio-sanitari e di inclusione) e determinano, a cascata, un significativo incremento delle persone e delle famiglie in carico alle amministrazioni comunali e alle aziende ULSS, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali (D.Lgs. n. 502/1992 e Legge n. 328/2000), nonché agli altri soggetti operanti nelle comunità locali.

Si è di fronte a una sostanziale modifica dei profili quali-quantitativi dei bisogni, per quanto non ancora completamente stabilizzati, e alla necessità di riorientare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, da coordinarsi con quelli sanitari e socio-sanitari, secondo modalità innovative e adeguate alle problematiche emergenti. Il mutato e mutevole contesto in cui operano tutti gli attori coinvolti nei Piani di Zona impone un rafforzamento del paradigma dell'integrazione tanto a livello di governance quanto a livello organizzativo/operativo.

Questo elemento chiave contraddistingue sia le relazioni nell'ambito del sistema pubblico sia quella tra pubblico, privato sociale e imprese for profit. L'integrazione fonda il modo di pensare e realizzare gli interventi e le misure di sostegno e attivazione, promuovendo ogni tipo di sinergia tra più settori: sociale, sanitario, socio-sanitario, socio-lavorativo, educativo, abitativo, ecc. Ciò nell'obiettivo di assicurare forme di presa in carico globale, riferite allo stato di benessere fisico, psichico e sociale, delle persone e delle famiglie fragili.

Si rende, quindi, necessario armonizzare modelli e interventi che risultano essere differenti non solo da settore a settore, ma anche da territorio a territorio, superando eventuali frammentazioni, sovrapposizioni e inefficienze di sistema. Mediante lo sviluppo di aree di valutazione e progettazione trasversali, per le quali rileva l'attivazione di tavoli tematici specifici<sup>1</sup>, si vanno a completare, integrare e aggiornare le strategie e gli ambiti di intervento riferiti alle aree di cui all'art. 3-septies del D.Lgs. n. 502 del 1992: "materno infantile; disabili; anziani e persone non autosufficienti con patologie cronico-degenerative; dipendenze da droga, alcol e farmaci; patologie psichiatriche; patologie per infezione da HIV; pazienti terminali" e all'art. 22 della Legge n. 328/2000.

La prospettiva, dunque, è promuovere e sostenere un nuovo modello di welfare di comunità e generativo che integri i principi-guida della sussidiarietà, della solidarietà e della responsabilizzazione dei singoli e delle comunità, ponendo al centro la persona e la famiglia.

### 1. Quadro normativo/pianificazioni regionali/fonti di finanziamento

Per quanto concerne le politiche sociali e socio-sanitarie il quadro normativo si presenta in continua evoluzione. Di seguito si richiamano i principali provvedimenti intervenuti sia a livello nazionale che regionale.

#### Livello nazionale

- Legge n. 141 del 18 agosto 2015 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- Legge n. 112 del 22 giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- Legge n. 47 del 7 aprile 2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";
- D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- D.P.C.M. 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni".

<sup>1</sup> Tavoli dedicati alla povertà, alle fragilità e alle patologie emergenti (gioco d'azzardo patologico) e alle situazioni di cronicità, di esclusione sociale e disagio (bullismo e cyberbullismo nei giovani e solitudine negli anziani)



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 3 di 22

Livello regionale

- L.R. n. 11 del 26 maggio 2011 “Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la distribuzione delle eccedenze alimentari”;
- L.R. n. 18 del 27 aprile 2012 “Disciplina dell’esercizio associato di funzioni e servizi comunali”;
- L.R. n. 29 del 10 agosto 2012 “Norme per il sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà”;
- L.R. n. 14 del 28 giugno 2013 “Disposizioni in materia di Agricoltura sociale”;
- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 “Istituzione dell’ente di governance della sanità regionale veneta denominata “Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero”. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”;
- L.R. n. 10 del 14 aprile 2017 “Norme per la valorizzazione dell’amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli”;
- L.R. n. 23 del 8 agosto 2017 “Promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo”;
- L.R. n. 38 del 17 ottobre 2017 “Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari”;
- L.R. n. 5 del 23 aprile 2013 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne” come novellata dalla L.R. n. 22 del 21 giugno 2018.

**1.1. Pianificazioni**

Si richiamano, di seguito, le principali pianificazioni regionali di recente approvazione:

- Piano regionale degli Interventi di promozione e valorizzazione dell’invecchiamento attivo 2018-2020 (L.R. n. 23 del 8 agosto 2017 e DGR n. 1170 del 7 agosto 2018);
- Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020 (DGR n. 1504 del 16 ottobre 2018);
- Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023 con cui vengono individuati gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale per il quinquennio 2019-2023 (L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018);

Il Piano di Zona si raccorda con le pianificazioni locali di area vigenti.

**1.2. Fonti di finanziamento**

Si richiamano, di seguito, le principali fonti di finanziamento in ambito sociale, socio-sanitario e inclusione.

Livello europeo

- Fondo Sociale Europeo (FSE)
- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)
- Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)
- Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI)
- Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)

Livello nazionale

- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali
- Fondo Nazionale per la non autosufficienza
- Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di Noi)
- Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale
- Fondo Politiche della famiglia
- Fondo per le politiche giovanili
- Fondo per le politiche relative ai Diritti e alle pari opportunità
- Fondo per le misure anti-tratta

Livello regionale

- Fondo Regionale per la non autosufficienza
- Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili
- Fondo Regionale per le politiche sociali

Livello comunale

Secondo programmazione locale, anche in relazione alle funzioni sociali delegate obbligatorie e facoltative.



## 2. La programmazione zonale 2020-2022

### 2.1. Finalità dei Piani di Zona

La Regione del Veneto intende rafforzare il processo di programmazione delle comunità locali quale metodo imprescindibile per la condivisione e l'efficacia delle risposte alle esigenze e ai bisogni presenti in ciascun ambito territoriale.

Il processo di programmazione si fonda sul Piano di Zona, inserendosi necessariamente nel quadro della programmazione nazionale e regionale e fa riferimento alle risorse finanziarie, strutturali e professionali disponibili e alla loro natura ordinaria o straordinaria. L'attuazione del Piano può prevedere articolazioni particolari (programmi e/o progetti) dettate da disposizioni nazionali, regionali e/o locali.

Il Piano di Zona individua, quindi, indirizzi, obiettivi e priorità fondamentali da perseguire e attuare in modo coordinato con la programmazione di cui sopra, nell'orizzonte temporale di riferimento e nell'ambito del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, socio-sanitari e per l'inclusione. Rappresenta il punto di riferimento per ogni soggetto della società civile interessato a contribuire allo sviluppo della comunità locale.

In tale contesto rilevano le procedure e i meccanismi operativi di coordinamento e raccordo (tavoli tematici di consultazione e operativi) dei molteplici soggetti e iniziative presenti sul territorio, attraverso cui sono garantite le finalità del Piano di Zona come previste anche dall'art. 19 della legge n. 328/2000.

Su tali premesse gli indirizzi della Conferenza dei Sindaci ai Comitati dei Sindaci di Distretto e ai tavoli tematici a supporto della programmazione locale, sia in fase di individuazione degli obiettivi e priorità che di realizzazione degli interventi, dovranno tendere a sviluppare massimamente:

- l'**integrazione** nelle sue diverse declinazioni: istituzionale, settoriale, gestionale e operativa<sup>2</sup>;
- i processi di **armonizzazione**, ai sensi dell'art. 26, co. 8 della L.R. n. 19/2016, nelle fasi di programmazione e realizzazione degli interventi, tenendo conto delle ultime evoluzioni normative, nell'obiettivo di assicurare il rispetto dei livelli essenziali sia in ambito sociale che socio-sanitario;
- l'implementazione di iniziative volte allo sviluppo di un **welfare di comunità** con la partecipazione degli Enti del Terzo Settore, secondo un approccio che valorizzi le buone prassi sperimentate;
- il coinvolgimento attivo e responsabile delle persone e delle famiglie nei processi di presa in carico e inclusione secondo il principio della **generatività**.

### 2.2. Le aree di intervento del Piano di Zona

Il Piano di Zona mantiene un'articolazione per aree di intervento omogenee in quanto funzionale a rendere il processo di programmazione orientato all'individuazione delle priorità con riferimento a fasce omogenee di popolazione, nonché a programmare il sistema di offerta in modo coerente con le attuali specializzazioni organizzative.

Le aree di intervento da prevedere nel Piano di Zona sono almeno le seguenti<sup>3</sup>:

<sup>2</sup> Nel contesto attuale si è chiamati a ripensare e considerare l'integrazione a più livelli:

**Integrazione istituzionale:** perseguita e realizzata attraverso la promozione di collaborazioni tra istituzioni diverse con comuni obiettivi, anche nel quadro di pianificazioni nazionali e/o regionali e l'individuazione delle risorse economiche disponibili, nel rispetto degli eventuali vincoli e modalità di destinazione. In tal modo si offre una cornice di riferimento alla programmazione locale che declina le politiche e le azioni di intervento in coerenza con le linee strategiche e i vincoli di risorse definiti a livello sovraordinato. A tale riguardo, si ricorda in particolare la novità introdotta dal Piano regionale per il contrasto alla povertà che riconosce il ruolo e l'operatività degli Ambiti territoriali corrispondenti ai 21 Distretti di cui all'art. 26, co. 1 della L.R. n. 19/2016.

**Integrazione settoriale:** l'emergere di nuove e complesse problematiche sociali impone con maggior enfasi lo sviluppo di programmazioni tra loro interconnesse, secondo una visione complessiva che abbracci più dimensioni (sociale, socio-sanitaria, lavorativa, abitativa, educativa, ecc.). Il Piano regionale per il contrasto alla povertà ha ulteriormente evidenziato tale caratterizzazione di multidimensionalità del bisogno e la necessità di una presa in carico unitaria della persona e della famiglia. Si conferma, quindi, la validità dell'approccio trasversale nella ricomposizione a unità degli interventi in ambito sociale e socio-sanitario, assicurando, in tal modo, piena attuazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni e piena tutela delle situazioni di maggior fragilità.

**Integrazione gestionale:** promossa attraverso azioni mirate a superare la frammentazione territoriale e garantire, in particolare, la gestione unitaria delle funzioni sociali, mediante il ricorso alle diverse modalità gestionali previste dalla normativa nazionale e regionale: gestione associata da parte dei comuni o delega totale o parziale alle aziende ULSS. Si tratta di soluzioni che devono, in ogni caso, permettere l'identificazione delle specificità del territorio, garantendo unitarietà ed equità di risposta sia a livello distrettuale sia a livello aziendale.

**Integrazione operativa:** richiede una visione allargata del target dei destinatari al fine di cogliere al meglio la multidimensionalità delle problematiche riscontrate e attivare delle prese in carico globali sia della persona sia dei nuclei familiari. Tutto ciò porta al lavoro in rete per garantire una piena integrazione tra gli interventi sociali, sanitari, socio-sanitari e per l'inclusione. La logica di rete implica a sua volta l'adozione di un'ottica di complementarietà delle risorse, condivisione di linguaggi, strumenti, visioni e modalità operative tra i vari attori coinvolti.



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 5 di 22

- famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani
- persone anziane
- persone con disabilità
- dipendenze
- salute mentale
- povertà e inclusione sociale

Al fine di evitare un eccessivo frazionamento tra le aree di intervento e promuovere la capacità di gestire le multi-problematicità nella risposta al cittadino, all'interno del Piano dovranno essere individuate in modo specifico le strategie adottate per garantire:

- l'integrazione tra le diverse aree di intervento nella fase di programmazione;
- l'integrazione degli interventi previsti nelle diverse aree nelle fasi di gestione e valutazione.

**2.2.1.Indirizzi generali per area di intervento**

Con riferimento alle aree di intervento di cui al paragrafo precedente e ai fini dell'individuazione delle misure da prevedere nel Piano di Zona, si richiamano in sintesi i principali indirizzi generali perseguiti dalla programmazione regionale e locale attraverso provvedimenti specifici attualmente in corso di attuazione e/o in fase di attualizzazione e sviluppo:

Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

In relazione al processo di cambiamento della famiglia e delle reti sociali, rilevano i seguenti indirizzi volti a far crescere la loro capacità di essere motori della realizzazione personale e di sviluppo della persona, con la finalità anche di garantire i diritti umani e la tutela della *donna all'interno della famiglia e della società*:

- Consolidare le reti di solidarietà e di sostegno e presa in carico della persona anche da parte di soggetti istituzionali e del Terzo Settore;
- Riequilibrare i ruoli di promozione e cura tra rete familiare e supporto pubblico;
- Permettere alla donna di conciliare la sua presenza nel mercato del lavoro e nei processi familiari e relazionali;
- Tutelare i minori soli e coloro che vivono in contesti familiari a rischio o in condizione di disagio, *anche tramite l'istituto dell'affido familiare*;
- Sostenere i Consultori familiari pubblici;
- *Promuovere un'azione di prevenzione, protezione e cura dei minori vittime/attuatori di abuso sessuale e grave maltrattamento*;
- Prevenire e contrastare il rischio di bullismo e cyberbullismo;
- Prevenire e contrastare la violenza contro le donne;
- Promuovere il benessere degli adolescenti e dei giovani nei loro contesti di vita;
- Sostenere le famiglie monoparentali, numerose e con parti trigemellari, le famiglie con minori orfani di uno o entrambi i genitori, nonché le famiglie in altre situazioni di bisogno;
- Promuovere la realizzazione di progetti in favore dei giovani finalizzati a far emergere idee innovative, accrescere le competenze giovanili, favorire lo scambio di idee e buone prassi ed il confronto fra giovani di diverse nazionalità, migliorando il sistema comunicativo tra giovani ed istituzioni;
- Sensibilizzare e sostenere *il Servizio civile nazionale e regionale, nonché l'istituendo servizio civile universale*, quali forme e percorsi concreti di promozione della partecipazione giovanile alla vita sociale e alla cittadinanza attiva.

Persone anziane

In relazione al processo di invecchiamento della popolazione, rilevano i seguenti indirizzi volti a sostenere la promozione del benessere della persona anziana:

- *Favorire l'invecchiamento della persona anziana nel proprio contesto di vita, mantenendo il più a lungo possibile l'autonomia personale e limitando l'aggravarsi delle condizioni di salute*;
- Favorire la permanenza presso il proprio domicilio delle persone anziane autosufficienti e non autosufficienti, anche tramite il servizio di telesoccorso/telecontrollo;

<sup>3</sup> Le aree elencate rappresentano un corpus minimo a cui possono essere aggiunti le attività e i tavoli tematici relativi alle aree già individuate dalla DGR n. 157/2010, come ad esempio l'area immigrazione. Per quanto riguarda l'area della marginalità sociale, la stessa è ricompresa nell'area povertà e inclusione sociale.



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 6 di 22

- Garantire assistenza *all'anziano nelle situazioni di fragilità o non autonomia, anche attraverso progetti* per la partecipazione attiva degli anziani a supporto delle persone con limitazioni;
- Essere di supporto alla sua famiglia ponendo al centro la persona e sostenendone la libertà di scelta;
- *Promuovere l'istituto dell'amministratore di sostegno, quale strumento di aiuto e di tutela dei soggetti* legittimati ad avvalersene, sostenendo percorsi di conoscenza, sensibilizzazione e divulgazione *dell'amministrazione di sostegno;*
- Promuovere la valorizzazione delle persone anziane intese quali risorse per la comunità attraverso *iniziative di "invecchiamento attivo in cui le opportunità di salute e partecipazione sociale sono* ottimizzate per migliorare la qualità della vita delle persone *che invecchiano" (WHO 2002).*

*In quest'ottica rileva il carattere strategico di iniziative volte al monitoraggio degli anziani che vivono soli, così da poter garantire loro adeguata assistenza e sostegno.*

Persone con disabilità

*In relazione all'evoluzione dei bisogni delle persone con disabilità rispetto alle loro capacità e potenzialità di crescita, rilevano i seguenti indirizzi volti a sostenere la persona con disabilità e la sua famiglia attraverso la promozione di politiche e servizi volti a favorire l'inclusione, lo sviluppo personale, la partecipazione e l'autodeterminazione della persona con disabilità lungo tutto il ciclo di vita (prima infanzia, età scolare, età adulta, età anziana):*

- Valorizzare le risorse e competenze della persona, compatibilmente con il livello della disabilità;
- Integrare la persona con disabilità nel contesto familiare, scolastico, sociale e lavorativo (ove possibile);
- Operare affinché nel percorso di vita la persona possa avere opportunità nel mondo del lavoro, attraverso *percorsi assistiti, anche attraverso progetti innovativi e d'inclusione (fattorie sociali e progetti laboratoriali);*
- Rendere la persona protagonista nelle proprie scelte di vita, anche promuovendo la differenziazione, *l'integrazione e la flessibilità delle forme di risposta in base alle esigenze personali e familiari, in tale percorso s'intende includere pienamente le persone con sindrome autistica;*
- Favorire la permanenza della persona con disabilità al proprio domicilio;
- Sostenere le persone con disabilità *grave prive del sostegno familiare (Interventi "Dopo di noi") e dare* attuazione ai progetti di vita indipendente;
- Promuovere il benessere sociale e della salute delle persone con disabilità, integrando le politiche sanitarie e sociali con quelle educative, *della formazione, del lavoro e abitative anche grazie all'utilizzo dell'amministratore di sostegno;*
- Favorire la permanenza a domicilio della persona con disabilità anche con interventi per *l'eliminazione delle barriere architettoniche.*

Dipendenze

*In relazione ai cambiamenti in atto nel fenomeno della dipendenza, rilevano i seguenti indirizzi volti a promuovere e sostenere interventi e progetti mirati al sostegno delle persone che presentano rischio, uso o dipendenza da sostanze psicoattive, patologie correlate o altre situazioni comportamentali in grado di creare dipendenze patologiche e per le persone che presentano problemi di dipendenza da gioco d'azzardo e le loro famiglie:*

- *Garantire un'informazione ed educazione alla popolazione giovanile per prevenire i danni causati dall'uso di sostanze stupefacenti;*
- Favorire una presa in carico la più precoce possibile, aggiornando la tradizionale operatività dei Ser.D *all'evoluzione dei nuovi assuntori;*
- Individuare idonee strategie per coinvolgere i minori e le loro famiglie, assicurando una integrazione degli interventi e dei servizi;
- Prevedere percorsi riabilitativi flessibili nelle strutture preposte e percorsi estensivi, di lunga durata, sperimentando forme di responsabilizzazione con finalità educative e di recupero;
- *Favorire il reinserimento e l'integrazione sociale delle persone con problemi di dipendenza, attraverso un* appropriato uso delle risorse sanitarie e sociali;
- Favorire iniziative di sostegno per le persone e i loro familiari con problemi di dipendenza da gioco *d'azzardo incrementando la qualità e la quantità degli interventi di prevenzione, di cura e di* riabilitazione;
- Accompagnare le famiglie coinvolte nel percorso terapeutico del loro congiunto, attraverso un sostegno *specifico (psicoeducazionale) e/o l'inserimento in gruppi di auto-aiuto.*



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 7 di 22

**Salute mentale**

La salute e il benessere mentale sono fondamentali per la qualità della vita e la produttività degli individui, delle famiglie e delle comunità: non c'è salute senza salute mentale (Dichiarazione sulla Salute mentale per l'Europa, 2005). La tutela della salute mentale è una delle aree più complesse, che richiede una forte integrazione fra "area delle cure sanitarie" e "area degli interventi socio-relazionali".

In tale ambito la progettazione degli interventi deve necessariamente considerare gli aspetti di trasversalità con le aree di confine (dipendenze, minori, disabilità, anziani), ivi comprese le necessità dei gruppi vulnerabili senza discriminazione né di genere, né di razza, favorendo l'inclusione sociale anche attraverso la lotta allo stigma e al pregiudizio. In questo quadro generale rilevano i seguenti indirizzi:

- Consolidare la rete dei servizi della salute mentale, qualificando le prestazioni sull'evoluzione delle domande e prevedendo l'implementazione di nuovi modelli di erogazione dell'offerta e modelli innovativi di intervento per le patologie emergenti;
- Promuovere la presa in carico assertiva dell'utenza, in un'ottica di psichiatria di comunità valorizzando la multiprofessionalità e il modello del case management;
- Promuovere politiche per la prevenzione del suicidio;
- Sostenere esperienze innovative di residenzialità leggera adeguatamente monitorate nell'ambito delle pianificazioni locali;
- Promuovere l'utilizzo della Evidence Based Medicine (EBM) e delle evidenze scientifiche dei trattamenti appropriati nelle varie patologie psichiatriche;
- Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli Enti locali, l'associazionismo ed il volontariato;
- Promuovere interventi terapeutico-riabilitativi che facilitino il percorso di recupero delle abilità individuali-relazionali-lavorative dei soggetti più deboli al fine di un processo di riacquisizione dell'autonomia personale, sociale e lavorativa.

**Povertà e inclusione sociale**

In relazione all'evoluzione dei bisogni e delle problematiche attinenti alla povertà e all'esclusione sociale e alle misure e ai progetti attivati a livello regionale e locale su questi temi, rilevano i seguenti indirizzi e obiettivi definiti nel Piano regionale per il contrasto alla povertà:

- Adottare una visione "allargata" del target dei destinatari, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la multidimensionalità della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.). Particolare rilevanza, a questo proposito, assume il contrasto alla povertà educativa;
- Dare pieno corso al cambio di modello introdotto dal D.Lgs. n. 147/2017, che porta i servizi sociali ad affrontare, oltre all'integrazione socio-sanitaria fino ad oggi prevalente, quella socio-lavorativa e quella con le restanti politiche, "secondo una prospettiva bioecologica dello sviluppo umano"<sup>4</sup>;
- Assicurare omogeneità a livello di programmazione e di intervento per poter dare attuazione e garantire il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà;
- Rafforzare i soggetti pubblici impegnati nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
- Potenziare le reti territoriali in un'ottica di welfare di comunità e generativo;
- Consolidare approcci integrati nella presa in carico.

**2.3. La governance del Piano di Zona****2.3.1. Responsabilità e titolarità**

La titolarità per la formulazione del Piano di Zona è definita considerando le responsabilità che i diversi attori istituzionali hanno sulle materie oggetto di programmazione locale.

Sono identificati i seguenti soggetti istituzionali responsabili del Piano di Zona:

**I. Regione del Veneto**

<sup>4</sup> Vedasi documento: "REI – Linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione e la progettazione", giugno 2018 – MLPS.



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 8 di 22

La **Regione** svolge funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo, monitoraggio e valutazione dell'attuazione sul territorio delle politiche regionali in materia di tutela della salute, servizi sociali e integrazione socio-sanitaria.

La Regione ha stabilito, in particolare, la partecipazione delle amministrazioni locali alla programmazione regionale attraverso la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria (art. 2, co. 4 della L.R. n. 56/1994 e art. 113 della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001).

**II. Comuni/Ambiti territoriali**

I **Comuni**, ricompresi nei Distretti delle aziende ULSS (art. 26, co. 1 della L.R. n. 19/2016) sono rappresentati dai Comitati dei Sindaci di Distretto (art. 26, co. 4 della L.R. n. 19/2016) a cui spetta la titolarità delle funzioni concernenti la programmazione degli interventi sociali a livello locale e l'espressione dell'intesa sulla programmazione delle attività socio-sanitarie dell'Azienda ULSS (art. 26, co. 5 della L.R. n. 19/2016 e art. 128, co. 4 della L.R. n. 11/2001).

Con riferimento agli assetti organizzativi definiti dalla L.R. n. 19/2016 e ripresi anche nel PSSR 2019-2023, si ritiene di dover richiamare sul punto quanto previsto dal Piano regionale per il contrasto alla povertà, stante il carattere innovativo dello strumento e della specifica disciplina di fonte nazionale, con l'indicazione di assicurare i necessari coordinamenti tra gli organismi di rappresentanza: Comitato dei Sindaci di Distretto e Comune Capofila dei comuni ricompresi negli Ambiti territoriali previsti da quest'ultimo. Tale Piano, infatti, indica quali titolari di fondi e funzioni i 21 Ambiti territoriali istituiti ai fini dell'attuazione del D.Lgs. n. 147/2017 e coordinati da un Ente Capofila. I comuni di ogni Ambito territoriale devono dotarsi di un Atto di programmazione territoriale per la definizione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà in attuazione del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020", rispetto al quale occorre garantire ogni possibile integrazione e sinergia con il sistema degli interventi e dei servizi sociali, sanitari, socio-sanitari e per l'inclusione.

**III. Azienda ULSS**

Le Aziende ULSS partecipano al processo di programmazione locale contribuendo alla ricognizione dei bisogni, perseguendo lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale nell'obiettivo di garantire "l'integrazione delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie territoriali ed ospedaliere, favorendo la continuità delle cure" in un quadro di ricomposizione e ottimizzazione delle risorse provenienti dalle reti formali e informali e più in generale dalla comunità locale di riferimento.

**IV. Altri soggetti**

Partecipano, altresì, al processo di programmazione locale i seguenti attori istituzionali:

- Centri per l'Impiego
- Istituti scolastici
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER)
- Tribunali ordinari e Tribunale per i minori
- Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)
- Comunità Montane
- INPS e INAIL
- tutte le altre istituzioni pubbliche ritenute rilevanti rispetto al processo di programmazione

**V. Enti Terzo settore e Parti sociali**

Gli obiettivi della politica sociale del territorio possono essere perseguiti con maggior efficacia mediante il coinvolgimento dei vari soggetti attivi nella comunità locale, prevedendo la loro partecipazione, a vario titolo, nella progettazione, nel finanziamento e nella realizzazione degli interventi del sistema integrato territoriale. La legislazione sia nazionale che regionale prevede l'impegno degli enti locali e delle regioni nel riconoscere e agevolare il ruolo/responsabilità e la partecipazione attiva dei vari soggetti e delle parti sociali della comunità locale. Questo non solo per garantire legittimazione alle scelte e maggiore condivisione delle risorse necessarie alla loro attuazione, ma come sostanziale applicazione del principio che l'intera comunità è chiamata a rendersi responsabile del proprio sviluppo, in una logica di sussidiarietà e condivisione a diversi livelli. Il Piano di Zona costituisce, quindi, il termine di riferimento, territoriale e istituzionale, nei confronti degli Enti del Terzo Settore, tenuto conto delle innovazioni introdotte dalla recente riforma (D.Lgs. n. 117/2017), per il loro coinvolgimento e coordinamento. L'attivazione dei processi partecipativi è promossa e garantita dalla Conferenza dei Sindaci e dai Comitati dei Sindaci di Distretto (art. 16, co. 2, lett. b) della L.R. n. 19/2016 e DGR n. 199 del 20 febbraio 2018) non solo come strategia di valorizzazione dei soggetti attivi,



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 9 di 22

ma anche e, soprattutto, come condizione strutturale e strategica per facilitare l'incontro delle responsabilità e ottimizzare l'allocatione delle risorse disponibili nel territorio.

Nell'ambito del coinvolgimento degli attori locali, gli enti titolari, con particolare riguardo ai Comuni, possono attivare altre strategie di promozione della partecipazione, ad esempio, con azioni puramente informative rivolte alla cittadinanza o, come già detto, promuovendo occasioni di co-progettazione degli interventi con attori specificamente selezionati, valorizzando anche l'esperienza innovativa costituita dalle "reti di soggetti" previste dalla disciplina applicativa della Legge n. 112/2016.

**2.3.2.Modalità di partecipazione e coordinamento**

Nell'indicare le funzioni e le caratteristiche della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS e del Comitato dei Sindaci di Distretto, nelle diverse fasi dell'elaborazione e attuazione dei Piani di Zona di Distretto, si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa regionale, nello specifico: L.R. n. 19/2016, DGR n. 1306/2017 e DGR n. 199/2018.

**I. Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS**

Il processo per l'elaborazione del Piano di Zona è promosso dall'Esecutivo della Conferenza dei sindaci, sulla base delle linee di indirizzo e coordinamento strategiche definite a tal fine dalla Conferenza dei Sindaci, d'intesa con l'Azienda ULSS per gli interventi sociali e socio-sanitari (art. 19 della Legge n. 328/2000; art.118, co. 2 della L.R. n. 11/2001 e DGR n. 199/2018 - Allegato A). La Conferenza, inoltre, provvede all'armonizzazione dei Piani di Zona dei Distretti e all'invio alla Regione, per gli adempimenti di competenza (art. 26, co. 8 della L.R. n. 19/2016 e art. 8, co. 2 della L.R. n. 56/1994).

L'organo di governo politico, che ha una visione complessiva del Piano di Zona, è costituito dall'Esecutivo della Conferenza dei Sindaci; la Direzione Generale dell'Azienda ULSS contribuisce a tale processo attraverso il Direttore dei Servizi Socio-sanitari "per un miglior coordinamento dei servizi sociali sul territorio" (art. 26, co. 7 della L.R. n. 19/2016) al fine di assicurare tutte le attività connesse alla definizione, implementazione e monitoraggio dei Piani di Zona (DGR n. 1306 del 16 agosto 2017 - Allegato B).

**II. Comitato dei Sindaci di Distretto**

Il Comitato dei Sindaci di Distretto approva il Piano di Zona del Distretto.

Con riferimento al Distretto, si richiama l'art 26, co. 6 della succitata L.R. n.19/2016 in cui si prevede che: "[...] dove sono presenti più distretti, gli stessi vengono confermati e fanno riferimento ad un unico Comitato dei Sindaci".

Si sottolinea che, come previsto dall'art. 26, co. 8 della medesima legge "i Piani di Zona vigenti alla data della sua entrata in vigore sono e saranno riferiti ai distretti di cui al comma 1 dell'art. 26 e vengono trasmessi per la necessaria armonizzazione alla Conferenza dei Sindaci di ciascuna Azienda ULSS" (DGR n. 1306 del 16 agosto 2017 Allegato B).

Il Piano regionale per il contrasto alla povertà, riprendendo e dando attuazione all'art. 21, co. 10 del D.Lgs. n. 147/2017, prevede l'articolazione territoriale del Tavolo regionale per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Questo operativamente coincide con il Comitato dei Sindaci di Distretto, assumendo la denominazione di Tavolo territoriale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale.

Come testé anticipato, il Direttore dei Servizi Socio-sanitari garantisce un supporto tecnico al Comitato dei Sindaci di Distretto nell'elaborazione del Piano di Zona; a tal fine si avvale di un gruppo tecnico costituito dai referenti dei vari tavoli tematici, coordinato dall'Ufficio di piano e presieduto dallo stesso Direttore dei Servizi Socio-sanitari.

**III. Tavoli tematici di area**

I tavoli tematici rappresentano l'articolazione organizzativa attraverso la quale si realizza il coinvolgimento degli attori del territorio e si concretizza il processo di confronto territoriale; tali tavoli sono definiti (tipologie, numerosità, composizione, ecc.) a livello di Comitati dei Sindaci di Distretto.

I tavoli tematici consentono di dare una fotografia aggiornata dell'offerta esistente nei territori (in merito alle aree trattate), condividere l'analisi dei bisogni e individuare progettualità integrate da sviluppare e rafforzare. Alla luce dell'esperienza maturata sinora, si propongono alcuni elementi per migliorare l'apporto dei tavoli al processo di pianificazione locale:

- rendere esplicito il livello di coinvolgimento proposto (consultazione, concertazione, co-progettazione, ecc.) ai diversi attori in gioco;
- adottare processi conoscitivi semplificati, costituendo gruppi di lavoro compatibili con l'approfondimento dell'area tematica di riferimento e attribuendo in modo chiaro le responsabilità



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 10 di 22

operative;

- in considerazione del ruolo del servizio sociale professionale ai fini della presa in carico della persona e/o della famiglia in situazione di disagio nel sistema integrato di interventi e servizi sociali, si raccomanda il coinvolgimento ai diversi tavoli della figura dell'assistente sociale.

Rispetto all'area della povertà e inclusione sociale, si prevede la costituzione di uno specifico tavolo tematico con valenza trasversale a tutti gli altri denominato tavolo povertà e inclusione sociale. Questo è coordinato dall'Ente Capofila dell'Ambito territoriale e vede il coinvolgimento di un referente di ogni altro tavolo tematico e del Nucleo Operativo di Ambito (N.O.A.)<sup>5</sup>.

Il tavolo povertà e inclusione sociale ha caratteristiche operative particolari:

- dialoga e collabora con il Direttore dei Servizi Socio-sanitari e il N.O.A.;
- utilizza quale strumento di pianificazione l'atto di programmazione territoriale (di cui alla DGR n. 1504/2018) che si coordinerà con le altre aree sopra indicate, divenendo parte integrante del Piano di Zona.

**2.4. Procedure per la gestione associata delle funzioni**

In attuazione della normativa nazionale, la Regione del Veneto ha approvato nel 2012 la Legge n. 18 sull'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e nel 2013 ha predisposto il previsto piano di riordino territoriale (DGR n. 1417 del 6 agosto 2013). Questo riduce i livelli di gestione e programmazione, indicando l'ambito del Distretto come adeguato per l'esercizio associato delle funzioni comunali e stabilisce requisiti minimi, criteri di priorità e di finanziamento per le gestioni associate e per le fusioni di comuni, alle quali viene data priorità.

La L.R. n. 19/2016 che, riorganizza il sistema socio-sanitario veneto, conferma il ruolo degli enti locali in materia di programmazione sanitaria e socio-sanitaria e dedica l'art. 26 alle funzioni in materia di servizi sociali. In particolare, vengono definiti i Distretti (co. 1) e viene istituito il Comitato dei Sindaci di Distretto (co. 4) con l'indicazione dei compiti ad esso attribuiti, tra i quali l'elaborazione e l'approvazione del Piano di Zona di Distretto.

Il Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, adottato con L.R. n. 48/2018, ribadisce questo aspetto e riconosce il Piano di Zona quale strumento di ricognizione dei bisogni per l'integrazione socio-sanitaria e per la ricomposizione e l'ottimizzazione delle risorse, provenienti dalle reti formali e informali e più in generale dal territorio.

Il Piano regionale per il contrasto alla povertà riconosce l'Ambito territoriale quale modalità organizzativa per una programmazione omogenea nel campo sociale, socio-sanitario e lavorativo (art. 23 del D.Lgs. n. 147/2017), rafforzando quanto già previsto dalla normativa sopra citata.

In tale contesto, quindi, la gestione associata è uno strumento che i Comuni/Ambiti possono utilizzare per costruire e consolidare relazioni e alleanze, funzionali ad affrontare le sfide emergenti poste ai servizi, migliorandone l'offerta, e per governare uno sviluppo che travalichi i confini comunali, generando nuove identità territoriali.

Il percorso da compiere richiede lo sviluppo della cultura di rete. Ormai è una strada obbligata considerati, da un lato, i vincoli finanziari e normativi e, dall'altro, la crescente domanda di servizi da parte dei cittadini e delle imprese. Questo approccio richiede modalità e strumenti diversi per conoscere il territorio e le dinamiche che lo caratterizzano, forme di governance politica condivisa, lo sviluppo di una cultura della gestione basata sulla condivisione e sulla negoziazione, a livello sia politico che tecnico. Un lavoro in rete è richiesto non solo agli amministratori, ma anche al personale che, acquisendo maggiore specializzazione, dovrà mettersi a disposizione anche degli altri enti, aumentando nel contempo le competenze disponibili nell'intero territorio.

<sup>5</sup> Previsto nel Piano regionale per il contrasto alla povertà, il Nucleo Operativo di Ambito è attivato in ogni Ambito territoriale al fine di garantire un raccordo e un coordinamento che faciliti le reti tra i servizi, tra questi e i soggetti del territorio e il lavoro delle equipie multidisciplinari per quanto attiene le misure e gli interventi in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.



## 2.5. I contenuti del Piano di Zona

### 2.5.1. Gli interventi oggetto di programmazione

I contenuti del Piano di Zona riguardano il sistema dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria come definiti dall'art. 124 della L.R. n. 11/2001 che contempla tutte le attività aventi contenuto sociale, socio-assistenziale e socio-educativo e, in particolare, gli interventi indicati dall'art. 22 della Legge n. 328/2000, quelli socio-sanitari indicati dall'art. 3-septies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, nonché quelli individuati dal D.Lgs. n. 147/2017 in termini di livelli essenziali di prestazioni. In estrema sintesi e in continuità anche con quanto riportato al precedente paragrafo 2.2:

- le aree di bisogno indicate dall'art. 22, co. 2 della Legge n. 328/2000 implicano a) misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito familiare; b) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti propri della vita quotidiana; c) interventi di sostegno per i minori in situazioni di disagio e per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; d) misure per sostenere le responsabilità familiari, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare, per sostenere la donna in difficoltà; e) interventi per la piena integrazione delle persone con disabilità; f) interventi per favorire la permanenza a domicilio delle persone anziane e delle persone con disabilità; g) prestazioni integrate di tipo socio-educativo per l'infanzia e l'adolescenza; h) interventi per contrastare le dipendenze; i) informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione di servizi e per promuovere iniziative di auto-mutuo aiuto; l) misure volte a contrastare la povertà e l'esclusione sociale; m) misure volte a favorire l'inclusione della popolazione immigrata.
- I bisogni identificati dall'art. 3-septies del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, sono quelli riguardanti l'esperienza quotidiana di molte persone e famiglie con gravi bisogni, che richiedono integrazione socio-sanitaria di diversa intensità nelle aree: a) materno infantile; b) anziani non autosufficienti; c) malati mentali; d) persone con disabilità; e) persone con problemi di dipendenza; f) persone con patologie a forte impatto sociale quali ad esempio l'HIV; g) persone nella fase terminale della vita; h) persone con inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative.
- L'art. 22, co. 4 della Legge n. 328/2000 indica le principali modalità di risposta sociale da garantire su scala zonale: a) il servizio sociale professionale e il segretariato sociale; b) il servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personale e familiare; c) l'assistenza domiciliare; d) le risposte residenziali e semi-residenziali per soggetti con fragilità sociali; e) i centri di accoglienza residenziali diurni e residenziali a carattere comunitario.

Ad integrazione di quanto sopra richiamato, si segnalano:

- il D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017 che individua nel Reddito di Inclusione (ReI) e nell'offerta integrata di interventi e servizi i livelli essenziali delle prestazioni (art. 7, co. 1);
- il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 con cui è stato introdotto il Reddito di cittadinanza, quale livello essenziale delle prestazioni in sostituzione al ReI, confermando tra i Livelli Essenziali di Prestazione la valutazione multidimensionale e il progetto personalizzato.

I diversi problemi devono essere affrontati con una visione di ampio respiro, considerando globalmente i determinanti delle politiche di welfare idonee a favorire la socializzazione, l'inserimento lavorativo, l'integrazione sociale delle persone e famiglie, l'inclusione sociale delle persone immigrate, la partecipazione, i processi di aggregazione e di promozione della cittadinanza solidale, la qualità ambientale, il suo impatto positivo negli ambienti di vita, di lavoro e, più in generale, nei tempi di vita delle persone e delle famiglie.

### 2.5.2. La durata e la struttura del Piano di Zona

Ai sensi dell'art. 26, co. 8 della L.R. n. 19/2016 i Piani di Zona sono riferiti ai Distretti, vengono approvati dai rispettivi Comitati dei Sindaci di Distretto e trasmessi, per la necessaria armonizzazione, alla Conferenza dei Sindaci di ciascuna Azienda ULSS, con particolare attenzione all'omogeneità di accesso ai servizi e agli interventi sociali (uniformità dei regolamenti, dei criteri di accesso, delle soglie ISEE, ecc.).

La durata e la struttura del documento del Piano di Zona tengono conto e rappresentano l'intero processo necessario alla costruzione, alla gestione e alla valutazione del Piano.

#### I. La durata del Piano di Zona



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 12 di 22

Il Piano di Zona mira ad integrare la programmazione di medio periodo con quella di breve periodo, a tal fine, alla luce delle dinamiche in atto, si stabilisce una durata di tre anni, prevedendo un aggiornamento annuale.

Il Piano di Zona dovrà, quindi, presentare, a partire dall'analisi dei bisogni della popolazione e del sistema di offerta presente nel territorio, le prospettive per un triennio, declinando annualmente l'esplicitazione delle azioni di intervento e l'allocazione delle risorse economiche che sostengono l'attivazione e il mantenimento delle suddette azioni. Sono da considerare nel Piano di Zona strutture e presidi, interventi centralizzati e territoriali, progetti previsti nel periodo di programmazione considerato, sia pubblici che privati, includendo le azioni di mantenimento, potenziamento ed innovazione.

**II. La struttura del Piano di Zona**

Per ciascuna area di intervento dovranno essere descritti i contenuti qui di seguito elencati.

Con riguardo all'area povertà e inclusione sociale si fa riferimento all'atto di programmazione territoriale, che si raccorda con il Piano di Zona e sue tabelle.

**1) Il Processo di costruzione del Piano di Zona****A. Modalità di avvio**

Specificare le azioni che hanno dato avvio al processo di costruzione del Piano di Zona e le modalità con cui ne è stata definita la struttura organizzativa, descrivendo la composizione degli organi di governo politico e tecnico del Piano, nonché l'articolazione dei tavoli tematici, le responsabilità di gestione, la durata temporale del lavoro di progettazione, i ruoli dei diversi soggetti coinvolti.

**B. Attivazione processi partecipativi**

Specificare le procedure utilizzate per favorire la partecipazione degli attori del territorio al processo di costruzione del Piano di Zona, descrivendo le eventuali modalità adottate per garantire trasparenza nel processo di selezione dei soggetti coinvolti, le modalità concrete attraverso le quali si sono realizzati i processi partecipativi (canali informativi, consultazioni, azioni di concertazione, co-progettazione degli interventi, ecc.) e la tipologia di soggetti coinvolti nelle diverse fasi del percorso.

**2) Analisi di contesto**

Tenendo conto di quanto riportato nell'atto di programmazione territoriale, fornire un quadro descrittivo della struttura della popolazione del territorio e delle caratteristiche territoriali che orientano e sostengono le scelte di programmazione (dimensione dei comuni, densità abitativa, presenza prevalente di aree rurali o urbane, caratteristiche orografiche del territorio vasto/montano, ecc.).

Presentare un quadro descrittivo e sintetico delle risorse impiegate ad oggi per sostenere gli interventi, evidenziando l'articolazione territoriale del sistema di offerta e gli eventuali fattori e variabili di contesto che influenzano la capacità di risposta ai bisogni della popolazione. In correlazione, indicare le principali fonti di finanziamento come specificate al paragrafo 1.2, a cui si aggiungono e debbono essere tenuti in dovuto conto le compartecipazioni alla spesa da parte degli utenti e i contributi del privato sociale. La distribuzione delle fonti di finanziamento deve essere differenziata per aree di intervento.

Indicare la quota pro-capite che i Comuni versano all'Azienda ULSS distinguendo la quota per deleghe obbligatorie (specificando attività e servizi) e la quota per deleghe facoltative (specificando attività e servizi): riportare il dato in un'apposita tabella di dettaglio per Comune e Distretto di appartenenza. Eventuali descrizioni analitiche del territorio o del sistema di offerta non devono essere inserite in questo documento e possono configurarsi come documenti allegati al Piano di Zona.

**3) La definizione delle strategie di indirizzo e le scelte operative**

Descrivere le strategie di indirizzo che orientano la programmazione del triennio, evidenziando gli orientamenti strategici che coinvolgono complessivamente tutte le aree di intervento (es: riequilibrio delle risorse tra aree di intervento; razionalizzazione dell'offerta consolidata; attivazione di forme di risposta in grado di intervenire temporaneamente o stabilmente in sostituzione della famiglia qualora non sia più in grado di assicurare la presa in carico del proprio componente debole; avvicinamento ai cittadini nell'accesso al sistema di offerta, ecc.). Articolare, quindi, la pianificazione con riferimento almeno alle aree di intervento indicate al paragrafo 2.2.

Eventuali altre aree di programmazione, che integrano il Piano di Zona di ciascun territorio, devono configurarsi attraverso contenuti aggiuntivi e diversi da quelli riconducibili alle aree previste nel Piano di Zona (in concreto, non può essere aggiunta una nuova area di intervento composta da un sotto-insieme di una delle aree sopra previste).



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 13 di 22

**A. Le priorità di intervento**

Presentare le priorità di intervento individuate per ciascuna area, a seguito dell'analisi compiuta per indagare i bisogni della popolazione del territorio, evidenziando in particolare le priorità legate a:

- i bisogni consolidati, con eventuali descrizioni dei trend in crescita o in contrazione, in termini di target per i quali si assiste ad un aumento/diminuzione del bisogno espresso/non espresso;
- i bisogni emergenti, in termini di nuovi target per i quali si sono individuati bisogni espressi/non espressi o fasce di popolazione già in carico per le quali sta cambiando la tipologia di bisogno.

Le priorità di intervento sono, quindi, definite individuando i principali bisogni rispetto all'area, che dovrebbero essere espressi in termini di rischi, disagi o complessità.

**B. Le politiche di intervento**

Descrivere le politiche che il territorio intende sostenere per rispondere ai bisogni della popolazione, coerentemente con la definizione delle priorità e le risorse disponibili.

Le politiche definiscono le finalità che si intendono raggiungere attraverso un insieme di azioni omogenee.

Si rammenta che le politiche sono relative non soltanto alle azioni innovative ma, definendo le strategie del territorio, riguardano l'insieme degli interventi che sono attivati per rispondere ai bisogni rilevati. Ciascuna politica potrà quindi essere realizzata mediante interventi consolidati, che vengono mantenuti o potenziati, attraverso azioni innovative o mediante l'insieme delle suddette azioni.

**4) Le scelte operative previste per il periodo di riferimento del Piano di Zona**

Per ciascuna area di intervento dovranno essere presentate in modo sintetico le azioni e gli interventi, includendo sia quelli consolidati che si intende mantenere nel territorio, sia gli interventi già presenti che si intende potenziare o riconvertire, sia gli interventi nuovi che saranno sviluppati nel periodo di Piano.

Fanno parte della programmazione territoriale sia le azioni volte a rispondere direttamente ai bisogni dei cittadini, sia le azioni di sistema finalizzate a migliorare o consolidare il sistema di offerta e, indirettamente, rispondere in miglior modo alla comunità (esempio di azioni di sistema: formazione rivolta agli operatori, sviluppo del sistema informativo, azioni di ricerca, ecc.).

**Tabella 1**

Descrizione delle strategie di intervento				
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori, donne, giovani				
Interventi <sup>6</sup>	Soggetto/i responsabile/i della gestione <sup>7</sup>	Anno	Posti/Utenti <sup>8</sup>	Risorse <sup>9</sup>
		2020		
		2021		
		2022		
Persone anziane				
Interventi <sup>6</sup>	Soggetto/i responsabile/i della gestione <sup>7</sup>	Anno	Posti/Utenti <sup>8</sup>	Risorse <sup>9</sup>
		2020		
		2021		
		2022		
Persone con disabilità				

<sup>6</sup> Interventi: nella descrizione degli interventi si consiglia un livello di analiticità differente in base alla natura dell'intervento; si consiglia di descrivere le UDO (Unità di erogazione definite nella LR n. 22/2002) e i progetti a livello di singola unità di erogazione (es.: "Casa di Riposo denominazione" o "progetto anziani fragili") e di descrivere gli altri interventi (Insiemi Complessi di Prestazioni - ICP) a livello di tipologia di intervento (es.: "servizio sociale professionale", "soggiorni climatici", "servizio di integrazione lavorativa", "contributi ad integrazione del reddito", ecc.). Si ricorda che nella descrizione degli interventi devono essere illustrate anche le azioni di sistema. Si consiglia di riportare in allegato eventuali presentazioni analitiche.

<sup>7</sup> Soggetto/i responsabile/i della gestione: soggetto/i pubblico/i o privato/i che promuove/no e gestisce/no il servizio (es.: l'ente che può decidere relativamente all'erogazione del servizio, alla sua chiusura, ecc.).

<sup>8</sup> Posti/utenti: indicare il numero di posti per le UDO (unità di offerta) e il numero di utenti previsti per anno per gli altri interventi (Progetti di salute, Insieme Complesso di Prestazioni - ICP). Per le azioni di sistema tale dato può essere non pertinente.

<sup>9</sup> Risorse: indicare l'ammontare complessivo dei finanziamenti, per anno, necessari alla realizzazione dell'intervento descritto. Si intendono complessivamente sia i finanziamenti pubblici (regionali, comunali, di altra provenienza pubblica), sia i finanziamenti privati (enti privati, società e contribuzione dell'utenza).



## ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019

pag. 14 di 22

Interventi <sup>6</sup>	Soggetto/i responsabile/i della gestione <sup>7</sup>	Anno	Posti/Utenti <sup>8</sup>	Risorse <sup>9</sup>
		2020		
		2021		
		2022		
<b>Dipendenze</b>				
Interventi <sup>6</sup>	Soggetto/i responsabile/i della gestione <sup>7</sup>	Anno	Posti/Utenti <sup>8</sup>	Risorse <sup>9</sup>
		2020		
		2021		
		2022		
<b>Salute mentale</b>				
Interventi <sup>6</sup>	Soggetto/i responsabile/i della gestione <sup>7</sup>	Anno	Posti/Utenti <sup>8</sup>	Risorse <sup>9</sup>
		2020		
		2021		
		2022		

## 5) L'integrazione tra le aree di intervento

Descrivere politiche e azioni trasversali alle diverse aree di intervento, utilizzando le stesse modalità sopra descritte (es.: garantire un accesso unitario al sistema dei servizi). Al fine di non svuotare il sistema di offerta di ciascuna area di intervento, si consiglia di indicare in questo paragrafo soltanto gli interventi che riguardano l'insieme dei cittadini (es.: sportello integrato, pronto intervento sociale, ecc.) e non specifici target di utenza (es.: il servizio sociale professionale, servizio socio-assistenziale domiciliare, ecc.) per evitare di frammentare il quadro del sistema di offerta rivolto alle specifiche fasce di popolazione.

**Tabella 2**

Descrizione delle azioni trasversali					
Interventi	Arete di intervento coinvolte	Soggetto/i responsabile della gestione	Anno	Posti/Utenti	Risorse
			2020		
			2021		
			2022		

## 6) Quadro delle risorse economiche

Presentare un quadro riassuntivo delle risorse economiche previste per il Piano di Zona, almeno relativamente alla prima annualità di intervento (anno 2020).

Si dovranno indicare:

- ammontare complessivo delle risorse economiche previste;
- distribuzione delle risorse per area di intervento e per tipologia di intervento, come da tabella seguente.



## ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019

pag. 15 di 22

Tabella 3

offerta → aree di intervento ↓	Accesso Consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari	Interventi semi- residenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	TOTALE RISORSE PER AREA DI INTERVENTO
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani						
Persone anziane						
Persone con disabilità						
Dipendenze						
Salute mentale						
TOTALE RISORSE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO						

Tabella 4

Fonti di finanziamento per area di intervento								
fonti di finanziamento → aree di intervento ↓	Unione Europea	Stato	Regione	Comune	Utenza	Enti privati	Altre Fonti	TOTALE RISORSE PER AREA DI INTERVENTO
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani								
Persone anziane								



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 16 di 22

<b>Persone con disabilità</b>								
<b>Dipendenze</b>								
<b>Salute mentale</b>								
<b>TOTALE RISORSE PER FONTE DI FINANZIA- MENTO</b>								

Le fonti di finanziamento possono essere articolate per tipologia di intervento, in base alla disponibilità informativa territoriale.

7) Gli strumenti e i processi di governance del Piano di Zona

Rappresentare il quadro organizzativo dell'Azienda ULSS e dei Comuni dedicato alla programmazione, monitoraggio e gestione del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari.

Specificare i soggetti che hanno responsabilità e funzioni strategiche e operative legate al processo di programmazione e valutazione.



## ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019

Tabella 5

Classificazione degli interventi / azioni					
offerta → aree di intervento ↓	Accesso Consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari / territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi
<b>Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio sociale professionale</li> <li>- Servizio tutela minori</li> <li>- Servizio per l'affidamento dei minori</li> <li>- Servizio per l'adozione nazionale ed internazionale di minori</li> <li>- Servizio di mediazione familiare</li> <li>- Consultorio familiare (altre prestazioni non già descritte singolarmente)</li> <li>- Sportelli sociali tematici (informagiovani, ecc.)</li> <li>- Attività di sostegno alla genitorialità</li> <li>- Servizio di Neuropsichiatria e psicologia di età evolutiva (o comunque denominato)</li> <li>- Attività di supporto per il reperimento di alloggi</li> <li>- Supporto all'inserimento lavorativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consultorio Familiare Socio Sanitario</li> <li>- Consultorio Familiare Socio Educativo</li> <li>- Equipe Adozioni</li> <li>- Servizio Neuropsichiatria e/o Età evolutiva</li> <li>- Equipe specialistica Abuso sessuale e maltrattamento minori</li> <li>- Servizio Tutela minori</li> <li>- Centri anti violenza e sportelli per il contrasto alla violenza contro le donne</li> <li>- Sportello Adolescenti/Giovani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi per la prima infanzia</li> <li>- Nidi in Famiglia</li> <li>- Comunità Educativa Diurna (C.E.D.) e altre comunità diurne per minori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità Educativa Riabilitativa (C.E.R.)</li> <li>- Altre comunità residenziali per minori</li> <li>- Case rifugio per donne ed i loro figli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Reti familiari</li> <li>- Alleanze Territoriali per la Famiglia (A.T.F.)</li> <li>- Sportello Famiglia</li> <li>- Contributi alle famiglie in situazione di bisogno</li> <li>- Progetti Affid familiare</li> <li>- Progetti d'inclusione lavorativa e di autonomia abitativa per donne vittime di violenza</li> <li>- Progetti Giovani</li> <li>- Progetti Servizio civile universale</li> <li>- Progetti Servizio civile regionale</li> </ul>



Classificazione degli interventi / azioni					
offerta → aree di intervento ↓	Accesso Consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari / territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi
<b>Persone anziane</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio sociale professionale</li> <li>- Sportelli sociali tematici</li> <li>- Attività di supporto per il reperimento di alloggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza domiciliare socio – assistenziale</li> <li>- Trasporto sociale</li> <li>- Mensa</li> <li>- Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio</li> <li>- Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (A.D.I.)</li> <li>- Telesoccorso e teleassistenza</li> <li>- Impegnative di cure domiciliari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Centri diurni per persone anziane non autosufficienti</li> <li>- Centri diurni per persone anziane autosufficienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Casa per persone anziane autosufficienti;</li> <li>- Casa albergo/mini alloggi per anziani</li> <li>- Comunità alloggio per persone anziane;</li> <li>- Centro di servizi per persone anziane non autosufficienti (unità di offerta per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale e con ridotto/minimo bisogno assistenziale)</li> <li>- Stati vegetativi/ permanenti (S.V.P.)</li> <li>- Sezioni Alta Protezione Alzheimer (S.A.P.A.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività ricreative di socializzazione (inclusi Centri di aggregazione/sociali, soggiorni climatici, centri estivi o invernali)</li> <li>- Invecchiamento Attivo</li> <li>- Affido Anziani</li> <li>- Centri Sollevo</li> <li>- Altri interventi per l'integrazione sociale di soggetti deboli o a rischio</li> <li>- Superamento delle barriere architettoniche</li> <li>- Amministrazione di sostegno</li> </ul>



Classificazione degli interventi / azioni					
offerta → aree di intervento ↓	Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari / territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi
<b>Persone con disabilità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio sociale professionale</li> <li>- Supporto all'inserimento lavorativo</li> <li>- Sportelli sociali tematici</li> <li>- Attività di supporto per il reperimento di alloggi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza domiciliare socio – assistenziale</li> <li>- Trasporto sociale</li> <li>- Mensa</li> <li>- Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio</li> <li>- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari (A.D.I.)</li> <li>- Telesoccorso e Teleassistenza</li> <li>- Sostegno socioeducativo scolastico e territoriale</li> <li>- Interventi per integrazione lavorativa</li> <li>- Impegnative di cura domiciliari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Centri diurni per persone con disabilità e altri servizi semiresidenziali a ciclo diurno</li> <li>- Interventi sperimentali nell'ambito della semiresidenzialità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità alloggio per persone con disabilità</li> <li>- Comunità di tipo familiare per persone con disabilità</li> <li>- Gruppo Appartamento per persone con disabilità</li> <li>- RSA per persone con disabilità</li> <li>- Centro di riferimento per le gravi disabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività ricreative di socializzazione (inclusi Centri di aggregazione sociali, soggiorni climatici, centri estivi o invernali)</li> <li>- Fattorie sociali</li> <li>- Interventi Dopo di noi</li> <li>- Interventi di Vita Indipendente</li> <li>- Superamento barriere architettoniche</li> <li>- Altri interventi per l'integrazione sociale di soggetti deboli o a rischio</li> <li>- Interventi a favore delle persone con disabilità sensoriali</li> <li>- Interventi a favore delle persone con autismo</li> <li>- Amministrazione di sostegno</li> </ul>
<b>Dipendenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi ambulatoriali (SER. D)</li> <li>- Supporto all'inserimento sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione di servizi specifici per la prevenzione selettiva, indicata, la riduzione dei rischi e del danno (es: Drop in, Unità di Strada) nell'ambito dei Dipartimenti per le Dipendenze;</li> <li>- Rafforzamento degli interventi per l'identificazione dei soggetti a rischio per la presa in carico precoce da parte dei servizi territoriali e/o ospedalieri</li> <li>- Programmi integrati e intersettoriali volti a rafforzare la collaborazione tra servizi sanitari, sociali, associazioni di auto-mutuo aiuto e servizi di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi semi-residenziali terapeutici riabilitativi per persone TD/ALCD</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi di pronta accoglienza</li> <li>- Servizi residenziali di tipo A</li> <li>- Servizio di tipo B</li> <li>- Servizio di tipo C</li> <li>- Servizio di tipo C1 (mamma e bambino)</li> <li>- Servizio di tipo C2 (minori)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti sperimentali: si intendono interventi non compresi in quelli erogati in forma ordinaria dai servizi pubblici e socio sanitari accreditati. Più precisamente sono considerati tali quelli relativi a:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipologia d'utenza (es. consumo ricreativo, interventi per la cura delle recidive ...)</li> <li>- tipologia d'intervento (es. persone con problemi di cronicità)</li> </ul> </li> </ul>



## ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019

pag. 20 di 22

Classificazione degli interventi / azioni					
offerta → aree di intervento ↓	Accesso consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari / territoriali	Interventi semiresidenziali	Interventi residenziali	Altri interventi
<b>Salute mentale</b>	Centro di salute mentale (C.S.M.)	Centro di Salute Mentale (C.S.M.) – Segretariato sociale – Supporto all’inserimento lavorativo – Interventi educativi e psicoeducativi rivolti sia agli utenti che ai familiari – Supporto alle attività quotidiane salute mentale	– Centro diurno* (C.D.) – Day hospital territoriale* (D.H.T.) *strutture a totale carico sanitario e, quindi, facenti parte della programmazione sanitaria	– Comunità alloggio Base (C.A.) – Comunità alloggio Estensiva (C.A. Est.) – Gruppo appartamento protetto (G.A.P.) – Comunità terapeutica residenziale protetta tipo A e B** (C.T.R.P.) **strutture a totale carico sanitario e, quindi, facenti parte della programmazione sanitaria	– Programmi per la promozione dell’inclusione sociale – Promozione di gruppi di mutuo aiuto – Attività di informazione e sensibilizzazione – Attività di prevenzione – Attività di socializzazione – Percorsi di residenzialità leggera – Comunità di tipo familiare per malati psichiatrici (DGR n. 84/2007) – Gruppo appartamento per malati psichiatrici (DGR n. 84/2007)



6F403a23



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 21 di 22

## 8) Il monitoraggio e la valutazione del Piano di Zona

Il monitoraggio del Piano di Zona è svolto su base annuale mediante la rilevazione dei dati relativi alle azioni e ai processi attivati con la programmazione locale, la cui sintesi verrà inserita nella parte introduttiva del documento di ripianificazione annuale.

Questo documento diviene quindi lo strumento operativo attraverso il quale il Piano di Zona coniuga l'individuazione di scelte strategiche di medio periodo con la necessaria flessibilità legata al mutamento in corso delle caratteristiche del contesto decisionale.

Al termine del triennio di programmazione sarà richiesta una relazione finalizzata a valutare complessivamente i risultati raggiunti con le politiche perseguite nel triennio di programmazione locale.

**2.6. Monitoraggio e valutazione**

Attraverso l'analisi dei dati di monitoraggio contenuti nei Piani di Zona si realizza un raccordo tra:

- i diversi settori di intervento della Regione, offrendo occasioni di confronto e valutazione;
- il livello di programmazione territoriale e quello regionale, poiché garantiscono integrazione nel processo di programmazione.

Gli esiti dell'analisi valutativa sono condivisi e diffusi mediante opportuni report.

**2.7. Le fasi di costruzione e gestione del Piano**

La costruzione del Piano di Zona comporta le seguenti fasi di lavoro:

- 1) **Definizione delle linee di indirizzo e coordinamento strategiche**  
Conferenza dei Sindaci: definisce le linee di indirizzo e coordinamento strategiche per la programmazione locale, d'intesa con l'Azienda ULSS per gli interventi sociali e socio-sanitari;
- 2) **Avvio del processo per l'elaborazione del Piano di Zona**  
Esecutivo della Conferenza dei Sindaci: avvia il processo per l'elaborazione del Piano di Zona, sulla base delle linee di indirizzo e coordinamento di cui al punto precedente;
- 3) **Definizione della struttura organizzativa per il supporto all'elaborazione del Piano di Zona**  
Esecutivo della Conferenza dei Sindaci e Azienda ULSS: provvedono alla definizione della struttura organizzativa per il supporto all'elaborazione del Piano di Zona, prevedendo in particolare:
  - la costituzione di un gruppo di coordinamento per ciascun Comitato dei Sindaci avvalendosi della Direzione dei Servizi Socio-sanitari e dell'Unità Operativa Sociale per l'armonizzazione organizzativa a livello di Conferenza dei Sindaci e Azienda ULSS;
  - la costituzione dei tavoli tematici per ciascun Comitato dei Sindaci con nomina dei rispettivi referenti, acquisite le designazioni da parte dei soggetti coinvolti, avvalendosi della Direzione dei Servizi Socio-sanitari e dell'Unità Operativa Sociale per armonizzare le modalità di funzionamento e i contenuti tecnici degli stessi tavoli a livello di Conferenza dei Sindaci e Azienda ULSS;
  - il coordinamento degli Uffici di piano in capo all'Unità Operativa Sociale per l'armonizzazione complessiva del Piano di Zona;
- 4) **Avvio delle procedure di consultazione e di concertazione**  
Esecutivo della Conferenza dei Sindaci e Azienda ULSS: avviano le procedure di consultazione e di concertazione;
- 5) **Analisi dei bisogni e del sistema di offerta**  
Comitato dei Sindaci di Distretto: provvede, con il supporto dell'Azienda ULSS, all'analisi dei bisogni e del sistema di offerta;
- 6) **Stesura del Piano di Zona di Distretto**  
Comitato dei Sindaci di Distretto: elabora, con il supporto dell'Azienda ULSS, e approva il Piano di Zona di Distretto e lo trasmette alla Conferenza dei Sindaci;
- 7) **Approvazione del Piano di Zona**  
Conferenza dei Sindaci: approva il Piano di Zona attraverso l'Accordo di Programma (art. 19 della Legge n. 328/2000 e art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000);
- 8) **Realizzazione del Piano di Zona**  
Comitato dei Sindaci di Distretto, Esecutivo del Comitato dei Sindaci di Distretto, Direzione dei Servizi Socio-sanitari e relativa Unità Operativa Sociale dell'Azienda ULSS: attivano le azioni del Piano di Zona sulla base della struttura organizzativa di cui al precedente punto 3) del presente paragrafo.

Il coinvolgimento degli attori locali deve rispondere a criteri di trasparenza e imparzialità, qualsiasi sia la forma prevista per la loro partecipazione al processo di programmazione e la forma giuridica individuata per la definizione degli accordi nell'attuazione delle azioni tra i soggetti pubblici e quelli privati.



**ALLEGATO A DGR nr. 426 del 09 aprile 2019**

pag. 22 di 22

**2.8. Tempistiche**

Il Piano di Zona dovrà essere elaborato, approvato e inviato alla Regione del Veneto entro il 31 maggio 2020.

